

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Clima rovente

Sono scesi in piazza e si sono riuniti a convegno per poter ancora sperare nel loro futuro. Sono i giovani che hanno preteso in Italia (come in molte altre parti del Mondo) la fine di attività inquinanti che aggrediscono il Creato e che pongono un'ipoteca sull'aria, sull'acqua, sul cibo, sugli spazi vitali e sul clima. E non hanno risparmiato critiche ai grandi della terra creando un «clima rovente» proprio in tema di «clima rovente». Hanno torto? Ovviamente no, proprio perché il cancro che devasta la Terra e che si chiama uomo continua a ramificarsi e a distruggere. Il nostro pianeta è malato di umanità, intesa come esseri umani, non come nobile sentimento. Siamo un batterio che ha infettato l'unica Thule oggi raggiungibile anche se, sicuramente, non l'unica nell'Universo.

(segue a pagina 26)
direttorebo@gmail.com

CON IL VOTO FAVOREVOLE DI «100 LAMPADINE» E QUALCHE POLEMICA - ALLE PAGINE 6 E 7

Approvato il Polo logistico della Conad

RIPARTONO I CORSI DELL'UNITRE FOSSANO



L'istituzione compie 20 anni - A PAGINA 28

FIGLIUOLO CITTADINO ONORARIO FOSSANESE



Lo ha deciso il Consiglio - A PAGINA 11

Domenica, però, torna la Strafossan Agonistica affiancata da una non-competitiva e da una prova di Futwaking

Una tre giorni di «Strafossan»

La camminata di solidarietà in versione «fa da te» dall'8 al 10 ottobre

Sarà una tre giorni di Strafossan la tradizionale camminata di solidarietà di Fossano. Contrariamente alla foto di repertorio che pubblichiamo a fianco (di un'edizione passata) la camminata non competitiva sarà infatti scaglionata senza assembramenti.

Nell'altra foto a fianco Elena Parola presidente Strafossan con Paolo Braccini presidente Atletica Fossano con l'assessore allo sport Donatella Rattalino

SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9



E SCATTA IL SENSO UNICO IN VIA ORTIGARA - A PAGINA 7

Si ricostruisce la passerella pedonale



FOSSANO

I tigli: un'estate di abbandono



A PAGINA 11

LEVALDIGI

Il collegamento con la Germania



A PAGINA 13



La vignetta di Danilo Paparelli

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Clima rovente

Sono scesi in piazza e si sono riuniti a convegno per poter ancora sperare nel loro futuro. Sono i giovani che hanno preteso in Italia (come in molte altre parti del Mondo) la fine di attività inquinanti che aggrediscono il Creato e che pongono un'ipoteca sull'aria, sull'acqua, sul cibo, sugli spazi vitali e sul clima. E non hanno risparmiato critiche ai grandi della terra creando un «clima rovente» proprio in tema di «clima rovente». Hanno torto? Ovviamente no, proprio perché il cancro che devasta la Terra e che si chiama uomo continua a ramificarsi e a distruggere. Il nostro pianeta è malato di umanità, intesa come esseri umani, non come nobile sentimento. Siamo un batterio che ha infettato l'unica Thule oggi raggiungibile anche se, sicuramente, non l'unica nell'Universo.

(segue a pagina 26)
direttorebo@gmail.com

RIFLESSIONE SUL DOMANI: PLESSI A RISCHIO? - A PAGINA 14

Scuole a Mondovì: iscritti ancora in calo

LA FINCOS CONTINUA A RAFFORZARSI



Venduto il Grand Hotel Savoia di Cortina- A PAGINA 17

SANT'EVASIO PERDE I PEZZI E TUTTO TACE



Il monumento lasciato al degrado - A PAGINA 16

SUCCESSO PER LA CASTAGNA D'ORO ATTRIBUITA A CAMPIONI MONDIALI E OLIMPICI - A PAGINA 20

I campioni di Frabosa Sottana

Serata elettrizzante al Galà Palace, protagonisti Bartoletti e Orietta Berti

FRABOSA SOTTANA

Ancora una volta la Castagna d'Oro di Frabosa Sottana non ha deluso con campioni dello sport e personaggi dello spettacolo e del giornalismo. La rassegna, come sempre, propone anche uno spaccato dell'enogastronomia locale con una fiera. Nelle foto a fianco appunto il Palafiera e la serata con Bartoletti e Orietta Berti che è stata la matrice (dal punto di vista dello spettacolo) dell'evento.



ALLERTA ROSSA ANCHE NEL CUNEESE, PROBLEMI ANCHE PER LA TO-SV IN LIGURIA

Maltempo: Superiori chiuse a Mondovì

Allerta rossa in Piemonte per la fase di maltempo che ha raggiunto la regione e anche la provincia di Cuneo. In particolare sono allertate le zone del Cebano e della valle Tanaro, a un anno dall'alluvione del 2-3 ottobre 2020. L'Agenzia regionale per la protezione ambientale Arpa Piemonte prevede una fase di massima criticità ed esondazioni nei bacini dei fiumi Belbo e Bormida: in valle Tanaro allerta idrogeologico arancione e idraulico giallo; nelle valli Bormida e Belbo idrogeologico rosso e idraulico arancione; nella pianura cuneese tutti i parametri sono verdi. I fenomeni più intensi sono previsti nella mattinata

di oggi, martedì, per poi attenuarsi. Con riferimento all'allerta contenuta nel bollettino regionale Il Servizio di Protezione civile della Provincia ha aperto in modalità H24 gli uffici per assicurare un monitoraggio continuo della situazione di protezione civile e viabilità con una turnazione del personale anche notturna. Domani martedì 5 ottobre a Ceva chiuse le scuole di ogni ordine e grado per il maltempo, ma soprattutto per i disagi ai trasporti per i numerosi studenti che arrivano dall'entroterra ligure. Sospese oggi, martedì, le attività didattiche anche a Mondovì per le scuole superiori ed il Cen-

tro di formazione professionale allo scopo di tutelare la sicurezza degli studenti e limitare disagi e rischi per la circolazione tenendo conto della provenienza degli studenti dal Monregalese, Langa, Cebano e dalla vicina Liguria. Del resto lunedì la pioggia abbattutasi sull'entroterra ligure, nelle zone di Altare, aveva provocato danni ingentissimi e l'allerta prosegue anche oggi. L'autostrada Torino Savona, dopo Millesimo era impraticabile in direzione Liguria. In giornata è atteso un miglioramento quindi le scuole Superiori dovrebbero riaprire a Mondovì.

MONDOVÌ

Stazione: lavori al sovrappasso



A PAGINA 19



La vignetta di Danilo Paparelli

Sabato pomeriggio 9 ottobre a Spello nel Perugino riceverà il premio «Costantino Magno»

Ghisolfi in cattedra a Cortona

Al banchiere scrittore il prestigioso riconoscimento per il suo impegno nell'educazione finanziaria

Ottima la prima. La prima della ripartenza itinerante dell'educazione finanziaria da Manuale, che da Cortona segna il proprio debutto parallelo all'avvio dell'anno scolastico finalmente di nuovo in presenza.

La città in provincia di Arezzo, celebre per essere la culla di Francesco Laparelli, ingegnere progettista alla corte dei De' Medici, del Vaticano e dei Maltesi, dal quale la scuola di ragioneria ha tratto il proprio nome, ha ospitato un ricco palinsesto di eventi diffusi entro tutto il centro storico e conclusi appunto lo scorso sabato nei saloni del Municipio, con la lectio magistrale del Banchiere scrittore Beppe Ghisolfi introdotta dai dirigenti scolastici dell'istituto e dai vertici di Amministrazione comunale e Banca Popolare di Cortona.

La lezione, svoltasi nel pomeriggio, ha permesso di evidenziare il significato di alcune parole e terminologie oggi quotidianamente ricorrenti nel linguaggio mediatico e televisivo, ma spesso prive dei necessari approfondimenti che competono all'educazione finanziaria di cui il Banchiere oggi europeo è pioniere e "cattedra itinerante" (nella memorabile definizione del Presidente ABI Antonio Patuelli).

Oramai tutto passa tramite la necessità di occuparsi di economia attiva: pensiamo soltanto a un mutuo casa stipulato in un determinato Paese ma assicurato tramite un prodotto finanziario (derivato o subordinato) acquistato magari dall'altra parte del mondo; oppure a un investimento in crypto-valute descritte come alternativa alle monete tradizionali ma che necessitano di queste ultime per essere valutate e scambiate, nonché di regole interne non meno complesse delle altre; oppure ancora all'exploit delle bollette energetiche, causato dai movimenti speculativi che avvengono sui mercati secondari dei certificati di emissione della CO2.

Assieme al Professor Ghisolfi sono intervenuti il Presidente e il Direttore generale della Popolare di Cortona, rispettivamente Giulio Burbi e Roberto Calzini, il Sindaco del Comune Luciano Meoni e la Professoressa Rita Ceccarelli con il giornalista Sandro Addario.

Sabato prossimo 9 ottobre, la Cattedra itinerante si sposta a Spello, in provincia di Perugia, per ritirare



il Premio Costantino Magno, riconoscimento autorevole con il quale Beppe Ghisolfi sarà insignito assieme al Ministro emerito degli Affari esteri Franco Frattini, con l'organizzazione di volontariato Humanitas Universo e con l'ambasciatore emerito d'Albania presso Città del Vaticano Zef Bushati. Integrazione europea, inclusione finanziaria, solidarietà adriatica: sono questi i tre settori al centro della cerimonia di premiazione che si svolgerà a Spello, nella sala dell'editto dell'aula consiliare del Comune in provincia di Perugia. Per ciascuno di questi tre strategici ambiti, è stata designata dalla prestigiosa giuria d'onore, presieduta dal Professore Giorgio Bonamente, un'alta personalità rappresentativa a livello sia italiano che internazionale: l'Onorevole Franco Frattini, ministro degli Affari esteri nell'ultimo governo Berlusconi, il Banchiere scrittore Prof. Beppe Ghisolfi, attuale unico rappresentante dell'Italia nel Gruppo europeo e mondiale delle Casse di risparmio e pioniere dell'educazione finanziaria (sviluppo laico dell'educazione al risparmio fondata nel 1891 dalla Dottrina sociale della Chiesa cattolica) e l'Onorevole Zef Bushati, pluridecorato attore teatrale e

cinematografico del neorealismo albanese e riconosciuto leader politico dell'Albania fuoriuscita dalla dittatura ateista e comunista nel 1991 e in tal senso storico Ambasciatore del Paese balcanico (detto la 21esima "regione d'Italia", distante appena 70 km dalle coste pugliesi) presso la Santa Sede. Insignita inoltre una persona giuridica, il corpo di soccorso Humanitas Universo Odv - Organizzazione di volontariato, per la sezione dell'impegno sociale.

I lavori cerimoniali, aperti al pubblico su prenotazione nel doveroso rispetto delle norme anti covid, avranno inizio alle ore 16 e 30 e saranno coordinati dal Prof. Maurizio Oliviero, componente della Commissione di assegnazione del nobile Premio attribuito sotto gli stemmi del Sacro Ordine Militare Nemagnico Angelico Costantiniano di San Giorgio e Santo Stefano, con il patrocinio ulteriore del Comune ospitante di Spello e del Consolato onorario di Bari dello Stato dell'Uganda.

Per il Banchiere scrittore Ghisolfi, tale riconoscimento consolida l'intenso trentennale lavoro antesignano dell'introduzione e della diffusione delle strategie di alfabetizzazione economico finanziaria in Italia, al quale negli ultimi sette anni si è aggiunto il sostegno amichevole a iniziative di gemellaggio tra Italia e Albania, Paese il cui cammino di integrazione europea si interseca con la necessaria conoscenza dei fondamenti e degli strumenti di educazione alla finanza per la gestione di progetti e fondi di preadesione provenienti e gestiti dalla UE a favore dei Balcani.

Bushati, che si colloca a



Il Banchiere scrittore relatore d'onore all'evento conclusivo del ricco palinsesto celebrato a Cortona, nell'aretino, per il mezzo secolo della scuola di ragioneria, sotto l'egida di Comune e banca Popolare

pieno titolo fra i padri dell'Albania democratica e moderna, ha espresso parole di elogio nei confronti dell'educazione finanziaria, nei 130 anni dalla fondazione della Dottrina sociale cattolica, che nel 1891 introdusse l'educazione al risparmio, come strumento essenziale alla diplomazia dei buoni rapporti tra i due Paesi - i cui rapporti di

gemellaggio si sono ulteriormente sviluppati grazie proprio alle molte iniziative partite dalla Granda e dal Piemonte - e al pieno e corretto utilizzo dei fondi europei di Preadesione del piccolo ma dinamico Stato balcanico alla UE. Le statistiche confermano che i territori che sanno utilizzare tali fondi di cooperazione vedono la propria ricchezza e occupazione accrescersi di 5 - 6 punti. Bushati ha concorso alla crescita di rapporti bilaterali non soltanto in ambito politico ecclesiale ma anche artistico, per esempio attraverso l'amicizia con il grande attore Michele Placido, indimenticabile commissario Cattani beniamino di intere generazioni di spettatori italiani e albanesi.

Nelle foto: Ghisolfi fra i relatori a Cortona e i premiati col «Costantino Magno», fra gli altri, Ghisolfi a colloquio con Ratzin-ge, l'ex ministro Fuanco Frattini, Zef Bushati con Giovanni Paolo II

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il tempo delle radici

Ora che, forse, il peggio è passato, ora che stiamo dimenticando i minuti subiti nei corridoi ed i balconi, ora che piangiamo sì, ma nel ricordo di chi non ce l'ha fatta, ora è tempo di camminare.

E' tempo di camminare (lentamente perché il lieve tremore di paura alle gambe e allo stomaco continuerà ancora), è ora che ognuno di noi parta per il viaggio verso le radici.

Stiamo scollinando la più grave e temibile pandemia degli ultimi due secoli. Allora, rifacciamo (ovviamente chi può!) il cammino della nostra vita.

Ecco la casa dove siamo nati. Magari c'è ancora, come notava Alberto Bevilacqua in "La califfa", con le macchie di umidità nel soffitto e sulle pareti esterne. E inoltre il luogo dove Dio ci ha fatti nascere, la statua o il pilone che ci hanno accompagnato, non importa se ricchi o poveri, non importa se belli o no, e ci hanno regalato, con la complicità di mamma e papà, il respiro, quello che è mancato ad oltre 130 mila nostri amici.

Ecco la chiesa dove, forse, nei giorni di freddo, di pioggia o di neve, un santo prete ci ha accolti ed introdotti nella vita dei cristiani: chiese spoglie, allora come ora, ma che trasudano la veridicità di un credo che non ha confini. Un tempo ci si confrontava con le lire scarse, il lavoro che mancava, l'orizzonte che si rimpiccioliva, adesso, invece, con i banchi sempre più vuoti, un relativismo religioso che sta raggiungendo il massimo e tanta disillusione per i cattivi esempi e maestri che magari abbiamo incontrato. Poi, le stanze delle abitazioni che ci hanno accolto. Non hanno fiori



alle pareti. Ci sono, qua e là, i segni della "paura dell'altro" che hanno segnato i nostri passi: dalle prime "invasioni degli albanesi (ricordiamo tutti la nave strabordante nel mar della Puglia) ed i cortei contro l'arrivo, peraltro incontrollato, degli immigrati. L'immagine del pullman, che ferma in via Nizza a Torino di notte e scarica 50 amici dei paesi dell'est (erano romeni) con il permesso turistico e li abbandona sulle rive del Po, dove bivaccheranno, non si cancellerà mai in me, povero cronista di strada, o quella delle donne gettate in strada (africane e dei paesi dell'est) da persone senza scrupoli. Io, sotto le false vesti di poliziotto in borghese, le ho intervistate nelle belle inchieste di allora. Casa nostra, dunque, rivediamola. Facciamolo come una sorte di per-

corso con la testa lucida e magari le rughe della vita addosso. Serve. Rivediamo le punte della vita. Chi ricorda (credo siano davvero tanti) gli alberi che abbiamo visto e sfiorato, ogni giorno, per andare a lavorare: sono una foresta che parla. Su ognuna delle loro foglie c'è scritto tutto: i nostri giorni tristi, le illusioni, le speranze, le paure, i giorni dei timori, i sorrisi, gli innamoramenti, le simpatie, gli scontri, le polemiche. Sulle foglie degli alberi c'è tutto.

E sono dovunque: davanti a casa, sulla strada, sul corso nel parco. Chi, come me, ha i capelli ormai molto brizzolati, li ha avuti accanto nei momenti belli (e non li ha notati) e in quelli brutti degli strappi e degli addii. La nostra società ci ha abituati ai sorrisi, ma ci sono anche le lacrime, il dolore, la paura, la disperazione.

Rivediamoli, con calma, i "nostri luoghi" della vita. Vi ritroveremo i volti di tante persone che ci hanno aiutato, quelli di chi ci ha evitato, offeso, ferito, ma rivedremo, come in un film, la nostra vita. Scriveva Pierpaolo Pasolini che la nostra memoria è delicata come le ali di una farfalla. Non può immagazzinare tutto, ma vede, raccoglie, seleziona e ricorda. E' così. E allora quelle immagini che sono rimaste a galla nella nostra mente, se possibile, andiamo a rivederle. Ci aiuteranno a reinventarci una nuova vita. Perché è così. E' come se, lentamente, rinasciamo, ma con un bagaglio di umanità, di orgoglio, di generosità, di solidarietà che ora è difficile ritrovare in giro. Coraggio, ci sono le luci, seppur fiovevoli, nella notte, esattamente come nel dopoguerra.

Frankobollo

Pillola

Una medicina dal nome impronunciabile promette di disintegrare al 50% il noto Virus. Speriamo non si faccia impietosire dall'altro Cinquanta.

pierpaolo faccio

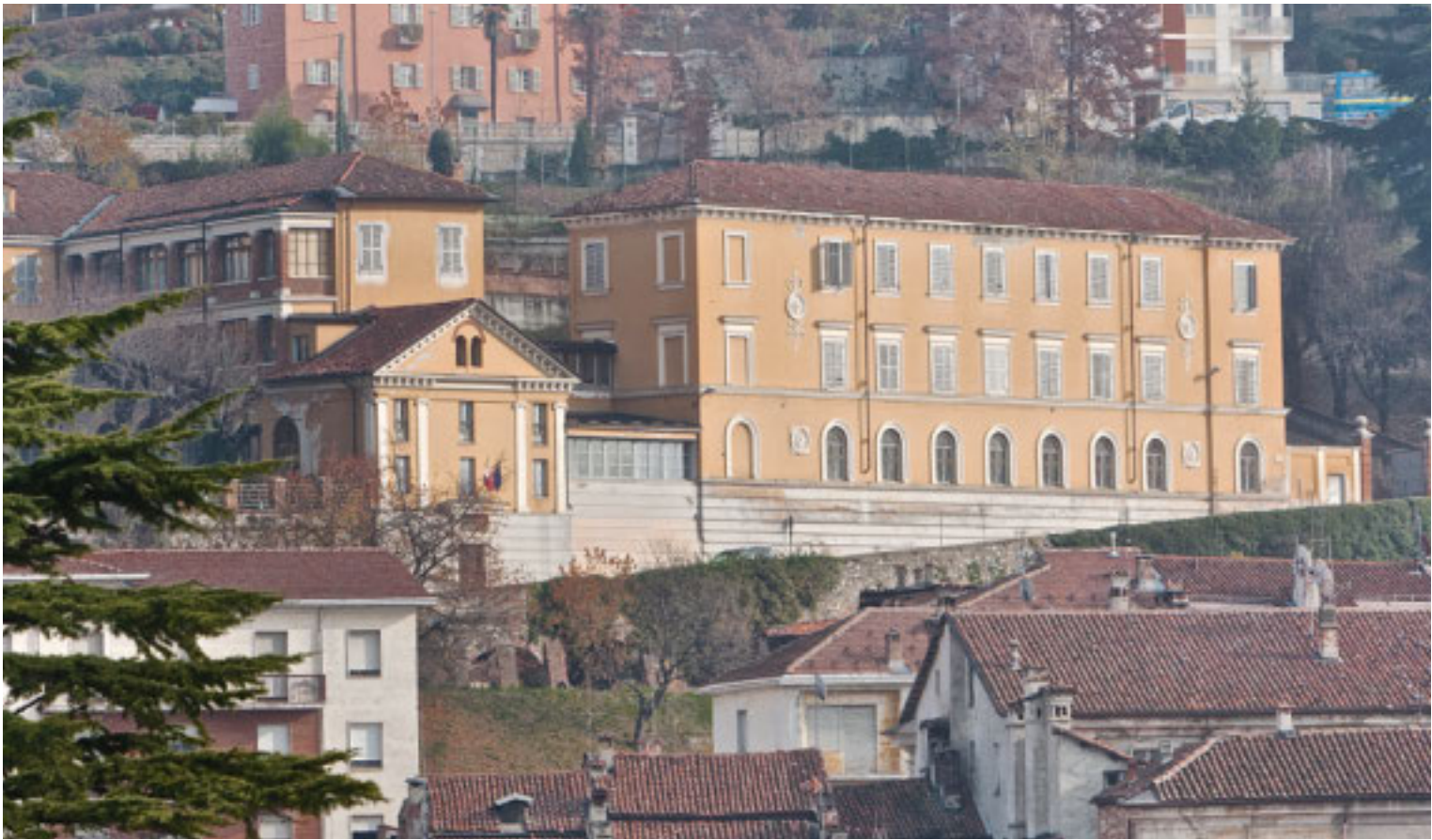
Valentina Sandrone
MONDOVI

L'anno scolastico 2021/2022 è iniziato da poco ma è già ricco di sfide e novità. Quello che ha preso avvio il 13 settembre, infatti, è un anno che vede il suo battesimo del fuoco dopo quasi due anni di pandemia e di didattica a distanza, soprattutto per i ragazzi tra gli 11 e i 19 anni, e che porta nuovi interrogativi ma anche nuove opportunità sia dal punto di vista didattico sia, soprattutto, dal punto di vista sociale, aspetto questo che ha duramente inciso sulla quotidianità dei ragazzi e delle loro famiglie. Le scuole del territorio sono arrivate pronte a questo nuovo inizio ma, a Mondovì, il Banco Azzoaglio, in collaborazione con l'Istituto paritario Scuole Manfredini - Fondazione Sant'Agostino, avente sede a Varese, ha voluto portare una nuova alternativa per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Proprio con l'inizio dell'anno 2021/22 è stato infatti inaugurato l'Istituto Archè, in merito al quale abbiamo intervistato l'ideatrice e principale supporter del progetto, Erica Azzoaglio, banchiera titolare dell'omonimo istituto di credito.

Dottoressa Azzoaglio, come nasce la scuola Archè?

La scuola nasce dalla collaborazione della nostra banca con le scuole Manfredini di Varese, scuole dedicate a Sant'Agostino. Attualmente a Mondovì abbiamo solo una prima media, anzi una classe prima della scuola secondaria di primo grado, per un totale di 12 alunni, ma speriamo che nei prossimi anni le classi proseguiranno. Quali sono le principali novità della scuola?

L'idea nasce dalla nostra famiglia e dai nostri collaboratori, l'istituto bancario ha sempre voluto investire nella crescita sociale territoriale e ha individuato il filone educativo come priorità, si tratta di una cosiddetta "esternalità positiva" cor-



ERICA AZZOAGLIO RACCONTA LA SCELTA DI APRIRE L'ISTITUTO ARCHÈ

A Mondovì un nuovo modo di fare scuola



L'Istituto Archè, fecente capo agli istituti scolastici Manfredini di Varese, offre ad allievi e famiglie una nuova modalità didattica

relata al nostro core business. Abbiamo avvertito l'esigenza di promuovere la nascita di una nuova scuola perché nella scuola pubblica, benché gli insegnanti siano molto validi e preparati, i programmi sono affetti da eccessiva rigidità e molto spesso non emergono le peculiarità dei singoli studenti, le loro inclinazioni. L'Istituto Archè è una scuola privata paritaria, pertanto seguiamo il curriculum standard nazionale, ma con un approccio differente, che va a sondare le singole capacità dei ragazzi. Inoltre ci sono dei potenziamenti

sull'orario delle lezioni, in particolare su inglese, informatica e sulle arti, quest'ultima materia in particolare è incentrata sullo studio della musica proprio per onorare la tradizione musicale della nostra città che trova il suo massimo esponente nell'Accademia Montis Regalis. Abbiamo pensato poi a una ricca serie di attività extra-curricolari che i ragazzi possono svolgere nei pomeriggi. Da orario scolastico sono previsti due rientri pomeridiani ma gli allievi hanno la possibilità di fermarsi tutti i pomeriggi fino alle 18.00 svolgendo ap-

punto attività extra, anche in questo caso molto focalizzate sulla musica, quale per esempio l'apprendimento di uno strumento specifico, oppure svolgendo il classico doposcuola, portandosi avanti con lo studio e con i compiti nello studio point appositamente allestito, dove i ragazzi vengono seguiti dai loro stessi insegnanti in un percorso di studio assistito e personalizzato. Non dimentichiamoci poi delle difficoltà logistiche che i genitori hanno affrontato con la didattica a distanza, la possibilità di restare fino alle 18.00 è pensata

anche per loro, per permettere loro di gestire con maggior elasticità e comodità i tempi del lavoro e della famiglia.

Il fatto di essere istituto paritario ci ha dato maggior libertà di scelta nella selezione dei professori e questo ci ha permesso di individuare i professionisti più adeguati per le nostre aspettative sia per quanto riguarda lo svolgimento delle lezioni frontali sia per quanto riguarda l'interazione con i ragazzi e la gestione delle loro esigenze.

Come vede la scuola nel post-Covid? Quali sono le sfide che vi siete trovati ad affrontare?

Più che da professionista parlo da mamma di una bambina di 10 anni, il ritorno a scuola in presenza e in sicurezza è stato importante non solo per l'aspetto didattico ma per l'aspetto della crescita personale, i ragazzi e i bambini hanno bisogno di stare insieme.

Nel caso in cui però la nostra classe dovesse finire in quarantena anche il supporto che noi offriamo da remoto è basato sulle esigenze dei ragazzini di quell'età; a distanza, soprattutto in un'età così delicata, gli alunni hanno bisogno di ancora maggior supporto. Non si può proporre la stessa modalità di lezione frontale e di svolgimento degli esercizi se non si è in presenza, e anche per questo la scelta della collaborazione è ricaduta sulle scuole Manfredini, perché abbiamo visto come hanno lavorato nello scorso anno e mezzo.

L'Istituto Archè nasce dalla collaborazione di una forte realtà locale con un plesso scolastico di grande valore e di specchiata fama e racconta il desiderio di un'azienda, ma ancora prima di una famiglia, di offrire al territorio una valida alternativa, che migliora la preparazione dei ragazzi e aiuta i genitori nella gestione dello studio, in un circolo virtuoso di istruzione e cultura che non potranno far altro che arricchire il monregalese.

Nelle foto una veduta del Casati (sede temporanea dell'Archè) ed Erica Azzoaglio



Banca Alpi Marittime

Credito Cooperativo Carrù
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Scopri il modo più semplice per realizzare i tuoi progetti attraverso il nostro sito.

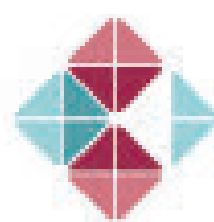
Vicini Sempre
Sempre più Vicini alle Famiglie

Richiedi il tuo finanziamento/mutuo sul sito www.bancaalpimarittime.it



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITA' PROMOZIONALE

Per le condizioni contrattuali ed economiche del prodotto è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono disponibili in formato cartaceo "a richiesta" ed informatico presso gli sportelli della Banca Alpi Marittime e sul sito internet.



ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo così come da liberi professionisti riconosciuti in Italia e all'estero per le loro competenze, in campo diagnostico e chirurgico.



I nostri specialisti

ANESTESIA

Dott. Andrea Pellegrino
Dott. Michele Penna
Dott.ssa Paola Conte
Dott.ssa Susanna Ugues
Dott. Stefano Dalmaso

CARDIOCHIRURGIA

Dott. Vincenzo Colucci

CARDIOLOGIA

Dott.ssa Antonella Deorsola
Dott.ssa Enrica Conte

CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Claudio Novati
Dott. Alessandro Robaldo
Dott. Paolo Scovazzi

CHIRURGIA GENERALE

Dott. Felice Borghi
Dott.ssa Maria Carmela Giuffrida

DERMATOLOGIA

Dott.ssa Rosalba Fruttero
Dott. Stefano Tardio

DIABETOLOGIA

Dott. Salvatore Patanè

ECOGRAFIA

Dott. Maurizio Grosso

EMATOLOGIA

Dott. Andrea Gallamini

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Flora Cesario

FISIATRIA

Dott. Riccardo Schiffer

GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

Dott. Luigi Ghezzi

GINECOLOGIA

Dott. Bruno Favilla

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dott. Fausto Cella
Dott.ssa Renata Migliardi

NEUROCHIRURGIA

Dott. Michele D'Agruma

NEUROLOGIA

Dott. Luca Ambrogio
Dott. Piercarlo Gerbino Promis
Dott. Concetto La Piana

OFTALMOLOGIA

Dott. Guido Caramello
Dott.ssa Rosanna Perno
Dott.ssa Patricia Indemini
Dott. Gaudioso Del Monte
Dott. Marco Lebo
Dott.ssa Enza Pirozzi
Dott.ssa Cristiana Valente
Dott. Nikolas Koukas
Dott.ssa Beatrice Bonetti
Dott.ssa Renata Migliardi
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta Penna

ORTOPEDIA

Dott. Lucio Piovani
Dott. Francesco Bucca
Dott. Giorgio Centaro
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino Panero
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo Langerame

ORL

Dott. Raffaele Vitiello
Dott. Antonio Pira
Dott. Cristiano Lingua

PNEUMOLOGIA

Dott. Paolo Noceti

PSICHIATRIA

Dott.ssa Maria Luisa Cavallo

TERAPIA ANTALGICA

Dott. Alfonso Mollo
Dott. Davide Gerboni

UROLOGIA

Dott. Ivano Morra
Dott. Giuseppe Arena
Dott. Claudio Dadone

OSTEOPATIA

Marco Regis

NUTRIZIONE

Biologo Massimo Ricci

ABAX
Centro laser chirurgico

Via G.B. Bongioanni, 25/c
12100 Cuneo

Tel. 0171 634 777
Fax 0171 480 189

info@centroabax.com
www.centroabax.com

I giovani e la cultura, intesa in un senso ampio e moderno

I vincitori del Cherasco Storia

I giovani e la cultura, intesa in un senso ampio e moderno che abbraccia anche il mondo imprenditoriale, sono stati gli ingredienti vincenti del Premio Internazionale Cherasco Storia, tornato venerdì 1° e sabato 2 ottobre dopo un anno di stop.

La 20ª edizione della manifestazione, che premia le opere che nell'ultimo biennio siano riuscite a trattare temi storici con rigore scientifico e qualità della scrittura, è andata in scena nell'area antistante l'Arco del Belvedere, nel centro di Cherasco, in una due giorni in cui i protagonisti, oltre agli autori, sono stati i circa 900 studenti delle scuole superiori della Granda e delle università che hanno partecipato all'evento con entusiasmo, interesse e curiosità.

Quest'anno il programma del Premio Cherasco si è intrecciato con il calendario di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021: Confindustria Cuneo, che da anni sostiene l'appuntamento cheraschese, ha promosso un incontro tra gli studenti e alcuni importanti imprenditori del territorio, svolto venerdì mattina. «Le aziende oggi devono saper coniugare la produt-



tività economica con la capacità di avere una visione più ampia, che permetta di affrontare le sfide del presente del futuro», ha spiegato, nel suo discorso introduttivo, il presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola facendo riferimento ad un nuovo «umanesimo industriale». Poi gli interventi degli imprenditori, aperti dall'amministratore delegato del Gruppo Egea Pierpaolo Carini e impreziositi dalla presenza di esponenti di realtà tra le più importanti a livello italiano e non solo, come il presidente della Ferrero Bartolomeo Sa-

lomone: hanno preso la parola, coordinati dal direttore generale di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, Roberta Ceretto (Ceretto Aziende Vitivinicole), Matteo Rossi Sebaste (Golosità dal 1885), Claudio Olivero (Banca di Credito Cooperativo di Cherasco), Giuseppe Bernocco (Gruppo TCN), Mariano Costamagna (Westport Fuel Systems Italia) e Giuseppe Pacotto (Tesisquare). I manager hanno trattato temi come la scuola, le nuove professioni e il mondo del lavoro, coinvolgendo gli studenti in un confronto vivo e interes-

sante, in grado di appassionarli ed anche di arricchirli. Dopo gli imprenditori, nel pomeriggio di venerdì 1° ottobre i giovani hanno incontrato gli autori Davide Romanin («KZ Lager») e due tra i premiati: il direttore del Memoriale e del Museo di Auschwitz-Birkenau **Piotr Cywinski** («Non c'è una fine»), a cui è stato consegnato il riconoscimento per la divulgazione storica della Fondazione De Benedetti - Cherasco 1547 che sostiene la manifestazione, e **Martin Goodman** («Storia dell'ebraismo»), vincitore del Premio nel

2020. Sabato 2 ottobre, in mattinata, altri 450 studenti hanno avuto la possibilità di interagire con i vincitori delle edizioni 2020 e 2021 della manifestazione: **Carmine Pinto** («La guerra per il Mezzogiorno»), a cui è andato il riconoscimento per il 2020 (ex aequo con Goodman), **Luciano Canfora** («La democrazia dal mondo antico ad oggi»), tra i più noti professori di storia e autore di fondamentali opere di storia antica, insignito con il Premio alla Carriera della Fondazione De Benedetti in ricordo del pro-

fessor Gianni Perona, e il vincitore dell'edizione 2021 del Premio Cherasco Storia **Peter Gatrell** («L'inquietudine dell'Europa»). Il gran finale, con la cerimonia di premiazione, alla presenza del Ministro per le Politiche Giovanili, dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte e del sindaco di Cherasco, è andato in scena sabato pomeriggio: oltre ai già citati Cywinski, Goodman, Pinto, Canfora e Gatrell, l'autorevole giuria presieduta da Alberto Melloni, professore ordinario di Storia del Cristianesimo all'Università di Modena e Reggio

Emilia, ha assegnato il Premio dedicato alle associazioni bancarie che sostengono la manifestazione all'ex senatore e presidente della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti, già presidente dell'Associazione delle Fondazioni Bancarie, il cui intervento, ricco di consigli per i giovani («Usate bene la libertà della quale disponete», uno tra i più significativi) ha emozionato il pubblico.

Nelle foto i ragazzi che hanno ottenuto la borsa di studio frequentanti le Superiori di Bra, Fossano, Mondovì, Alba e Cuneo

Venerdì 8 ottobre a S. Filippo con l'intervento del vescovo mons. Delbosco

Il libro «Ripartiamo dalla vita»

Venerdì 8 ottobre alle ore 20.45 presso la chiesa di S. Filippo nel Borgo Vecchio di Fossano si terrà la presentazione del libro intitolato «Ripartiamo dalla vita - Pagine di Vangelo nelle pieghe del quotidiano», scritto dal diacono Paolo Tassinari, fossanese d'adozione, a cui da in paio di anni è stata affidata la cura della Parrocchia di S. Filippo in collaborazione con il parroco Don Ezio Bodino. In questo volume Paolo Tassinari ha raccolto le riflessioni ed i contributi pubblicati in questi ultimi anni sul settimanale diocesano La fedeltà e altri interventi proposti dall'autore nell'ambito delle attività del progetto «L'anello perduto», ed in incontri con famiglie e genitori.

L'iniziativa è promossa in collaborazione dalla Diocesi di Fossano, dal settimanale diocesano La Fedeltà e dall'associazione culturale L'Atrio dei Gentili di Fossano. Alla serata di presentazione a dialogare con l'autore interverrà mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, insieme all'insegnante di religione Emanuela Romero, all'educatore professionale Marco Fea, al dirigente scolastico Paolo Cortese ed al fotografo Paolo Barge, tutti fossanesi, che dialogheranno con l'autore. Interverranno anche la cantante Raffaella Buzzi e il musicista Fabrizio Zagami. L'incontro sarà moderato dal giornalista Walter Lambertini, direttore del settimanale diocesa-

sano La Fedeltà. Da sottolineare che i proventi della vendita di questo libro saranno devoluti a sostegno delle attività del Condominio solidale Divina Provvidenza, promosso a Fossano dall'Opera Diocesana Preservazione della Fede e dalla Caritas Diocesana e gestito dall'Associazione Papa Giovanni XXIII e dalla cooperativa Il Rammo. Per partecipare alla serata è necessario il Green Pass ed indossare la mascherina. Data la capienza limitata della chiesa è consigliato arrivare con un leggero anticipo rispetto all'orario di inizio perchè i posti sono limitati a causa delle normative anti-Covid 19.

Massimo Giaccardo

Aperta a S. Giovanni il sabato e la domenica sino al 24 ottobre

Inaugurata la mostra della Vagliano

Sabato scorso è stata inaugurata nella sala S. Giovanni di via Garibaldi la quinta ed ultima mostra di pittura proposta quest'anno dalla rassegna culturale «Borgo Vecchio Eventi», organizzata dal Comitato di Quartiere del rione più antico di Fossano. La mostra è una personale dedicata alla pittrice cuneese Valeria Vagliano che espone le sue ultime opere, in particolare i quadri dipinti nel periodo della pandemia. E come ha sottolineato l'artista i sentimenti e gli stati d'animo vissuti soprattutto durante il lockdown e le fasi più difficili dell'ultimo anno e mezzo, hanno influenzato la sua espressione pittorica, in particolare nella scelta dei colori, a tratti più cupi e riflessivi. Al vernissage ha partecipato un buon pubblico di appassionati, tra cui numerosi amici e ammiratori della pittrice di Cuneo, giunti appositamente da fuori città per l'inaugurazione della sua



mostra. Ai presenti i ringraziamenti dell'organizzatore Claudio Mana e di Valeria Vagliano che ha dedi-

cato questa sua personale a due suoi cari amici scomparsi nell'ultimo anno: Romina Giuliano e Flavio Cavallo.

Massimo Giaccardo

GIOVEDÌ 7

Al via gli incontri sull'ambiente del Parco Fluviale

Prende il via questa settimana a Fossano un ciclo di incontri di educazione ambientale ed approfondimento sulle caratteristiche naturalistiche del nostro territorio organizzati dal Comitato Pro Parco Fluviale a Fossano sull'onda del successo della manifestazione «Viviamo il Parco», promossa a metà settembre. Infatti, l'iniziativa aveva coinvolto ben 39 associazioni e molti partecipanti da Fossano e da tutto il circondario. Sull'onda di questo grande interesse i responsabili del Comitato Pro Parco Fluviale a Fossano hanno organizzato questo ciclo di 4 incontri che sono aperti a tutti e sono ospitati al giovedì sera presso il salone parrocchiale dello Spirito Santo (ingresso da Via Della Valle 9) con cadenza settimanale ed inizio sempre alle ore 20.45. Lo spirito dell'iniziativa è da un lato quello di far conoscere le ricchezze naturalistiche e le caratteristiche del territorio del Parco fluviale Gesso e Stura nel Fossanese ed anche i risvolti turistici e didattici che potrebbe avere l'ingresso di Fossano nell'ente gestione del parco stesso: infatti, al momento, la zona del Fiume Stura nel Comune di Fossano fa parte del Parco come determinato dalla Legge Regionale del maggio 2019, ma non partecipa alla sua gestione e alla divisione delle risorse economiche del parco in quanto l'attuale Amministrazione Comunale non intende sottoscrivere l'apposita convenzione con Cuneo e gli altri Comuni aderenti. Chi desiderasse ancora aderire al Comitato Pro Parco Fluviale, sia come singolo, che come associazione che come esercizio commerciale può richiedere gli appositi moduli all'a email: parcofluvialefossano@gmail.com. Il primo incontro è in programma giovedì 7 ottobre alle ore 20.45 nel salone dello Spirito Santo, e sarà dedicato alla presentazione del libro «Andare per erbe nel Parco Fluviale» con l'intervento degli autori Franco Ariano, Maggiorino Campa e Piero Dadone. Il ciclo proseguirà poi giovedì 14 ottobre con una serata di approfondimento sugli uccelli e sui mammiferi presenti nel Parco Fluviale a cura dell'ornitologo Pier Luigi Beraudo. La partecipazione è libera a tutti, ma è obbligatorio essere muniti di Green Pass e di mascherina. Dato che i posti disponibili sono limitati è consigliata la pre-iscrizione contattando via e-mail l'indirizzo: parcofluvialefossano@gmail.com

Massimo Giaccardo

UNA LETTERA APERTA DELLA LISTA 100 LAMPADINE

«Perché abbiamo votato sì alla Conad»

Con l'auspicio che d'ora in poi ci sia un impegno concreto per mitigare l'impatto ambientale

I consiglieri comunali di «100Lampadine Convivendo Concretamente» ci hanno inviato la nota che segue a proposito del dibattito consiliare sul Polo logistico Conad di cui riferiamo a parte.

«La scelta di votare SI alla trasformazione da terreni agricoli a lotti per insediamenti produttivi è stata una scelta determinata da parecchi fattori: la zona interessata, acquistata da un unico proprietario, era già ab origine catalogata costruttiva e solo successivamente convertita in agricola per motivi che esulano da questo contesto, per cui l'area riacquista la sua primitiva destinazione; l'insediamento del polo logistico rappresenta un indubbio interesse pubblico per l'impatto occupazionale, economico e sociale; viene creato un indotto per Fossano calcolato in 512 per-



sone al giorno; si aggiunge un ulteriore, importante tassello alla trasformazione della nostra città nel maggior polo logistico della provincia, con acquisi-

zione di un'importanza non indifferente per l'economia e il benessere della città; non viene alterata la viabilità cittadina dal momento che la logistica utilizza solamente la tangenziale, che deve quindi essere sistemata e resa perfettamente agibile anche dai TIR; tutte le conseguenti variazioni ambientali in campo di emissioni e di inquinamento acustico devono ancora essere studiate ed approvate dagli organi competenti (ASL, Provincia, ARPA); non si può bocciare un arricchimento lavorativo di questa portata per motivazioni che nulla hanno a che vedere con l'interesse della città e dei cittadini.

L'appezzamento di terreno,

prossima sede del nuovo insediamento del polo logistico Conad è l'ultimo tassello di una partita giocata male dalle amministrazioni comunali di trent'anni fa, quando le maggioranze composte dai membri dell'attuale PD hanno disegnato intorno alla nostra città, che si estende su un'area di 13.000 ettari, una cintura di capannoni in modo disordinato senza creare un vero polo artigianale ed industriale concentrato in uno specifico sito. Attualmente quest'area sparsa occupa il 10% circa della superficie di Fossano (1300 ettari); tutto il terreno su cui sorgerà la Conad ha un consumo di suolo di 10 ettari circa.

L'altra valutazione di cui te-

niamo conto è che la popolazione nazionale è in calo quindi tra 30 anni ci saranno 10 milioni di italiani in meno e circa 7 milioni di immobili inutilizzati. Il problema occupazionale (come in parte è già adesso) non sarà più nel trovare un lavoro ma nel trovare chi svolgerà i lavori e la lotta più difficile da superare sarà quella dell'adattamento al cambiamento climatico!

Da adesso in poi la domanda che ci poniamo noi per Fossano 2050 è: come possiamo mitigare l'impatto ambientale di questi insediamenti? La nostra risposta, come liste civiche, è: facciamo in modo che la zona produttiva della nostra città migliori le sue performance ambientali investendo in risparmio energetico, riciclo dei materiali di scarto, energie rinnovabili, mobilità sostenibile e che sia la fonte per finanziare la tutela e lo sviluppo ambientale di quella zona della città ancora ricca di natura, il Parco Fluviale Gesso e Stura!

Vorremmo che quest'ultimo insediamento produttivo sia la chiusura finale di un ciclo e da oggi in poi dedicare ogni nostro sforzo al miglioramento paesaggistico del territorio, puntando così a concretizzare gli obiettivi nazionali del PNRR e dell'Europa Unita per il 2050, ad emissioni zero!

Molti imprenditori hanno già capito l'importanza del

risparmio energetico ed iniziato il percorso di miglioramento ambientale dotandosi di strutture a basso impatto, coprendo i tetti con pannelli fotovoltaici, riciclando e riusando i materiali di scarto prodotti nei processi lavorativi. Noi siamo sicuri che questi imprenditori sapranno ac-

compagnare la nostra città anche in questa nuova sfida a tutela dell'ambiente, così come in passato è stato messo in atto l'encomiabile sforzo di tutela del nostro patrimonio artistico!

Lo stesso cambio di passo saprà farlo l'Amministrazione Comunale? Ce lo auguriamo di cuore.

UNA VOCE INSISTENTE

Nozze del sindaco? Non c'è due senza tre

Luciano Casasole

Autunno 2019: in occasione di un colloquio occasionale faccio notare a Dario Tallone che, per tradizione, tutti i sindaci di Fossano celibi si sono sposati durante il primo mandato. Dario convive da tempo memorabile con Graziella con la quale forma la classica coppia inossidabile, ma non si è mai preoccupato di istituzionalizzare l'unione. Dopo qualche attimo di silenzio mi chiede: "Sei residente a Fossano?" Gli rispondo di sì. "Allora puoi essere tu a sposarci - dice divertito - Ne parlo con Graziella". Mentre incominciano ad organizzarsi, la prima ondata di Covid scompiglia tutte le carte, subito dopo arriva la seconda seguita dalla variante Delta, che probabilmente si smorzerà nel corso dell'inverno. In primavera si sono sposati i sindaci Mana e Sordella e, poiché non c'è il due senza il tre, a mesi dovrebbe essere la volta di Tallone. Mercoledì scorso, al mercato, ho incontrato Graziella e alla mia richiesta di aggiornarmi mi ha risposto "Parlane con Dario". "Ma tu sei d'accordo?" e lei: "Sì, ma adesso sono di fretta. Parlane con lui". Sono andato a cercarlo in municipio senza appuntamento e non sono riuscito a parlargli, ma alcune voci che circolano in ambito Lega sembrano confermare.

Corsi di danze Occitane al CAP

Il CAP (Centro addestramento professionale) e l'associazione culturale Lou Balet organizzano a Fossano un Corso di danze Occitane aperto a tutti e tenuto dall'insegnante Daniela Mandrile. I corsi prenderanno il via venerdì 8 ottobre presso il salone del Cap in via Germanetto 3 a Fossano e si svolgeranno il venerdì sera dalle 21 alle 22.30 per un totale di 10 lezioni. Inoltre, i corsi proseguiranno poi con altri 10 incontri (facoltativi) da metà gennaio 2022 in poi. Per informazioni ed iscrizioni contattare il tel.339/7950104; email: dani.mandrile@gmail.com oppure loubalet@gmail.com. Inoltre, si può visitare il sito web www.danielamandrile.it

Confartigianato Cuneo ha messo in mostra l'eccellenza artigiana a Savigliano

Mestieri a cielo aperto – Piccola fiera d'autunno

SAVIGLIANO

Rinnovata nel nome ma non nello spirito, si è svolta lo scorso 3 ottobre, a Savigliano, la manifestazione "Mestieri a cielo aperto", ora "Piccola fiera d'autunno".

Confartigianato Cuneo ha confermato la sua presenza con l'ormai tradizionale "Villaggio Artigiano" in Piazza Santorre di Santarosa.

«La partecipazione a manifestazioni e rassegne - commenta Anna Maria Sepertino, presidente della Zona di Savigliano - rappresenta, soprattutto nell'attuale periodo, una vera opportunità per le imprese che hanno modo di pubblicizzare i propri prodotti di qualità ad un pubblico sempre numeroso ed attento. Le fiere radicate sul territorio costituiscono realmente una vetrina privilegiata per le produzioni di eccellenza, in particolare modo per le piccole e medie imprese artigiane, dal comparto manifatturiero a quello alimentare».

Nell'ambito della rassegna, Confartigianato Cuneo ha organizzato inoltre una speciale "Passeggiata Gourmet", proseguendo la fortunata serie di escursioni del progetto "Creatori di Eccellenza", realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo e della Fondazione CRC, e con la collaborazione tecnica di Cuneotrekking.



«Il nostro progetto sta raccogliendo grande consenso - aggiunge Luca Crosetto, presi-

dente di Confartigianato Imprese Cuneo - e, al suo terzo anno di vita, è valido testimo-

ni di come il "fare sistema" sia vincente per territorio ed imprese. "Passeggiate Gourmet"

Nell'ambito della rassegna è anche stata organizzata una speciale Passeggiata Gourmet sulle rive del Maira

è un'iniziativa promozionale strategica a sostegno del valore artigiano e del suo ruolo fondamentale nella promozione della terra cuneese. L'abilità dei nostri artigiani, declinata nei vari ambiti economici, risulta un trait d'union essenziale per la creazione di allettanti pacchetti turistici. Dopo il cibo di qualità e i dolci d'autore, con gli itinerari di prossimità abbiniamo alla indiscutibile capacità artigianale le bellezze naturalistiche e storiche della nostra terra, un mix piacevolmente salutare in grado di accontentare turisti e famiglie».

L'escursione organizzata per la giornata di domenica 3 ottobre è stata il "Sentiero sul Maira". Partendo da Piazza Santorre di Santarosa il percorso ad anello (circa 11 km) ha toccato le sponde del Maira. Un percorso intitolato all'ambientalista Bruno Tortore che percorre la riva destra orografica del Maira e fa parte di un lungo percorso ciclabile che da Villar San Costanzo conduce fino a Raccagnig. I partecipanti sono stati accompagnati dalla guida Martha Consolino di Cuneotrekking e a tutti gli iscritti è stato consegnato un simpatico zainetto tecnico brandiz-

zato "Creatori di Eccellenza", contenente un panino gourmet, una delle tante varietà di birra prodotta localmente e un dolcetto artigianale.



Grandi discussioni sull'intervento tra via Ceresolia, via Villafalletto e la tangenziale

Approvato il «Polo» della Conad

Interessata un'area di 100mila mq (10 campi da calcio) per un'altezza sino a 28 metri

Massimo Giaccardo

Il punto principale e controverso dell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Fossano ha riguardato l'approvazione alla costruzione di un nuovo polo logistico promosso dalla Conad, colosso della grande distribuzione, e dall'azienda di trasporti piemontese Caredio Group e previsto nella zona, attualmente agricola, compresa tra via Ceresolia, la tangenziale, via Villafalletto e via S.Chiana. Le aziende hanno acquistato i terreni per una superficie di 100mila mq della quale verranno costruiti edifici per almeno 50mila mq si tratterà, semplificando al massimo, di un grande magazzino di stoccaggio merci a servizio dei supermercati Conad di tutto il Nord Ovest d'Italia. A suscitare il dibattito in consiglio sono state soprattutto le dimensioni dell'edificio: infatti la costruzione avrà un'altezza massima di 28 metri (ma solo per l'8%) dell'area coperta e poi un'altezza di 23 metri per il 22% della zona costruita. Per renderlo possibile è stata introdotta una deroga all'altezza massima di 15 metri prevista dal Piano Regolatore. Il polo logistico prevede poi la realizzazione su via Ceresolia e via Villafalletto di ampi piazzali per il parcheggio dei camion, che saranno parcheggi ad uso pubblico, e la costruzione di una riserva d'acqua a servizio della zona. Infine, saranno realizzate una bretella stradale ed una rotatoria per collegare il polo logistico con via Villafalletto in prossimità dello svincolo con la tangenziale. I proponenti del progetto intendono realizzare la struttura in circa 3 anni di lavori. Una volta a regime il polo logistico prevederebbe un traffico di movimentazione merci di circa 300/400 camion al giorno, mentre per la ricaduta sul piano occupazionale Conad e Caredio Group stimano che il polo logistico darà lavoro a 250 addetti: non saranno però tutti nuovi posti di lavoro, ma le nuove assunzioni sono stimate in circa 150 che la Conad si impegna a selezionare soprattutto sul territorio di Fossano e dintorni. Invece, un centinaio di dipendenti dovrebbero essere spostati a Fossano da altri poli logistici analoghi, in particolare dal polo Conad di Quiliano, in provincia di Savona, giudicato come obsoleto, che verrà chiuso. I nuovi 150 posti di lavoro non sono, però, al momento sicuri: infatti, nell'accorso con il comune di Fossano la Conad si è impegnata a pagare una penale di 1.000 euro per ogni dipendente non assunto nel caso in cui non dovesse mantenere que-



sta promessa nei 5 anni successivi all'apertura del polo logistico. Da parte sua il Comune di

Fossano incasserà oneri di urbanizzazione e contributi vari stimati in 2.5 milioni di euro.

Questa proposta ha suscitato un certo dibattito in Consiglio tra maggioranza ed opposizione e alla

fine è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza e del gruppo di minoranza dei con-

siglieri Ballario e Brizio, i quali, però, si sono dichiarati molto dubbiosi sull'utilità alla penale di mille euro per ogni dipendente non assunto, giudicandola come «ridicola» se commisurata con la portata dell'investimento, stimata in oltre 60 milioni di euro. Contraria la minoranza delle liste di centro-sinistra che ha votato contro il progetto esprimendo forti dubbi sia sul metodo che nel merito. In particolare, sotto il primo profilo il centro-sinistra, tramite il consigliere Paglialonga, ha sottolineato come i tempi per valutare la questione siano stati troppo stretti, perché i documenti relativi sono stati forniti ai consi-

glieri solo una settimana prima della seduta e la commissione comunale competente ne ha discusso solo al venerdì, cioè 3 giorni prima del Consiglio Comunale. Di conseguenza è stato lamentato un tempo troppo risicato per valutare a fondo la questione. Per quanto riguarda il merito il centro-sinistra ha sollevato molte perplessità circa l'impatto ambientale di questo polo logistico, il consumo di suolo agricolo, l'inquinamento che produrrà l'aumentato traffico di camion, e così via. Infine, il centro-sinistra ha definito «un'elemosina» la penale di mille euro per ogni dipendente non assunto da Conad, a fronte dei 60 milioni di euro investiti nel progetto.

Tutto ciò considerato la minoranza di centro-sinistra ha chiesto un rinvio a novembre per valutare meglio la questione, ma la proposta non è stata accolta dalla maggioranza. Inoltre, il consigliere Cortese ha lamentato il fatto che un progetto di tale portata sia stato «blindato» e non sia stato discusso in un dialogo aperto con la cittadinanza, in particolare, con i residenti, con gli imprenditori della zona, con il comitato di quartiere. Di rimando il sindaco Tallone ed i consiglieri di maggioranza intervenuti (Airal di, Avena, Bergesio) hanno espresso il loro parere favorevole al progetto, sottolineando che opportunità come queste passano una volta sola e bisogna coglierle al volo, che il polo logistico avrà una ricaduta positiva anche sull'indotto locale, specie sulle attività di servizio (bar, ristoranti, hotel, panetterie e simili) e che offrirà nuovi posti di lavoro. Inoltre, gli interventi della maggioranza hanno minimizzato l'impatto ambientale e paesaggistico della struttura che verrà costruita. Infine, il Sindaco ha invitato le minoranze a votare a favore del progetto con un voto «non politico», ma pensando al lavoro che l'iniziativa dovrebbe portare in città specie per i giovani. L'invito, però, non è stato accolto dal centro-sinistra che ha lamentato che questo accordo non tutela, a suo parere, l'interesse pubblico dei Fossanesi e non assicura che un domani, come è successo con il polo logistico di Quiliano, anche quello di Fossano possa essere dismesso, lasciando l'ennesimo scatolone destinato all'abbandono per anni come accaduto a numerose fabbriche chiuse nella nostra città. Questa iniziativa ha subito suscitato il dibattito in città tra favorevoli e contrari come vedremo meglio nei prossimi numeri.

Nella foto (Google) l'area dove sorgerà la struttura

Senso unico temporaneo sulla discesa di via Oreglia

Stanno per avere inizio i lavori di abbattimento e ricostruzione della passerella pedonale cavalcaferrovia che si trova di fianco alla chiesa di S.Bernardo e sono attesi da molti anni, date le pessime condizioni in cui si trova la struttura che è di proprietà delle Ferrovie. Dopo anni di attesa RFI ha finalmente deciso di intervenire, ma essendo la struttura vecchia e malandata i tecnici hanno deciso di sostituirla con una nuova. In vista dei lavori imminenti pochi giorni fa la passerella è stata chiusa al transito dei pedoni con apposite transenne all'ingresso delle scalinate dai 2 lati. Inoltre, dal lato di via Oreglia un pezzo dell'area della zona ferroviaria è stato spianato per ospitare il cantiere e l'area anch'essa transennata. Per agevolare il cantiere il Comune di Fossano ha istituito un senso unico temporaneo sul tratto in discesa di via Oreglia dalla piccola rotatoria sul cavalcaferrovia di via Nazario Sauro sino all'incrocio con via Macallè. Il senso unico è in direzione a scendere da via sauro verso via Oreglia. La carreggiata è stata ristretta e sul lato di via Macallè è stato predisposto con linee gialle un passaggio pedonale che sostituisce momentaneamente quello della passerella chiusa al transito. Tale passaggio si prolunga per tutta la salita sulla destra sino alla cima del cavalca-ferrovia dove c'è la rotatoria calpestabile. Di qui i pedoni possono attraversare il ponte (facendo molta attenzione perché il passaggio è molto stretto) e scendere nella zona di fronte agli uffici dell'Unifarma. La novità è stata accolta dai residenti sia con favore che con disagio. Infatti, da un lato molti sono favorevoli perché il rrstauro o la sostituzione della passerella pedonale di S.Bernardo erano attesi da decenni e la pazienza di attendere era finita da un pezzo. Dall'altro lato, però, c'è chi lamenta la tempistica dell'inter-



vento (che ricordiamo è fatto e deciso dalle Ferrovie) che secondo molti andava fatto nei mesi estivi, quando le scuole sono chiuse e parte dei residenti sono in ferie: infatti, la passerella di S.Bernardo è il passaggio fondamentale per tutti i residenti di questo borgo nella zona oltre-ferrovia e usata dagli studenti per raggiungere le scuole, dai pendolari per andare e venire dalla stazione ferroviaria e da chi

lavora in centro o a Borgo S. Antonio. E lo stesso per recarsi in chiesa e nelle opere parrocchiali. Inoltre, nel verso opposto la passerella è molto usata dai clienti dei supermercati di via Oreglia, specie dagli anziani e dalle casalinghe che vanno a fare la spesa a piedi ed ora saranno certamente in difficoltà, chissà per quanti mesi, dovendo fare una deviazione che allunga di molto il percor-

so e che in certi tratti è pericolosa per i pedoni, specie sul cavalcaferrovia di via Nazario Sauro. L'auspicio è che i lavori vengano portati a termine in tempi ragionevoli e non siano eccessivamente lunghi come avvenuto per l'installazione della passerella ciclopedonale di via Torino per cui si sono attesi parecchi anni ed era un lavoro sempre di competenza delle Ferrovie.

Massimo Giaccardo

Massimo Giaccard

ECCO LE PARTICOLARITÀ DELLA MANIFESTAZIONE

Strafossan: tutto quello che c'è da sapere e non solo

La Strafossan ritorna, da venerdì a domenica, come riferiamo a pagina 9 anche se con il sistema «fai da te» lungo il percorso tradizionale (vedi www.strafossan.it) da fare in tutto o in parte quando si vuole, esibendo il pettorale da soli, in famiglia o piccoli gruppi. Sul percorso dall'8 al 10 ottobre allestiti alcuni selfie-point dove scattarsi una foto da pubblicare sui social propri e da inviare a quelli della Strafossan per testimoniare la propria partecipazione. I selfie point saranno allestiti: sul viale Mellano (zona Seminario) in piazza Castello, in piazza Manfredi presso «casetta Strafossan» e al villaggio sportivo. Ma vediamo di seguito le altre particolarità della manifestazione.

Distribuzione Pettorali

I pettorali vengono distribuiti tutti i giorni in piazza Manfredi presso la «Casetta della Strafossan», gentilmente messa a disposizione da Edilte Costruzioni, aperta da lunedì a venerdì ore 10-12 e 17.30-19; sabato e domenica ore 9-12 e 16-19. La distribuzione si terrà anche domenica 10 ottobre. Inoltre, banchetto dedicato sabato mattina ore 9-12 al mercato in piazza d'armi. Infine, i pettorali sono in distribuzione anche al negozio di Cascina Pensolato in via Sacco 5 e si possono acquistare presso le associazioni sostenute dalla Strafossan 2021. Al momento dell'acquisto (offerta minima 5 euro) si può indicare la scuola o l'associazione a cui si vuole offrire il proprio contributo.

Gadget

Per ogni pettorale sarà dato in omaggio una piantina di fiori, preparata dalla Cooperativa Cascina Pensolato, grazie all'impegno dei detenuti del carcere di Fossano coinvolti nel progetto e, in particolare, dei disabili del centro Diurno il Mosaico e della Cooperativa Armonia inseriti nel progetto dell'«Orto Super-Abile».

Sponsor

Confermati gli sponsor storici della Strafossan: Maina Spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Fossano Spa, Viglietta Matteo Spa, Assicurazioni Mancardi e Cavallero, Tipografia Ferreo e Salomone. Inoltre sono partner: settimanale La Fedeltà, Scarano Rappresentanze Acqua Valmore, Unifarma, Bla Bla Story, Omec Impianti, Hostello Federico Sacco, Golosella Gelati, Randazzo rimorchi, Athena Colorificio, Bar Piaceri al Cubo, Elektra Eventi, Nuova Era, Malò Hair&Beauty Atelier, MC Emporio, Dama Hotel, Tintoria Salice, Assicurazioni Leo, Get Store, Alpizoo, Kahru, Mercatò, Tuttocioccolato.

Strafossan Agonistica

Si svolgerà domenica 10 ottobre organizzata dall'Atletica Fossano 75 e sarà una gara di corsa su strada di livello regionale, lunga 9,9 km, riservata ai tesserati



I selfie e la vendita dei pettorali. A fianco due vincitori dell'ultima agonistica



Fidal e inserita nel circuito Corripemonte strada 2021. La gara sarà valida come Campionato Provinciale individuale Master 2021. La prova prenderà il via alle 8.30 con il raduno dei partecipanti al villaggio sportivo in viale della Repubblica. La partenza è prevista alle 9.30 e si effettuerà con un sistema «a griglia» (tipo Formula 1) per garantire il distanziamento tra i concorrenti. Il tracciato è lungo circa 5 km da percorrere 2 volte con partenza ed arrivo al villaggio sportivo. Da qui

gli atleti passeranno in viale della repubblica, via Socraco, via S. Lucia, per poi svotare in via della Creusa e rientrare nel centro abitato in via del Lucchetto (ci sarà un breve tratto sterrato) e di qui, passando dietro il Mercatò, tornare al villaggio sportivo. Saranno premiati i primi 5 uomini e donne assoluti ed i primi 3 di ogni categoria. Le premiazioni saranno a porte chiuse senza pubblico. Iscrizioni 8 euro entro il 7 ottobre ore 24 nella sezione internet della propria società di appartenenza. No iscrizioni in loco.

Non-competitiva di corsa e prova di Fitwalking

La Strafossan agonistica sarà affiancata da una non-competitiva di corsa e da una prova di Fitwalking. Entrambe si svolgono sul percorso di 9,9 km della Strafossan Agonistica e sono articolate su 2 giri. La non-competitiva prenderà il via alle 9.40 dal villaggio sportivo e la prova di Fitwalking alle 9.45, entrambe dal villaggio sportivo. Le prove sono aperte a tutti coloro che presentano il certificato medico sportivo non agonistico. Le iscrizioni per entrambe si raccolgono entro venerdì 7 ottobre ore 24 inviando una email con i propri dati personali e copia del certificato medico sportivo non agonistico all'indirizzo: atleticafossano@gmail.com Quota iscrizione 8 euro a testa. In vista della prova di Fitwalking l'Atletica Fossano 75 ha promosso alcuni allenamenti collettivi l'ultimo dei quali è in programma oggi, martedì 5 ottobre, alle ore 19 presso i giardini di via S. Lucia: in questa occasione si potrà provare il percorso di domenica 10 ottobre seguiti dai tecnici esperti dell'Atletica Fossano 75. La partecipazione è libera e gratis per tutti. **Per informazioni sulla Strafossan Agonistica e sulla non-competitiva e sulla prova di Fitwalking contattare: 328/665960 (Paolo Braccini) - 340/8303535 (Mario Aragno); email: braccy67@gmail.com**

Venerdì 8 concerto de J Amis d'la Madlana - Sabato 9 spettacolo <Cantando Ciau Deor>

Maddalene in festa tra musica e teatro



Coglie nel segno la prima parte della festa Patronale di frazione Maddalene, l'unica delle 15 comunità rurali fossanesi che quest'anno ha organizzato una serie di festeggiamenti veri e propri, grazie all'impegno ed al coraggio dei volontari della Pro Loco, guidati dal presidente Danilo Rivoira. Infatti, le iniziative proposte nello scorso fine settimana hanno avuto una buonissima risposta non solo da parte dei frazionisti ma anche di partecipanti accorsi da tutto il circondario. Venerdì sera un buon pubblico ha assistito nella chiesa parrocchiale al Concerto spirituale che ha visto protagonisti il tenore Michelangelo Pepino e i maestri Marco Bellone alla tromba e Giuseppe Riccardi all'organo. Insieme a loro si è esibita anche la Corale Parrocchiale di Maddalene in un repertorio di brani religiosi. Sabato sera grande successo della Serata della Pizza, riproposta con il sistema «delivery», ovvero con la consegna a domi-

cilio delle pizze preparate dai volontari della Pro Loco e consegnate a casa degli iscritti all'iniziativa. Infatti, sono state preparate e consegnate alcune centinaia di pizze in tutta la frazione e negli immediati dintorni, grazie all'efficiente sistema di consegna da parte dei volontari. Domenica mattina, nonostante il tempo incerto, molti fedeli si sono radunati presso il campo sportivo per partecipare alla S. Messa solenne in onore della Madonna del Rosario, la Santa Patrona della frazione. La funzione è stata presieduta, con la sua consueta simpatia, da parroco don Mario Dompè, responsabile delle 5 frazioni unite nella nuova Parrocchia del Romanisio, ed è stata animata, novità di quest'anno, dalla banda musicale Arrigo Boito e dalla Corale Parrocchiale. Sempre al campo sportivo, nel pomeriggio, l'altra simpatica novità del Torneo dei 4 Cantun di Maddalene, una gara più go-liardica che sportiva che ha visto protagoniste le famiglie,

mamme, papà, bambini, figli, nonni, che hanno richiamato un buon pubblico. Questa settimana la seconda parte dei festeggiamenti che propone ancora 3 eventi principali con le conferme della Cena del Bollito e del concerto del coro J Amis d'la Madlana e la novità dello spettacolo teatrale <Cantando Ciau Deor>.

Martedì 5 ottobre

Questa sera, martedì 5 ottobre, la festa patronale proseguirà alle 20 con la tradizionale Cena del Bollito Piemontese, allestita nella bocciofila, con posti contingentati. Le prenotazioni hanno fatto quasi il tutto esaurito, ma restano ancora alcuni posti. Affrettarsi. Menù completo (18 euro): Tris affettati, insalatina, ravioloni al brodo, bollito con salse e contorno, dolce, caffè, vino, acqua. Gratis bimbi sotto i 5 anni. Iscrizioni presso Alimentari Lamberti Maddalene e bar

Bocciofila Maddalene. A Ingresso solo con Green Pass.

Venerdì 8 ottobre

Venerdì sera alle ore 21, in bocciofila, il ritorno del concerto del coro J Amis d'la Madlana che ha sede proprio a Maddalene. La corale, accompagnata da alcuni fisarmonicisti, proporrà uno spettacolo composta da canti della tradizione popolare sia Piemontese che di altre regioni o in italiano e non solo. Inoltre, la corale offrirà anche alcuni brani originali di produzione propria. Il concerto sarà presentato dalla show-girl Ilaria Salzotto di Primantenna. I posti sono limitati ed è obbligatoria la prenotazione sino ad esaurimento contattando via sms o whatsapp il tel. 371/5735308.. Necessario il Green Pass.

Sabato 9 ottobre

Gran finale dei festeggiamenti sabato 9 ottobre, alle 21 presso

la bocciofila, con la novità dello spettacolo teatrale <Cantando Ciau Deor>, che sarà messo in scena dalla compagnia La Corte dei Folli di Fossano per ricordare il commediografo Aldo Nicolaj autore dello spettacolo <Ciau Deor>, che spopolò in città nel primo dopoguerra. La serata sarà la replica dello show proposto a metà luglio in piazza Castello (a cui molti non avevano potuto assistere causa esaurimento posti), ma sarà sempre arricchito dalla partecipazione della Filarmonica Arrigo Boito diretta dal maestro Alessio Mollo. Sarà protagonista una decina di attori e cantanti de La corte dei Folli, diretti da Lino Grasso. Conduce la serata Pinuccio Bellone. Arrangiamenti dallo spettacolo originale di Lorenzo Subrizi. L'ingresso è libero ma è obbligatoria la prenotazione sino esaurimento posti che sono limitati, contattando via Sms o Whatsapp il tel. 371/5735308. Obbligatorio il Green Pass.

Massimo Giaccardo

La camminata di solidarietà in versione «fa da te» dall'8 al 10 ottobre

STRAFOSSAN, È ORA!

Tutto pronto per la XXXVI edizione della Straffossan, la tradizionale camminata di solidarietà di Fossano che in tanti anni di vita ha distribuito migliaia di euro in beneficenza alle scuole ed alle associazioni di volontariato cittadine.

Infatti, nonostante tutte le difficoltà causate dalla pandemia, anche quest'anno l'iniziativa di farà ed anzi, dopo l'edizione «di resistenza» dello scorso anno, la manifestazione in questo 2021 riproporrà in parte il suo ruolo di incontro, il suo spirito di comunità che cammina insieme, pur nel pieno rispetto delle normative anti-contagio da Covid 19.

L'iniziativa è in programma in questo week-end da venerdì 8 a domenica 10 ottobre con una serie di eventi.

Infatti, come ha sottolineato Elena Parola, presidente dell'omonima associazione che organizza la Straffossan, l'edizione 2021 è dedicata alla rinascita, intesa come occasione di incontro e di relazione tra le persone e per riscoprire la nostra città.

Proprio per questo la XXXVI edizione presenta alcune novità rispetto allo scorso anno e alcune importanti conferme.

La conferma principale riguarda lo svolgimento della Straffossan Classica, cioè la passeggiata di solidarietà per famiglie, aperta a tutti, che si terrà con la stessa formula dello scorso anno, con il sistema «fa da te»: dopo aver preso il pettorale (vedi modalità



sotto) i partecipanti potranno percorrere da soli, a coppie, a piccoli gruppi, con la famiglia, il tragitto classico della Straffossan, in tutto o in parte, nel giorno e nell'ora preferiti.

Come sempre la partenza è dal villaggio sportivo per poi attraversare Borgo Nuovo, Borgo Salice, raggiungere viale Mellano e costeggiare il centro storico da piazza Celebrini a viale Martiri, a piazza Castello sino a viale Sacerdote ed al Bastione. Di qui lungo viale Regina Elena, via Fornace e viale della Repubblica rientro al villaggio sportivo. Ma, come detto, ognuno può percorrere anche solo un tratto della camminata, anche in senso inverso, e nell'ora e giorno prescelti.

Domenica torna la Straffossan Agonistica affiancata da una non-competitiva e da una prova di Futwalking aperte a tutti

Come lo scorso anno i partecipanti sono invitati a farlo da venerdì 8 a domenica 10 ottobre quando sul percorso saranno allestiti alcuni selfie-point dove chi ha preso il pettorale potrà scattarsi una foto di gruppo (o singola) e inviarla ai profili social della Straffossan. In questo modo tutte le foto insieme daranno idea della comunità che partecipa all'iniziativa, in modo individuale, ma unita nello spirito di solidarietà.

Questo sistema è stato confermato a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, così da non creare pericolosi assembramenti, possibili fonti di contagio: infatti, tenendo conto che ogni anno, sino al 2019, erano migliaia le persone che accorrevano a partecipare in presenza alla camminata, era anche stavolta impensabile per gli organizzatori poter gestire in sicurezza e controllare una simile marea di persone in giro per la città.

Confermato il sostegno alle scuole di Fossano e del territorio a cui si aggiunge il ritorno di quello alle associazioni di volontariato, sportive e culturali, come era sino al 2019. Tra le novità principali quest'anno è nata una collaborazione con il progetto di Cascina Pensolato, la cooperativa agricola che coinvolge persone disabili e reclusi del carcere di Fossano che cercano un percorso di crescita e riscatto attraverso il lavoro:

questa «rete» mette insieme i volontari di Cascina Pensolato, il Centro Diurno Il Mosaico di Fossano e la cooperativa Armonia, che curano i disabili inseriti nel progetto di Cascina Pensolato ed in particolare in quello dell'«Orto Super-Abile».

Proprio queste persone nei mesi scorsi hanno fatto crescere le centinaia di piantine di fiori che quest'anno vengono donate come gadget a chi si iscrive alla Straffossan: un dono «vivo», diverso dal solito, che vuol essere il simbolo della vita che riparte dopo la pandemia. In quest'ottica domenica scorsa Elena Parola e alcune volontarie e volontari della Straffossan hanno preso parte all'evento Passi di Riscatto di Cascina Pensolato dove hanno distribuito numerosi pettorali tra i partecipanti.

L'altra grande novità è il ritorno, dopo 1 anno di stop, della Straffossan Agonistica, la gara di corsa su strada organizzata dall'Atletica Fossano 75 che si svolgerà domenica mattina dalle ore 9.30 in poi e sarà riservata agli atleti tesserati Fidal. Questo sarà il principale evento in presenza.

Ad affiancare la corsa agonistica saranno una gara non-competitiva ed una

camminata di Fitwalking aperte ai tesserati Fidal, Eps, ai possessori della Run Card e, le 2 non-competitive, a chi presenterà certificato medico non-agonistico.

Il percorso delle 3 prove sarà di 9.9 km e si snoderà lungo un nuovo tracciato alla periferia di Fossano tra il villaggio sportivo e frazione S.Lucia e ritorno. In questo modo non si svilupperanno assembramenti in centro e la prova si svolgerà in un'area al confine con la campagna su strade secondarie, senza creare intoppi alla viabilità.

Come detto, i proventi della Straffossan 2021 saranno devoluti in primis alle scuole cittadine in ragione delle scelte fatte al momento dell'acquisto del pettorale, ed alle associazioni locali di volontariato, culturali e sportive in proporzione ai pettorali distribuiti da ciascuna associazione beneficiaria. Come sempre l'iniziativa è resa possibile da un pool di sponsor, alcuni dei quali sono storici ed altri si sono aggiunti per questa edizione.

Inoltre, l'Ascom Fossano riserverà alcuni sconti presso i negozi aderenti a chi si presenta con il pettorale della Straffossan.

La Straffossan 2021, infine, si svolge con il patrocinio e l'assistenza logistica del Comune e la collaborazione dei volontari delle associazioni di volontariato operativo di Fossano (CAVO) per il servizio d'ordine alla Straffossan Agonistica e prove collaterali non-competitive.



STRAFOSSAN

Instagram Facebook

36^a Straffossan

DALL'8 AL 10 OTTOBRE 2021



#UNASTORIADARACCONTARE

PARTNER

ASCOM ASSITIZIA

CONFCOMMERCIO

Confartigianato

la FEDELTA'

PARTNER COMPETITIVA

KARHU

MERCATO'

VALMORA

Tutto Cioccolato

REGOLAMENTO

Passeggiata libera. **Contributo minimo di partecipazione € 5,00.** Ai partecipanti, fino ad esaurimento scorte, **un omaggio.** L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante la passeggiata. **Partecipa, nel rispetto delle norme anticovid19.** per info sulla passeggiata libera **www.straffossan.it**

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

CASCINA Pensolato

PARTNER GADGET

CASCINA Pensolato

ORARIO

Tutto il fine settimana dall'8 al 10 ottobre 2021

GOLD SPONSOR

MAINDA

GRF

viglietta Matteo S.p.A.

FERRERO & SALOMONE s.r.l.

Mancardi / Cavallero ASSICURAZIONI

CHIAPELLA SEGHIERIA-LEGNAME

PUNTO VENDITA

VENDITA PETTORALI: PIAZZETTA MANFREDI, E NEGOZIO DI CASCINA PENSOLATO IN V. SACCO 7/B A PARTIRE DAL 25 SETTEMBRE FINO AL 10 OTTOBRE COMPRESO

I PROVENTI ANDRANNO SUDDIVISI TRA SCUOLE E ASSOCIAZIONI

LUNGO IL PERCORSO TROVERAI I SELFIE-POINTS STRAFOSSAN SCATTA ED INVIA

SCATTA, TAGGA ED INVIA

@ straffossan@gmail.com

Instagram

Sono 5 le classi delle Primarie fossanesi vincitrici del concorso

Premiati i migliori disegni sulla Protezione Civile

Ala conclusione dei festeggiamenti per i 20 anni della fondazione del Gruppo Comunale della Protezione Civile di Fossano, lunedì scorso presso il Castello degli Acaja si sono tenute le premiazioni del concorso di disegno lanciato dai responsabili della Protezione Civile fossanese e dalle scuole locali e dedicato a come i bambini vedono e si immaginano le attività della Protezione Civile.

L'iniziativa ha coinvolto praticamente tutte le classi della Scuola Primaria dei 2 istituti comprensivi cittadini e le Primarie Paritarie per un totale di 58 classi dalla I alla V Elementare.

Il concorso, considerato i tempi strettissimi dello svolgimento (meno di 2 settimane dall'inizio dell'anno scolastico) ha previsto che ogni classe presentasse 1 solo disegno, per accorciare i tempi di realizzazione.

Di conseguenza sono stati premiati 5 disegni, quelli valutati come migliori per ogni annata dalla I alla V Primaria.

I lavori sono stati tutti esposti in una mostra collettiva allestita durante i 3 giorni della Festa della Protezione Civile nella sala polivalente del Castello degli Acaja per un totale di 58 opere che sono state valutate da un'apposita commissione presieduta da Donatella Rattalino, assessore alla scuola del comune di Fossano, e formata anche da 3 volontari del Gruppo Comunale Protezione Civile, 1 componente dell'Istituto Comprensivo Paglieri, 1 dell'Istituto Comprensivo Sacco e 1 dell'Istituto S.Domenico. Alle premiazioni è intervenuto anche il sindaco Dario Tallone.

Queste le 5 classi vincitrici, una per annata, tutte presenti alla cerimonia con le rispettive insegnanti e le dirigenti scolastiche. Classi Prime: 1° premio alla Classe I A della scuola <Primo Levi> di via Bava (Istituto comprensivo Sacco).

Classi Seconde: 1° premio alla Classe II A della scuola <Don Mana> di frazione Maddalene (Istituto Comprensivo Paglieri).

Classi Terze: 1° Premio alla Classe III D della scuola <Luigi Einaudi> di via Matteotti (Istituto Comprensivo Paglieri).

Classi Quarte: 1° Premio alla Classe IV C della scuola <Italo Calvino> di via Garibaldi (Istituto Comprensivo Sacco).

Classi V: 1° Premio alla Classe V della scuola paritaria San Domenico di via Bava.



Inoltre, si sta valutando l'ipotesi di utilizzare questi disegni per realizzare un Calendario della Protezione Civile Fossano per il 2022.

Ad ogni classe premiata è stata consegnata una pergamena artistica incisa da Luca Bedino, archivista del Comune di Fossano. Inoltre, a ciascun alunno è stata donata una borsa omaggio della Cassa di Risparmio di Fossano contenente prodotti dolciari offerti dalle ditte fossanesi Balocco spa, Colussi spa, Maina spa, Mandrile & Melis e dalla Venchi spa. Inoltre, durante le visite alle attrezzature, alle dimostrazioni ed alla mostra effettuate il sabato della festa a tutti circa i 600 bambini intervenuti è stato fatto omaggio di un gadget da parte della Protezione Civile. Paolo Cavallo, coordinatore del Gruppo Protezione Civile di Fossano, a nome dei volontari ringrazia tutti i bambini e le insegnanti che hanno partecipato all'iniziativa e tutti i volontari e le associazioni che hanno collaborato all'evento. Un grazie particolare a Padre Tonino, responsabile dei Frati Cappuccini di Fossano, che ha celebrato la S.Messa in piazza della domenica.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Ufficio postale di piazza Romanisio riaperto

Terminato il periodo estivo, l'Ufficio Postale succursale di piazza Romanisio a Fossano ha ripreso ad aprire tutti i giorni feriali (e non più a giorni alterni) osservando il consueto orario di sportello che prevede l'apertura al pubblico solo al mattino.

In particolare, le Poste di piazza Romanisio sono accessibili agli utenti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35.

Coloratissimo Autunno si farà in ottobre

Nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale il vicesindaco e assessore alle attività produttive e all'agricoltura e frazioni Giacomo Pellegrino ha annunciato che, dopo lo stop dello scorso anno a causa della pandemia, l'edizione 2021 della fiera <Coloratissimo Autunno> verrà organizzata.

La rassegna dedicata a presentare le eccellenze della produzione di ortaggi e di frutta del nostro territorio si svolgerà sabato 23 e domenica 24 ottobre, sempre nella tradizionale sede di piazza Dompè, posticipata di un paio di settimane rispetto alla data consueta del secondo fine settimana di ottobre. Un posticipo scelto per dare più tempo all'organizzazione logistica dell'evento che sarà promosso sempre in collaborazione con la Coldiretti Zona di Fossano.

La rassegna sarà organizzata nel rispetto delle normative di sicurezza anti-Covid 19 e presenterà alcune novità in via di definizione. Il programma completo sarà presentato in una conferenza stampa dopo metà ottobre.

Come ha sottolineato l'assessore Pellegrino lo spirito con cui l'Amministrazione Comunale promuove questa rassegna ortofrutticola è quello di dare ai cittadini un segnale di ripartenza puntando a valorizzare le eccellenze alimentari del nostro territorio.

Massimo Giaccardo

Curiosità per le creazioni artigianali fatte in casa da 7 concorrenti

Allegra Festa delle Marmellate alla Grande Panchina

Lo scorso sabato pomeriggio, sfidando il clima incerto, si è svolta a Fossano nell'area verde della <Grande Panchina Rossa> del Parco Fluviale dello Stura (vicino alla sede provinciale della Protezione Civile) la ormai tradizionale Festa delle marmellate fatte in casa, promossa da un gruppo di appassionati guidati da Beppe Rulfo, guida escursionistica del CAI Fossano e responsabile della

manutenzione sentieri del Parco Fluviale nel Fossanese. All'evento è intervenuto un discreto numero di partecipanti che hanno potuto gustare i ben 26 tipi diversi di marmellate artigianali fatte in casa presentate da 7 espositrici e espositori, in maggioranza signore, in lizza per il titolo di Marmellata più buona. Il premio simboleggiato da un grande cucchiaino di legno, è stato vinto da Marilena di

Fossano con una marmellata di albicocche e lavanda. Alla signora è stato assegnato il simpatico premio del <Cucchiaino di legno> come artefice della marmellata più votata dai partecipanti. L'iniziativa ha coinvolto una discreta partecipazione, in particolare di amici e familiari dei concorrenti del concorso per la Miglior marmellata casalinga

Massimo Giaccardo



Votate dal Consiglio Comunale all'unanimità

Cittadinanza onoraria fossanese al gen. Figliuolo e al Milite Ignoto

Nel corso dell'ultima seduta il Consiglio Comunale di Fossano ha conferito un doppio riconoscimento della <Cittadinanza Onoraria> di Fossano.

Infatti, sono stati insigniti di questo onore il generale Francesco Paolo Figliuolo, attuale Commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus in Italia, e la figura-simbolo del Milite Ignoto, di cui quest'anno l'Italia celebra il centenario dell'istituzione.

Queste due <Cittadinanze Onorarie> sono state approvate all'unanimità dal Consiglio Comunale dopo che l'accordo era già stato trovato nella conferenza dei capi-gruppo.

Da sottolineare che il generale Figliuolo è particolarmente legato a Fossano dove ha prestato servizio in due periodi: prima negli anni 1999-2000 in cui maturò le sue prime esperienze di comando alla guida del Gruppo Aosta (il reparto operativo del reggimento) del I Reggimento Artiglieria da Montagna di stanza alla Caserma Perotti di via Pacchiotti.

In questa veste guidò il reparto nella missione di peace-keeping in Kosovo. Successivamente Figliuolo ritornò nella nostra città negli anni 2004 e 2005 in qualità di comandante del I Reggimento Artiglieria da Montagna, anche in questo caso guidandolo in numerose missioni.

Successivamente, promosso generale, Figliuolo ha comandato l'intera Brigata Alpina Taurinense e poi ha assunto altri prestigiosi incarichi culminati nel comando logistico dell'Esercito Italiano a partire dal 2018.

Infine, dal 1 marzo di quest'anno il generale Figliuolo è stato nominato Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Tutto ciò considerato e tenuto conto dei legami che il generale Figliuolo ha maturato con la nostra città durante le esperienze di servizio vissute a Fossano il Consiglio Comunale gli ha conferito la <Cittadinanza Onoraria> con la seguente motivazione: "Quale riconoscimento e gratitudine per il prezioso contributo profuso nel combattere, contrastare e contenere l'emergenza epidemiologica COVID-19 in particolare organizzando in brevissimo tempo un efficace piano di vaccinazione collettivo, infondendo per questo nello scrivente, e non solo, la profonda consapevolezza di aver così salvato la vita a migliaia di italiani; nel perseguire con l'autorevolezza che da sempre lo contraddistingue i principi della giustizia, del profon-



Il generale Francesco Paolo Figliuolo

do asservimento alle Istituzioni e della responsabilità fondanti la nostra cultura democratica e solidale; per l'impegno e la determinazione nella lot-

ta contro le ingiustizie e le oppressioni con svariate missioni di pace in diversi teatri di scontri bellici nel mondo; nel percorrere la strada del dovere con

convinzione, condivisa da questa Amministrazione, che una società civile retta dagli ideali della forza, del coraggio e del sacrificio sia non un sogno ma una meta raggiungibile; per l'impegno militare nel servire la nostra patria con abnegazione e profondo senso di sacrificio impegnandosi nella formazione di nuovi giovani ufficiali e anche per l'impegno in senso civico come commissario straordinario per l'emergenza sanitaria così creando un pubblico esempio a monito per tutti i cittadini dimostrando che il bene vince sempre";

Al momento non è stato ancora reso noto quando avverrà la cerimonia di consegna della Cittadinanza Onoraria, ma probabilmente questa si svolgerà durante una delle frequenti visite che il generale compie anche in Piemonte, per verificare l'andamento del piano per fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

Sempre nel corso della seduta di lunedì scorso il Consiglio comunale di Fossano ha conferito all'unanimità la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto di cui nel 2021 si celebra il centenario.

Infatti, nel 1921 una spe-

ciale commissione individuò i resti di alcuni soldati italiani caduti nella I Guerra Mondiale e mai identificati, tra i quali, il 28 ottobre di quell'anno Maria Bergamas, triestina e madre di un figlio disperso in guerra scelse la salma del Milite Ignoto poi trasportata a Roma con un treno speciale con un viaggio che durante il percorso coinvolse milioni di persone accorse a rendere onore a quel soldato sconosciuto Caduto per la Patria e per ricordare nella sua figura tutti i Caduti e Dispersi nella terribile Grande Guerra.

Il Milite Ignoto fu poi accolto a Roma e il 4 novembre, Festa della vittoria nella I Guerra Mondiale e o oggi Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia, fu tumulato nell'Altare della Patria.

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario di quell'evento l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha promosso alcune iniziative tra cui quella del conferimento della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto a cui la Città di Fossano ha aderito considerando il significato ed il valore di questo ricordo.

Massimo Giaccardo

DEL CUNEESE

Premiate le Osterie e Trattorie storiche

Dopo il successo del libro dedicato ai Caffè storici, Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo e l'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della Granda hanno voluto dedicare una giornata per la consegna di un riconoscimento alle Osterie e Trattorie storiche della Provincia, prendendo spunto dalla fatica editoriale di Adriano Restifo che ci ha abituato a testi descrittivi che offrono al lettore la possibilità di vivere e respirare il fascino di questi meravigliosi locali.

Partendo dall'assunto che non vi è paese di pianura, di collina e di montagna dove non vi si trovi una rinomata trattoria, il valore dell'accoglienza del cliente, i piatti della tradizione, la gestione familiare, il "passa parola" tra generazioni che si sta interrompendo a causa dei ritmi della vita di oggi, sono alcuni degli elementi caratterizzanti l'attestazione che verrà consegnata martedì 5 ottobre 2021 a partire dalle ore 14,30 presso la sede di Via Amedeo Avogadro 32 a Cuneo, dove Confcommercio e Associazione Albergatori incontreranno circa 170 aziende con la riconoscenza di tutto il settore del Turismo dei Pubblici Esercizi.

"Circa due anni fa - afferma il Comm. Giorgio Chiesa, presidente pro tempore dell'Associazione Albergatori - ci incontrammo per celebrare i Caffè storici, con la prospettiva a breve di un medesimo appuntamento con le Osterie e Trattorie; poi la pandemia ha bloccato tutto". "Ora ripartiamo nel rispetto dei protocolli di sicurezza, ci ritroviamo per un evento molto importante per la Categoria. La capacità di conservare i profumi delle cucine di una volta rapportandosi con l'evoluzione delle norme igieniche, mantenendo ben salda la tradizione storica dell'enogastronomia territoriale, sono le qualità che caratterizzano le nostre aziende".

Durante l'estate nessun intervento per evitare potenziali disagi

Dubbi dei Radicali sulla manutenzione dei «contestati» tigli di corso Colombo

Prosegue l'attenzione dei Radicali di Fossano e di Cuneo sullo stato di salute dei tigli di corso Colombo che l'Amministrazione Comunale di Fossano intende abbattere, ma sulla cui decisione è intervenuto il TAR con una sospensiva.

Infatti, nel corso dei mesi estivi è stato rilevato che la manutenzione delle piante suddette abbia lasciato piuttosto a desiderare, creando qualche disagio ai residenti dei condomini che di affacciano sull'alberata.

Il timore da parte di chi ha a cuore la sorte di questi alberi è che il mancato intervento non costituisca una mera negligenza, ma possa essere un tentativo di peggiorare la situazione e condizionare, così, il giudizio dell'opinione pubblica fossanese sulla questione, aggravando la situazione di disagio.

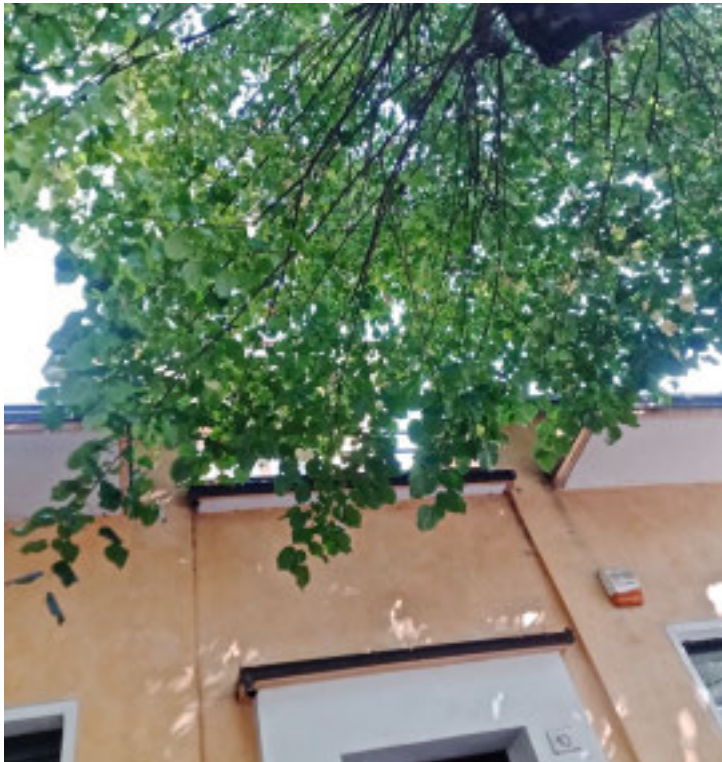
Su queste perplessità così si esprimono i referenti dei Radicali di Cuneo e Fossano Filippo Blengino e Alexandra Casu <È chiaro che, se non viene fatta una regolare manutenzione, gli alberi di Corso Colombo diventeranno davvero un problema. Da quando il TAR si è espresso sospendendo l'ordinanza, pare che il Sindaco stia facendo di tutto per peggiorare la situazione. Durante l'estate, periodo in cui il ver-



de pubblico avrebbe bisogno di maggior cura, l'Amministrazione Comunale è stata con le mani in mano.

Fin dall'inizio, abbiamo sottolineato la necessità di conciliare le esigenze dei residenti con la vita degli alberi: lo si può fare con interventi mirati, anche per pre-

venire possibili danni a cose o persone. Se non si interviene, la responsabilità rimane in capo al Primo Cittadino. Chiediamo all'Amministrazione di mobilitarsi subito con opportuni interventi manutentivi e di potatura, attenendo che il TAR si pronuncerà a novembre in via definitiva>.



Al di là della questione specifica di corso Colombo, il tema della manutenzione del verde pubblico in città riguarda numerose altre zone, soprattutto periferiche in cui molti cittadini lamentano incuria e la necessità di intervenire in modo ordinario da parte della ditta incaricata.

Infatti, le segnalazioni in tal senso sono molteplici, anche sui social media locali.

Massimo Giaccardo

Come si vede dalle foto i tigli non sono stati accuditi e potati aumentando i disagi per i residenti



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI VOLO PER MONACO DI BAVIERA

Torneranno i voli per Monaco

A proposito della sospensione temporanea dei voli tra Cuneo Levaldigi e Monaco di Baviera, Paolo Sgarbella, Chief Commercial Officer Air Dolomiti ha rilasciato la dichiarazione che segue. «La sospensione temporanea dei voli tra Cuneo e Monaco di Baviera per i mesi di ottobre e novembre rientra in una ipotesi già preventivata a inizio operazioni e non modifica la fiducia che la compagnia ha riposto nelle potenzialità del territorio, del suo indotto commerciale e dell'aeroporto di Levaldigi. Per questo Air Dolomiti ripartirà con le operazio-



ni sulla Baviera, poiché questo rimane un collegamento integrato di un'offerta sull'hub tedesco dove è estesa la scelta fra le prosecuzioni internazionali proposte dal network Lufthansa. La ripresa, soprattutto nel settore del trasporto aereo, sarà inevitabilmente segnata da un andamento "a singhiozzo" e dobbiamo mettere in conto la possibilità di una sospensione e degli arresti nella programmazione, ma la cosa importante è non fermarsi e avere il coraggio di continuare a lavorare».

A fianco l'ingresso dell'Aeroporto di Levaldigi

RFI, LINEA TORINO-SAVONA-VENTIMIGLIA

Sistematì i cavalcaferrovia fra Mondovì e Fossano



Si è conclusa la seconda fase dei lavori di potenziamento infrastrutturale lungo la linea ferroviaria Torino-Savona tra Fossano e San Giuseppe di Cairo. Con un investimento di circa 2,5 milioni di euro, Rete Ferroviaria Italiana, in collaborazione con la Provincia di Cuneo, ha provveduto al rifacimento di due cavalcaferrovia, risalenti agli inizi del '900, situati nei comuni di Magliana Alpi e Trinità, tra le stazioni di Fossano e Mondovì. Un lavoro di squadra tra la Dire-

zione Operativa Infrastrutture Territoriale di RFI e il Settore Lavori Pubblici della Provincia di Cuneo per risolvere le problematiche relative allo stato di conservazione dei manufatti e al loro necessario adeguamento agli attuali carichi circolanti su strada per una maggiore mobilità sostenibile. Tre le fasi di interventi, avviati a luglio scorso con i lavori prope-

deutici delle aree di cantiere, la realizzazione delle nuove spalle a tergo delle esistenti e il montag-

Nelle foto due momenti dei lavori lungo la ferrovia Torino-Savona

Negli scatti del fotoamatore Enrico Ruggeri

Brividi da war games sui cieli di Sant'Albano



Potrebbe essere una scena di Top Gun, ma non si tratta di un film. Una coppia di aerei da caccia, sentendosi un po' come Maverick e Ice-man, ha sorvolato i cieli di Sant'Albano Stura, fino a sfiorare i limiti estremi. L'attento obiettivo del fotoamatore Enrico Ruggeri ha immortalato gli F-35 durante le manovre acrobatiche, che hanno tenuto i curiosi con gli occhi all'insù nel pomeriggio dello scorso 24 agosto. Un boato assordante a squarciare l'aria, mentre lunghe scie si stendevano furiosamente nel blu. Brividi da war games.

Silvia Gullino

ZOOTECNIA, COLDIRETTI

Grave crisi per i bovini da carne

«Continua la grave crisi del comparto zootecnico da carne e, soprattutto, della Razza Piemontese, per cui sono necessarie particolari attenzioni da parte delle Istituzioni, della Regione, in primis, perché si sta mettendo in forte rischio la sopravvivenza delle imprese con conseguenze disastrose sia per gli addetti diretti e le loro famiglie, sia per l'indotto generato, ma anche per l'ambiente e per il territorio che rischia di perdere chi per primo si occupa del suo mantenimento». È quanto evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale Coldiretti Cuneo a fronte del tavolo che si svolgerà in Regione il 24 settembre prossimo, su richiesta ufficiale di Coldiretti Piemonte, proprio per affrontare la situazione ormai insostenibile.

«Si tratta di un comparto fondamentale per l'economia del nostro territorio - prosegue Moncalvo - che sta già affrontando, oltre alle difficoltà della pandemia, gli aumenti delle materie prime schizzate alle stelle con il mais che registra +50%, la soia +80% e le farine di soia +35% rispetto allo scorso anno. Ricordiamo che il Piemonte con oltre 500.000 capi è la prima regione d'Italia per la zootecnia da carne: non intervenire per impedire la chiusura significa perdere l'enorme patrimonio fatto di tradizioni e biodiversità oltre ad abbandonare interi territori vocati proprio all'allevamento, attività scelta, oltretutto, sempre più dai giovani imprenditori». Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

CALI DEMOGRAFICI E NUOVE REALTÀ IMPLICANO UNA RIFLESSIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL DOMANI

Futuro delle scuole: “Servirà un tavolo di lavoro tra Comune e dirigenti”

Roberto Formento

«Ci sarà la necessità di costituire un tavolo di lavoro, per ridisegnare la scuola del futuro»: così l'assessore all'Istruzione del Comune di Mondovì, Luca Robaldo, nelle sue comunicazioni sul Piano scuola nelle battute conclusive del Consiglio comunale cittadino dello scorso giovedì. Motivo? «Il calo di nascite e la contrazione demografica sono sotto gli occhi di tutti

– ha proseguito l'assessore – e questi elementi vanno inevitabilmente ad influire sul mondo scolastico. Bisognerà capire che tipo di investimenti fare, e in quali parti della città».

Ciò non significa, ovviamente e forzatamente, andare a chiudere o cancellare realtà: della questione più spinosa, ossia della reiterata richiesta di deroga per la materna di Rifreddo riferiamo a parte; ma approfondire una seria riflessione assieme agli addetti ai lavori, in primis, i dirigenti scolastici.

Già peraltro duramente provati da riduzione degli organici (soprattutto ATA), reggenze plurime, oltre alle problematiche organizzative da sempre all'ordine del giorno. Ci saranno nodi da sciogliere, come ad esempio «la presenza di alunni stranieri nelle classi – prosegue Robaldo – che in due plessi cittadini è molto superiore rispetto a quello previsto a termini di leg-

GLI IC MONREGALESI IN NUMERI

IC Mondovì 1		IC Mondovì 2	
Infanzia		Infanzia	
Borgato	42	Breolungi	18
Ferrone	124	Grillo Parlante	91
Piandellavalle	51	Rifreddo	15
Piazza	37	Sant'Anna	41
TOT. INFANZIA	254	TOT. INFANZIA	165
Primaria		Primaria	
Trigari	97	Altipiano	190
Ferrone	150	Borgo Aragno	155
Piazza	105	Breolungi	72
Carassone	71	Sant'Anna	102
TTO. PRIMARIA	423	TOT. PRIMARIA	519

ge». Insomma, tanti temi sul piatto da analizzare per poter ripartire nell'era post-covid che ha messo

a nudo tutte le debolezze del sistema. Che richiede, in modo giusto e sacrosanto, un

notevole impiego di risorse, anche economiche. Sempre in sede di Consiglio, l'assessore Robaldo

ha evidenziato una serie di dati. Il più significativo, anche ad evidenza del delicato momento che stia-

mo vivendo: «L'impegno economico per l'assistenza alle autonomie, che il Comune cerca di coprire al 100% a seconda delle richieste dei vari Istituti, è passato dai 246 mila euro del 2019 ai 335 mila del 2021»; tralasciando quindi il dato 2020 (190 mila euro, ma ricordiamo che è stato un annus horribilis a livello globale e mondiale), un incremento del 36%.

Significa più fragilità, più bisogno di attenzione. E, senza voler essere facili profeti di sventura, con gli effetti a lungo termine della pandemia queste cifre potrebbero addirittura crescere, nel prossimo domani.

Nel frattempo, si cerca anche di “modernizzare” il pianeta scuola, essendo ormai la didattica a distanza entrata nel circolo delle eventualità possibili: «13 mila euro – prosegue Robaldo – sono stati investiti per attivare la connessione a banda ultralarga a oltre 600 mega-

per entrambi gli Istituti comprensivi».

Il ritorno alla “normalità” a cui eravamo abituati un tempo invece passa anche attraverso il servizio mensa: confermata la nostra anticipazione sulla refezione ai bambini di Sant'Anna presso il Circolo ricreativo («Già effettuato il sopralluogo con l'ASL, verrà realizzata una tensostruttura di collegamento tra il plesso ed il Circolo, la scuola potrà quindi tornare ad utilizzare la palestra come table», ha commentato Robaldo), il servizio è ripartito la scorsa settimana nei vari plessi, sempre a cura della ditta CAMST; un altro soggetto gestisce invece l'assistenza, individuato da entrambi gli IC «con un contributo economico del Comune di 30 mila euro, 15 mila per ognuno degli IC», ha concluso l'assessore. Ripartita, intanto, la vigilanza della Commissione mensa, dopo lo stop dello scorso anno.



INFANZIA DI RIFREDDO: COSA SUCCEDERÀ?

Pende sempre la spada di Damocle della chiusura, sulla Scuola dell'Infanzia di Rifreddo. Una situazione che va avanti da almeno cinque anni, quando il calo di iscrizioni parallelo a quello demografico ha messo, annualmente, a forte rischio la sopravvivenza del plesso frazionale. Un evento che la popolazione di Rifreddo vuole evitare ad ogni costo: è tra i pochi servizi che rimane in paese, assieme all'Ufficio postale e al Circolo ACLI. «Quando il problema si è acuito, cioè alla vigilia dell'anno scolastico 2018-19 – ci chiarisce Daniela Bossolasco – abbiamo proposto un doposcuola dalle 16 alle 17.30, gratuito, gestito da mamme volontarie in collaborazione con ragazze che studiano per diventare insegnanti. Tutto auto-finanziato, con corsi di inglese, psicomotricità, e tante altre attività all'aperto. Poi, lo scorso anno è arrivato il covid, e ha stoppato ogni attività. A settembre 2020 non ce la siamo sentita di ripartire, le responsabilità erano troppo pesanti per gestirle con il puro volontariato. Il problema, così, si è riproposto a giugno 2021». Quando ancora i numeri bassi facevano scricchiolare il futuro della scuolella frazionale. È stata un'estate di passione: incontri in Comune, con l'Amministrazione, la dirigenza scolastica, la parrocchia – che detiene la titolarità dell'immobile dove sorge



il plesso –, i residenti. La promessa di non chiudere, le proposte alternative (tra cui, l'allestimento di un asilo nido privato), un programma di rilancio. E poi ancora un rinato rischio di chiudere i battenti, definitivamente scongiurato a fine iscrizioni (oggi i bambini iscritti sono 15) e con la scappatoia della deroga che permette ad un plesso di rimanere in vita, nonostante i numeri insufficienti, se distante almeno 5 km da un'altra scuola di pari grado. Nel frattempo, una nettissima presa di posizione dei residenti di Rifreddo, con oltre 200 firme raccolte per dire “no” alla chiusura. L'argomento è tornato d'attualità in Consiglio comunale: «Nel 2022 scade il contratto tra Comune e parrocchia, bisognerà capire cosa fare», ha evidenziato l'assessore Robaldo. Si ravviva quindi l'inquietudine, tornano gli spettri di una chiusura. Al di là della com-

prensibile posizione ferma dei frazionisti, che si scontra con la logica dei numeri e dell'organizzazione scolastica, resta sicuramente il rammarico – in tempi in cui, dopo la batosta del covid, sale in auge la outdoor education e spopolano ovunque i progetti di “scuola nel bosco” – di rischiare di perdere una delle Materne con più spazi verdi e potenzialità esterne in tutta la città.

r.f.

Consiglio: 98 mila euro in più per gli spogliatoi disabili in piscina

Green pass anche per dipendenti comunali: ma chi controllerà?

Ha preso il via con un commosso e sentito ricordo del giornalista Raffaele Sasso, il Consiglio comunale di Mondovì di giovedì sera. Immediatamente seguito dalle comunicazioni del segretario comunale in merito al green pass per amministratori e dipendenti comunali: «Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del DL 127 del 21 settembre – ha detto – l'obbligo di possedere la certificazione verde è esteso anche agli amministratori e ai dipendenti comunali. Abbiamo già trasmesso una circolare a tutti i dirigenti e ai dipendenti, rimandando a successivo comunicato le modalità dei controlli che per ora non sono ancora sufficientemente chiare. Per gli enti pubblici ci saranno linee guida che ci auspichiamo vengano emanate molto presto. In previsione, pensiamo di nominare una serie di dipendenti delegati al con-



trollo, dotandoli di strumenti idonei». Le multe in assenza di green pass vanno da 600 a 1.500 euro. Gli amministratori sprovvisti di certificazione potranno essere abilitati a svolgere le loro funzioni da remoto. Essenzialmente di natura finanziaria e contabile i provvedimenti successivi: dai prelievi al fondo di riserva, all'approvazione del bilancio consolidato 2020 (con il consolidamento dei bilanci degli enti partecipati dal Comune, tutti i consuntivi acquisiti tranne quello di MondoAcqua) fino alle variazioni

diamo, un passaggio importante per la città» ha voluto rimarcare Stefano Tarolli; 100 mila per manutenzioni stradali; 60 mila per la valorizzazione del turismo, per l'illuminazione della torre civica e dei bastioni.

Approvazione anche per un'integrazione e modifica al Regolamento edilizio comunale, che prevede rinnovate misure specifiche legate a lavori di efficientamento energetico, in particolare per gli interventi di realizzazione di “cappotto” esterno agli edifici.

r.f.

PER ANNI MUSICO DELLA BANDA DI MONDOVÌ

Addio al maestro Giuseppe Zoppi



Un pezzo di storia della musica e dei complessi bandistici locali che ci lascia. Giuseppe Zoppi se n'è andato a 86 anni, lasciando di sé un bellissimo ricordo in tutti i “suoi” musicisti e nella gente che lo ha conosciuto. Storico componente, maestro e direttore artistico del Corpo bandistico di Garesio e della Alta Valle Tanaro – che ha frequentato attivamente per ben 56 anni –, direttore della fanfara alpina di Ceva, Zoppi ha avuto un legame fortissimo anche con la Banda di Mondovì, dirigendola – tra l'altro – in uno dei suoi appuntamenti più “mitici”, la trasferta in Germania in rappresentanza della Regione Piemonte. «Caro Beppe, anche per la nostra Banda sei stato una colonna portante per molti anni e per questo ti siamo molto grati – dice la vice-presidente della Banda di Mondovì Sara Canavese –. Da te abbiamo imparato la serietà, la professionalità, la semplicità di un vero musicista, ma soprattutto di un maestro. Ci hai diretto con serietà durante le nostre trasferte in Germania alla manifestazione Piemont am Rhein. Grazie». «Beppe 0 rosegue la banda nel suo ricordo – è stato per circa un ventennio musicista attivo del sodalizio monregalese: insieme a Raffaele e Giancarlo ogni settimana, nonostante la distanza da Garesio, partecipava alle prove e ai servizi, l'amore che aveva per la musica non gli faceva pesare il disagio degli spostamenti. La sua cordialità nei rapporti umani lo ha reso una figura indelebile nei componenti del gruppo musicale monregalese. La sua tromba squillerà nella banda dei cieli. Ciao Beppe!».

L'INIZIATIVA "NON SOLO MURALES: SEGNI DI CONTINUITÀ" PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI

Un murales al Polo scolastico di Piazza racconta il "viaggio" di chi va a Scuola

È stata inaugurata questa mattina, sulla facciata del Polo scolastico di Mondovì Piazza, l'opera "Non sono un murales - Segni di comunità": l'iniziativa è stata promossa dall'ACRI (Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio spa), in occasione della Giornata Europea delle Fondazioni, e realizzata dalla Fondazione CRC con il patrocinio del Comune di Mondovì e dell'IC Mondovì 1 e con la collaborazione dell'Associazione Art.ur e di Illustrada in qualità di partner tecnici. Il murales - che ha preso forma negli scorsi giorni grazie al lavoro realizzato sulla facciata della scuola da Paolo Sasia e Oliver Migliore - riproduce lo stencil creato per l'occasione della Giornata Europea delle Fondazioni da LDB (Lorenzo di Bari), giovane urban artist pistoiese: nell'opera è rappresentato un genitore intento ad allacciare le scarpe al figlio che, con lo zaino sulle spalle, guarda verso lo spettatore con l'espressione di chi sta partendo per un viaggio e si affaccia su un futuro carico di aspettative. L'artista, nel presentare la sua creazione, l'ha definito "un piccolo gesto



d'amore quotidiano che vuole parlare all'intimo con leggerezza, per suscitare un'emozione nel cuore di chi guarda". Grazie alla tecnica adottata (che prevede l'utilizzo di una maschera per riprodurre immagini identiche) e all'adesione di molte Fondazioni di origine bancaria su tutto il territorio nazionale, quest'opera è stata

realizzata e inaugurata nella giornata del 1° ottobre in 120 diversi luoghi in Italia. Il programma completo della giornata e dei luoghi in cui sono state realizzate le opere sono consultabili sul sito www.nonsonounmurales.it. A Mondovì, grazie alla collaborazione di Illustrada e di Art.ur, il 9 e 10 settembre sono stati realiz-

zati quattro laboratori creativi che hanno coinvolto i bambini delle Scuole primarie provenienti da tutta la città per il Piano Scuola Estate: in questi due giorni sono stati affrontati i temi della cura e dell'accudimento, alla base dell'opera realizzata. Dai laboratori sono emersi numerosi disegni, riprodotti sui pannelli fissati a fianco

della facciata, e alcune poesie-riflessioni, due delle quali sono state scelte per personalizzare l'opera e inserite a fianco del murales.

«Mondovì è grata alla Fondazione per questa bella iniziativa - ha aggiunto Paolo Adriano, sindaco di Mondovì -. La vicinanza alle famiglie, agli operatori del mondo della scuola ad ai più giovani deve essere ancora più forte oggi, all'uscita dalla pandemia: sono le nuove generazioni quelle più colpite e ad esse dobbiamo rivolgere la nostra attenzione. Nel murales leggiamo questo». Chiusura per Stefania Di Battista, dirigente dell'IC Mondovì 1: «Siamo davvero felici che il nostro Istituto sia stato scelto come protagonista del murales realizzato. Significativa

l'immagine che trasmette l'idea della cura: oggi più che mai, data l'emergenza sanitaria ancora in corso, è importante che tutti, famiglie, scuola e società si uniscano e collaborino proprio per trasmettere ai ragazzi i sentimenti di vicinanza, solidarietà, serenità di cui hanno bisogno per affrontare il futuro. Abbiamo voluto contribuire a questo momento con un saluto speciale proposto dagli alunni dell'indirizzo musicale attraverso l'esecuzione di alcuni brani con vari strumenti musicali». All'inaugurazione di "Non sono un murales - segni di comunità" hanno preso parte anche gli alunni dell'indirizzo musicale della Scuola secondaria di primo grado di Mondovì Piazza, che hanno eseguito dal vivo alcuni brani.





TP
TELECUPOLE

Prossimamente

BALLANDO
le Cupole

seguici sui social

telecupole 

telecupole piemonte 

www.telecupole.com





IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO

TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA
DALLE 20,30

Ripristinato il polittico ligneo attorno alla nicchia della statua già restaurata lo scorso anno

Capella della Madonna del Rosario a Carassone: inaugurati i restauri

Roberto Formento

La devozione dei carassonesi alla Madonna del Rosario è storica. Anni addietro – ma non troppo in là nel tempo – la ricorrenza, che coincide per il popolo cristiano con l'avvio di una nuova stagione liturgica e dell'anno catechistico, si celebrava per le vie del borgo con una colorata processione che vedeva coinvolti i più piccoli in costume da paggio e damina. La festa è a tutt'oggi sentita, e in questo 2021 è ancor più significativa. Domenica 3 ottobre infatti – con la partecipazione di numerose famiglie – si è tenuta nella parrocchia dei SS. Giovanni ed Evasio l'inaugurazione dell'anno catechistico, ed è stata occasione per poter ammirare i risultati di una serie di interventi all'interno della chiesa parrocchiale, precisamente proprio nella cappella della Madonna del Rosario, nella navata di sinistra. Risalente alla fine del Cinquecento, la cappella è stata oggetto, nel corso degli anni ed in particolare nell'Ottocen-



to, di ritocchi e risistemazioni. «Si è concluso il secondo lotto di lavori – spiega il vicario parrocchiale, don Andrea Rosso – che è consistito nel restauro del polittico ligneo con i quindici misteri del Rosario, gli even-

ti significativi della vita di Gesù. In concreto, è stata effettuata la ripulitura del manufatto dagli strati di ossidazione, riportando in vita il colore originario. Lo scorso anno era già stata restaurata la statua della Madonna del

Rosario». Questa tranche di opere ha seguito un primo intervento, dedicato principalmente agli affreschi laterali della cappella. Ce ne sarà un terzo: «L'ultimo lotto – prosegue don Andrea – riguarderà la ripulitura della volta e delle pareti laterali. Alla conclusione dei lavori verrà organizzato un convegno storico, abbinato ad un'iniziativa musicale, con una tavola rotonda sul restauro e sul significato della cappella all'interno della storia della chiesa parrocchiale». Il responsabile del restauro è stata Costanza Tibaldeschi, sotto la guida dell'architetto Gemma Fulcheri. L'importo del secondo lotto di restauri a carico della parrocchia è di circa 40 mila euro. «Un lavoro – conclude don Andrea – che ci consente di valorizzare e mantenere al meglio il consistente patrimonio artistico della parrocchia».



L'ANTICA CHIESA QUASI «DIMENTICATA»

... ma Sant'Evasio?



Ora è, obiettivamente, un colpo al cuore. La chiesa di Sant'Evasio, secondo alcune fonti la più antica di Mondovì, giace di fatto abbandonata da tempo: il telone posto a copertura dei ponteggi malamente stracciato, la scalinata vittima dell'incuria, gli interni ormai visitati con costanza da colonie di piccioni che vi hanno nidificato. Un vero peccato che quello che di fatto è uno dei monumenti della città sia lasciata a se stessa. Il bene è di proprietà della parrocchia di Carassone, che però la cedette in comodato al Comune di Mondovì nel 2010. Un comodato cinquantennale, con l'obiettivo di farne una sala polivalente. Inizio promettente: con la collaborazione dell'Associazione Marcovaldo che prese in gestione il bene arrivò un importante contributo derivante da fondi europei, si restaurò il tetto, si parti con

un ciclo di restauri interni che permisero la "scoperta" di un ciclo di affreschi risalente all'anno Mille sotto strati di intonaco. Poi però Marcovaldo cessò la sua attività, ed il bene tornò nelle disponibilità del Comune. Qualche evento, qualche mostra – come quella dei 140 anni della scuola dell'infanzia San Domenico – ma poi la caduta nel dimenticatoio. Dopo la scomparsa dell'artista locale Corrado Ambrogio, che a Carassone aveva un laboratorio, si era pensato anche ad una mostra permanente a sua memoria. Al momento, è tutto fermo. Certo, l'emergenza sanitaria non ha aiutato il progredire di eventuali progettualità. Ma vedere la chiesa in questo stato è un vero peccato. Almeno una risistemazione del telo e un minimo di ripristino del decoro esterno, forse Sant'Evasio lo meriterebbe.

r.f.

Nell'ambito dell'iniziativa «La grandezza dei piccoli»

La Biblioteca inaugura l'«attrezzoteca»

La grandezza dei piccoli: giocare in biblioteca. Inaugurazione dell'attrezzoteca con un momento di condivisione e di gioco. Nell'ambito del progetto «La grandezza dei piccoli», sabato 9 ottobre, alle ore 15.30, all'interno del cortile della Biblioteca civica di Mondovì verrà inaugurata l'attrezzoteca messa a disposizione dei più giovani frequentatori del servizio.

Il progetto, finanziato dall'impresa sociale «Con i bambini», tramite il fondo per il contrasto alle povertà educative, è un'iniziativa provinciale che coinvolge 87 partner in rete tra scuole, soggetti del terzo settore e comuni. «Grazie dei piccoli» è un progetto iniziato nel 2018 e che terminerà nel maggio 2022. Fino ad ora sono state realizzate diverse azioni tra cui: progetti nelle scuole, super-



visioni agli insegnanti, osservazioni sui bambini, corsi di formazione, momenti dedicati alle famiglie, eventi artistici, pomeriggi genitori-figli, mediazione culturale, gruppi di confronto e di scambio di buone pratiche.

Sono state inoltre allestite 10 attrezzoteche tra cui, appunto, questa ora ospitata nella biblioteca di Mondovì. Il materiale acquistato, libri, giochi, robot, attrezzi psicomotori sono a disposizione delle scuole e

delle famiglie dell'area monregalese, esattamente come in una biblioteca. E' necessario scegliere l'oggetto, prendere un appuntamento, recarsi a recuperare quanto richiesto per poi tenerlo per una durata massima di un mese. La bellezza dell'attrezzoteca è la gratuità del servizio e il principio della condivisione: quello che c'è è disponibile per tutti! Durante la giornata ci sarà la possibilità, per grandi e piccini, di provare gli attrezzi, giocare e passare un po' di tempo insieme. Al termine del pomeriggio verrà offerta una piccola merenda a tutti i partecipanti. Per questioni organizzative è richiesta la prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: Biblioteca Civica di Mondovì, tel. 0174 43003, e-mail: cn0065b@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

RIPRENDONO GIOVEDÌ

I corsi di Unidea: si torna in presenza, all'Altipiano

Riprendono giovedì 7 ottobre gli incontri del nuovo anno accademico dell' Unidea, Università Adulti di Mondovì. Appuntamento alle 15 presso il salone del S. Cuore Altipiano, più capiente rispetto ai posti limitati che attualmente può offrire la consueta Sala Comunale di corso Statuto: dove però si conta di tornare quando lo consenta una revisione delle norme di sicurezza imposte dalla pandemia. I primi due incontri di giovedì 7 e di giovedì 14, saranno rinnanziati dunque all'Altipiano dalle 15 alle 17, con tanto di green-pass, mascherina e distanziamento. Il primo giorno saranno accolte le adesioni e sarà illustrato il programma dei primi mesi di lezioni; poi ci sarà un ricordo anche in musica della prof.a Lidia Colombo Giusta che per tanti anni iniziò e concluse i corsi Unidea con apprezzati concerti pianistici. Il giovedì seguente, 14 ottobre, il dott. Attilio lanniello ripercorrerà vicende, figure, problemi e prospettive del nostro mondo contadino.

LE OLIMPIADI MILANO-CORTINA CONSENTONO AL GRUPPO UN'OPARAZIONE MILIONARIA

Le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina, che si svolgeranno nel 2026, hanno consentito alla Fincos di concludere un'operazione di 70 milioni di euro che consente un ulteriore rilancio del Gruppo monreghese. Si tratta di un importante tassello nell'ambito dell'ambizioso progetto del Gruppo che prevede investimenti e valorizzazioni per circa 200 milioni di euro. Infatti oltre al riposizionamento per la vendita del Complesso Savoia di Cortina d'Ampezzo sono proseguite le attività sulle importanti iniziative immobiliari, tutti assets di pregio, quali, ad esempio, Genova Belvedere, Verona Poste, Cuneo Dante 47 e Villa Sarah. Per quanto riguarda l'operazione di Cortina, l'Aquileia Capital Services, società di Bain Capital Credit specializzata nella gestione del credito con sottostante immobiliare e con una forte expertise nel Real Estate, ha annunciato la vendita per conto di Fincos Finanziaria Costruzioni S.p.A. del Grand Hotel Savoia e del Savoia Palace a Cortina d'Ampezzo al Fondo di Investimento Alternativo (FIA) immobiliare di tipo chiuso riservato denominato "Grand Investments". Inoltre Fincos, in partnership con Radisson Collection, ha avviato un processo di rebranding del complesso alberghiero in vista dei prossimi Giochi Olim-

Fincos vende i «gioielli» e continua a rafforzarsi



La vendita del Gran Hotel Savoia è un'operazione da 70 milioni che rientra in un rifinanziamento di 200 milioni che garantisce liquidità per una serie di ambiziosi progetti. Magari potrebbe esserci spazio anche per la Madonnina di Mondovì



Già sold out la proposta di un corso congiunto

Cai Mondovì e Cuneo uniti per la promozione dell'arrampicata

La ripartenza comincia anche dallo sport e dalla montagna, specie in un territorio incorniciato dalle Alpi. A cercarci sono le sezioni del Club Alpino Italiano di Mondovì e di Cuneo, che hanno organizzato congiuntamente un corso di avvicinamento all'arrampicata già sold out. Un importante segnale non solo di ripartenza delle attività, ma anche di sinergia di forze e di unità d'intenti per un CAI più capace di coinvolgere i giovani e di avvicinare alla frequentazione consapevole della montagna. Obiettivi sposati dal direttivo del CAI Mondovì recentemente rinnovato. "Voglio ringraziare gli amici del CAI Cuneo e la nostra Commissione di Alpinismo sezionale per l'impegno nel promuovere questa iniziativa, che dopo tanti anni torna ad essere realtà - dichiara



ra il Presidente del CAI Mondovì, Giorgio Aimo -. Credo sia davvero un bel segnale per tanti giovani interessati ad avvicinarsi alla montagna, un'opportunità che in molti hanno voluto cogliere. A questo corso si aggiungerà quello di Alpinismo, che le due sezioni proporranno insieme nella prossima primavera-estate, con l'obiettivo anche di individuare giovani alpinisti che possano diventare potenziali istruttori ed operare nell'ambito della nostra sezione. Un rinnovamento in cui crediamo fortemente". Chiunque fosse interessato ad avere maggiori informazioni sulle attività in programma può contattare il CAI Mondovì sui suoi canali social o presentarsi in sede il venerdì sera.

Arrampicata sulla Rocca di Pertì



do gli investimenti su Mondovì. Una situazione ottimale anche per l'impresa edile collegata, la SCC».

Subito, per noi monregalesi, salta alla mente la questione Madonnina per cui Bongiovanni aveva già fatto sapere di avere un progetto innovativo (relativo alla terza età). Secondo alcune voci questo progetto potrebbe partire già nel 2023.

Oggi il Grand Hotel Savoia e il Savoia Palace, con la loro posizione unica tra le Dolomiti e nel cuore di Cortina D'Ampezzo, tornano pienamente operativi, offrendo un soggiorno di lusso nella più esclusiva località alpina d'Italia grazie a un hotel 5 stelle di 132 camere e un residence 4 stelle di 45 appartamenti, dotati di tutti i servizi premium per vivere un'esperienza straordinaria.

Alfredo Balzotti, presidente Fincos spa e direttore Generale di Aquileia Capital Services, ha commentato: "Il closing di questa operazione è un segnale del forte interesse di investitori istituzionali per il settore dell'hospitality di lusso, da sempre considerato come un investimento sicuro e redditizio. Questa operazione di prestigio si iscrive nel quadro più ampio che condurrà Cortina, una delle più note mete sciistiche e alpine italiane, al centro delle Olimpiadi Invernali del 2026." L'interesse del mercato internazionale è anche dimostrato dalla trattativa che Quinta Capital ha condotto (per il Savoia) per conto dell'imprenditore russo Andrey Alexandrovich Toporov, che ha investito e sta investendo molto nell'hotellerie in Italia, in particolare a Cortina dove possiede già varie strutture ricettive fra cui il prestigioso Hotel Lajadira. Una figura centrale nel rilancio della stazione turistica.

Al Gruppo Fincos fanno capo 6 società immobiliari operanti in tutto il Nord Italia con sedi a Mondovì e Tavagnacco.

Nel 2019 a seguito di un accordo tra l'azionista Stefano Bongiovanni e BAIN Capital Credit di Boston perfezionato con l'ausilio degli advisors Mediobanca e Studio GOP il Gruppo è entrato nella galassia BAIN, tra i 5 più importanti fondi di investimento mondiali, operante in Italia tramite ACS, Aquileia Capital Services di Udine. L'attività di costruttore è affidata all'impresa del Gruppo, la SCC srl, Costruzioni Generali.

Nelle foto varie vedute del Grand Hotel Savoia di Cortina e, sotto, un progetto di recupero di 2La Madonnina» a Mondovì, tornato di attualità in questa fase



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



A BREVE DOVREBBE RIPRENDERE LA RISTRUTTURAZIONE DEL SOTTOPASSAGGIO LATO VIA FOSSANO, A CURA DELLE FERROVIE

Stazione: lavori al sovrappasso

Roberto Formento

Il Comune di Mondovì ristruttura la passerella di attraversamento della ferrovia all'Altipiano. Il manufatto, risalente agli Anni Trenta, collega piazza Diaz e via Fossano, è di proprietà delle Ferrovie dello Stato, ma l'onere di manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico del Comune. RFI aveva segnalato in passato la necessità di intervenire a ripristinare le parti ammalorate in calcestruzzo per scongiurare il rischio di distacchi di parti di elementi strutturali con conseguenti danni o comunque interruzioni



al transito dei convogli ferroviari; nel corso del 2020, sono stati eseguiti campionamenti e sondaggi propeudeutici a elaborare la progettazione degli interventi, a cui è stato dato corso nei

giorni scorsi - anche con una interruzione temporanea della linea ferroviaria - dopo l'ok della Soprintendenza in quanto il bene è soggetto a tutela. L'intervento consiste sostanzial-



mente nel ripristino corticale del cemento armato, e idrosabbatura e riverniciatura della struttura di copertura in ferro della passerella. Non si interverrà invece sui plexiglass posti

a copertura del camminamento. Spesa complessiva molto ingente: 99 mila 900 euro in tutto. «I lavori dovrebbero durare ancora tre settimane, compresa questa entrante - afferma l'as-

sessore ai Lavori pubblici del Comune di Mondovì, Sandra Carboni -. L'intervento è complicato e costoso anche perché nella fase di chiusura della linea ferroviaria si è utilizzato molto il lavoro notturno, e anche attualmente gli operai possono intervenire solo quando non vi sono convogli in transito, coordinati da personale delle Ferrovie». Novità (forse) per quanto riguarda il sottopasso ai binari dal piazzale di via Fossano, chiuso dal 2018 per lavori - questa volta da parte delle Ferrovie - di ripristino, nell'ambito del potenziamento e riqualificazione della sta-

zione di Mondovì (4 milioni di euro). «Nell'ultimo colloquio con le Ferrovie - ha aggiunto l'assessore Carboni - ci è stato assicurato che l'intervento riprenderà e si completerà "a breve". Da quanto abbiamo potuto capire, il sottopasso sarà comunque utilizzabile dai soli utenti della stazione, con un tornello superabile colo con l'introduzione del biglietto».

Nella foto a sinistra, il sovrappasso, oggetto di lavori da parte del Comune; a destra, il sottopasso: le Ferrovie dovrebbero ricominciare a breve il ripristino

INTERVENTO DA OLTRE 2 MILIONI DI EURO

Scaricatore Carassona: entro il mese il progetto esecutivo?

Avanza a piccoli passi il progetto di realizzazione dello scaricatore del canale Carassona. Nei giorni scorsi la Giunta comunale ha approvato una delibera con la quale ha affidato (per mille euro più IVA, alla FT Studio di Torino) la valutazione preliminare dell'interesse archeologico, «necessaria - chiarisce l'assessore ai Lavori pubblici, Sandra Carboni - su richiesta della Sovrintendenza, e poiché i lavori devono essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica». La storia dello scaricatore - un'opera dai costi ingenti, circa 2,1 milioni di euro - è lunga ed intricata. Il progetto originario dell'opera risale addirittura al maggio del 2010, quando l'ing. Capellino di Mondovì stilò lo studio idraulico e idrologico propeudeutico all'intervento. In seguito l'Amministrazione incaricò la società Il parco di Carrù di occuparsi della predisposizione del progetto definitivo, poi realizzato dalla Igès e dall'ingegner Capellino; raggruppamento di impresa che, nel 2014, cura anche il progetto esecutivo. Seguono l'ok della società La Mercurio (2017), esperta di verifiche di progettazioni di opere pubbliche, e le modifiche imposte dalla Conferenza dei servizi (2019), con integrazioni in riferimento ai particolari costruttivi dei manufatti previsti nel parallelismo e nell'attraversamento dell'area ferroviaria, la progettazione di una briglia consistente in una scogliera cementata in Ellero. Inoltre, essendo passato parecchio tempo, viene richiesto un aggiornamento

dei prezzi e una nuova procedura di verifica e di validazione. Nel frattempo (2018) veniva anche proposto uno studio di fattibilità per realizzare lo scaricatore anche attraverso la galleria elicoidale della vecchia e dismessa ferrovia Bastia-Mondovì, sotto l'Altipiano: un recupero funzionale in combinazione con RFI per realizzare una vera e propria galleria idraulica. Si arriva quindi al 2020, con l'affidamento al raggruppamento IGES-Capellino del servizio tecnico di aggiornamento di progettazione; e a quest'ultima delibera. «Siamo in fase di redazione del progetto esecutivo - chiarisce ulteriormente l'assessore Carboni - che potrebbe essere approvato entro questo mese, anche perché dovremo dare corso al mutuo attraverso il quale il comune finanzia l'opera».

r.f.



NEO SPOSI DONANO AL CONVITTO IL RICAVATO DELLA LISTA NOZZE

Innamorati al Casati: una storia di romanticismo e riconoscenza

Una storia intrisa di romanticismo e riconoscenza, gratitudine e sentimenti puri. A raccontarcela sono le mura dell'Istituto Casati, l'ultimo "collegio" rimasto a Mondovì città degli studi, un tempo ricca di convitti, strutture ricettive per i tanti studenti che la frequentavano. A riferirla è l'attuale rettore dell'istituto, il prof. Fabrizio Magrelli. «Il giorno di Natale del 2020 - racconta -, tra le tante telefonate ricevute per gli auguri ce n'è stata una davvero speciale. Mi ha chiamato un ragazzo che durante i suoi studi a Mondovì era stato ospite al Casati: mi ha raccontato della sua vita, della sua carriera e della sua futura moglie, una ragazza conosciuta tra le mura del convitto. Mi ha inoltre comunicato che avrebbero celebrato il loro matrimonio a settembre 2021 proprio a Mondovì». Proprio nella città che aveva visto nascere e crescere il loro



amore, che li avrebbe portati al grande passo. Soprattutto gli animi più romantici hanno vividi e caldi ricordi dei luoghi (che magari annualmente tornano a visitare) dove l'attrazione, l'innamoramento e l'amore verso la propria dolce metà hanno mosso i loro timidi e audaci primi passi. Ma non tutti hanno grandi gesti di riconoscenza come la coppia che si è

conosciuta al "Casati" ha concretizzato. "Caro rettore, la mia futura moglie ed io abbiamo ricevuto tanto dal Casati e vorremmo ricambiare donando al convitto il ricavato della nostra lista di nozze come segno di gratitudine". In momenti di ristrettezze economiche per tutti, un gesto dalla doppia valenza, simbolica e concreta, apprezzato ai massimi livelli: «In quello stesso

momento - evidenzia il prof. Magrelli - la gioia per la notizia delle nozze si è trasformata in commozione e le congratulazioni si sono tradotte in ringraziamenti. Probabilmente, però, né durante la telefonata, né il giorno in cui, insieme a mia moglie, ho partecipato alla cerimonia sono riuscito ad esprimere la profonda gratitudine verso questi due ragazzi che hanno deciso di iniziare la loro vita insieme con un gesto di profondo altruismo. È per questo motivo che a nome del presidente, del CdA e di tutti i ragazzi del Casati voglio ancora una volta ringraziare questi due angeli custodi che, a ridosso del 250° compleanno dello storico collegio monregalese, si sono resi interpreti dello spirito formativo che anima questo luogo e hanno dato testimonianza di autentica responsabilità morale ed educativa».

A MONDOVÌ, SABATO 9 OTTOBRE IL CONVEGNO SFUMATURE D'AMBIENTE PRECEDERÀ L'ASSEMBLEA SOCI ANNULALE DI INSIEME

La relazione fra ambiente e vita

L'assemblea annuale dei soci di Insieme quest'anno sbarcherà a Mondovì, sabato 09 ottobre, a Piazza. La precederà alle ore 09:30 il dibattito con tema "Sfumature d'ambiente - Dialoghi sulla relazione ambiente/vita" che si terrà in due sale, collegate tra loro in videoconferenza a causa dei contingentamenti anti-Covid: il "salone delle feste" della Società Circolo di Lettura e la sala conferenze del Centro Studi Monregalesi. Verrà trattato l'ambiente sotto vari punti di vista, ognuno esposto da diversi ospiti, tra i quali sono previsti: Chris Bangle (managing

director di Chris Bangle Associates e Presidente/Fondatore di Big Bench Community Project - ambiente e arte), Antonio Biella (Direttore Generale Acqua San Bernardo - ambiente ed economia), Francesca Blengini (Direttore tecnico Agenzia Club dei Viaggi di Mondovì - ambiente e turismo), Donatella Galliano (Presidente di Psicologia dei Popoli Piemonte e Federazione - ambiente e salute), Attilio Ianniello (Comizio Agrario di Mondovì - ambiente e agricoltura), Erminio Meroni (Presidente Comitato Sentiero Landandé - ambiente e sport/cultura), Michele Rosboch (Presi-



dente IRES Piemonte e docente di storia di diritto italiano ed europeo all'Università degli Studi di Torino - ambiente e religione). Interverranno inoltre: il Presidente di Fondazione CRT, Giovanni Quaglia, il Sindaco di Mondovì, Paolo Adriano, ed il Vescovo Mons. Egidio Miragoli. A moderare il dibattito in due momenti di confronto ci saranno i due giornalisti Paolo Cornero e Gabriele Gallo. Seguirà il pranzo (con posti limitati) presso l'Osteria Vineria Cantine Bonaparte e nel pomeriggio vi sarà la possibilità di effettuare alcune visite nel centro storico di Mondovì Piazza. «Sa-

rà finalmente un'occasione di ritrovo con i nostri associati, dopo diversi mesi di incertezze dovute alla pandemia» afferma Marcello Cavallo, Presidente di Insieme «E sarà inoltre un'occasione per ritornare nel Monregalese, che negli ultimi tempi si sta dimostrando molto attivo e dinamico nella nostra Associazione, e dove qualche mese fa si è costituito il gruppo territoriale di Insieme, coordinato da Barbara Nano, che ringrazio fin d'ora per l'impegno profuso nell'organizzazione».

Nella foto Chris Bangle uno dei partecipanti al convegno

FRABOSA SOTTANA

Dove la castagna è sempre... d'oro!

Nonostante le restrizioni, il Galà fa ancora centro, con i numeri uno dello sport e dello spettacolo

Emmanuele Bo

Nonostante la pandemia ancora presente e tutte le difficoltà connesse, il Galà della Castagna d'Oro 2021 ha presentato ancora una volta un parterre eccezionale di ospiti e personaggi dello sport e non solo, magistralmente organizzato dall'Associazione Turistica Mondole, con la collaborazione del Comune di Frabosa Sottana.

Innanzitutto sabato la serata al Gala Palace con la grande cantante Orietta Berti che - intervistata dal giornalista Marino Bartoletti - ha esultato i presenti con la sua simpatia e spontaneità raccontando alcuni degli episodi più interessanti e curiosi dei suoi cinquantacinque anni di carriera. Ne parliamo diffusamente a parte. Cuore del Galà è stata ovviamente la presentazione e premiazione degli sportivi, avvenuta domenica, tra i quali diversi protagonisti delle ultime olimpiadi e paralimpiadi di Tokyo.

Ambra Sabatini, livornese di solo 19 anni, vincitrice dei 100 metri alle paralimpiadi giapponesi, siglando anche il record mondiale in 14"11: un risultato ottenuto soltanto due anni dopo l'incidente in cui ha perso parte della gamba



sinistra. «Prima praticavo il mezzofondo - ha raccontato la giovanissima Ambra - dopo l'incidente ho scelto di correre i cento metri, non solo perché era l'unica per la mia categoria, ma anche perché mi affascinava lo sprint e appena ho indossato la gamba da corsa mi sono sentita a mio agio».

Irma Testa di Torre Annunziata, classe 1997, con il suo bronzo alle olimpiadi di Tokyo è diventata la prima donna pugile dello sport italiano a salire su un podio olimpico. «Vincere

una medaglia alle olimpiadi richiede tempo per realizzare quello che hai fatto - ha commentato la giovane Irma - . Il mio soprannome è "butterfly". All'inizio io avevo paura sul ring e scappavo e mi chiamavano farfalla impazzita. Dopo che ho cominciato a "menare" anch'io e mi hanno chiamato "butterfly", semplicemente farfalla. E questo soprannome è rimasto. Il film documentario, dedicato alla mia storia, parla della realtà di Torre che era sotto il dominio della

camorra. Il mio maestro portava via i ragazzi dalla strada e dalla malavita e li faceva entrare nel mondo dello sport. Ora faccio parte anche della polizia di stato e ne sono molto orgogliosa». Davide Mazzanti, nato a Fano nel 1976, è l'allenatore della nazionale italiana femminile squadra vincitrice dell'ultimo europeo di volley, proprio contro la Serbia che un mese prima aveva eliminato l'Italia a Tokyo. «Dopo l'eliminazione alle olimpiadi non ho ribattuto nulla - spiega

Mazzanti - abbiamo lavorato con attenzione su alcuni aspetti e ho parlato poco rispetto al passato. Secondo me ognuno e ognuna ha elaborato la propria delusione. Quando è caduta l'ultima palla del successo nell'Europeo io ho provato un profondo rispetto per le nostre avversarie della Serbia». Diego Colombari, 39 anni torinese di nascita ma ormai cuneese d'adozione, è un campione di hand-bike, e alle paralimpiadi ha vinto l'oro nella staffetta insieme a Paolo

Cecchetto e Luca Mazzone, culmine di una carriera incredibile. «A dir la verità non ho ancora realizzato di aver vinto una medaglia alle paralimpiadi - ha dichiarato Colombari - lo capisci quando gli altri si congratulano con te e ti festeggiano. La mia famiglia mi ha sostenuto e mi ha permesso di lavorare con la mente libera».

Antonella Palmisano campionessa olimpica nella 20 chilometri di marcia a Tokyo il 6 agosto 2021 nel giorno del suo trentesimo compleanno. «Negli ulti-

mi quattro chilometri ho viaggiato da sola e ho pensato agli ultimi cinque anni, all'infortunio che aveva minacciato la mia partecipazione alle olimpiadi - ha spiegato l'atleta pugliese - . Mio padre è sempre stato un genitore "vecchio stampo", e severo anche nel giudizio, e alle olimpiadi non aveva più modo di parlare, ma rimane ed è il mio primo tifoso».

Madrina della premiazione è stata Francesca Manzini, giornalistica, comica, presentatrice e volto simbolo di "Striscia la notizia" al fianco di Sandro Fedele nella consegna delle Castagne d'Oro. Mentre alla fine della conferenza stampa è intervenuto il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio che ha ricevuto in premio della castagna d'oro, che il governatore ha dedicato ai medici e agli infermieri che stanno lottando contro la pandemia.

Va ricordato che nell'anteprima di luglio del Galà della Castagna, è stata assegnata la prima Castagna d'Oro in ambito istituzionale al Generale Francesco Paolo Figliuolo per il suo impegno nella gestione della campagna di vaccinazione contro il covid-19.

Gli ospiti e gli organizzatori sul palco del Gran Galà

FRABOSA SOTTANA

Roberto Formento

Non sono abituato a scrivere pezzi in prima persona. Trovo l'auto-referenzialità banale e fuori luogo. Tuttavia, mi è successo di farlo quando il pezzo richiama un forte coinvolgimento emotivo, tale che il distacco asettico rischia di non trasmettere al lettore quello che vorrei. Forti emozioni che mi è capitato di provare sabato sera, a Frabosa Sottana, nell'ambito della consegna della "Castagna d'oro" 2021. Premetto che nel mio girovagare in provincia a caccia di notizie e approfondimenti, mai mi era capitato di partecipare, da osservatore, al Galà della Castagna, seppur siano trent'anni e passa che l'evento accende Frabosa e le nostre valli, con un concentrato di passione, personaggi illustri e qualità che ha pochi eguali. Sabato eravamo - è il caso di dirlo - al cospetto di due grandi personalità, due personaggi perfettamente affiatati che dal palco di un *Galà Palace* gremito ci hanno regalato momenti davvero preziosi. Cominciamo da chi qui è praticamente di casa: Marino Bartoletti. Ossia l'intervistatore, quello che prepara la strada all'Ospite, e con le sue domande, considerazioni, curiosità, arguzie, lo spinge a raccontarsi. La signorilità, la leggerezza, l'ironia, la brillantezza, la competenza non sbandierata ma reale e concreta, ma soprattutto la pacatezza, il tono di voce mai sopra le righe: nelle tv, sui social (proprio Marino chiuse la sua pagina Facebook in estate, trovando in essa nient'altro che un ricettacolo di infelici, insolenti, ignoranti, vigliacchi, provocatori), quanto ci sarebbe bisogno di ridare voce e vita ad uno stile così! L'elegante, inconfondibile Baffo, è un illustre apripista (sparring partner? Spalla? Ma no. Potremmo dire, perfetto compagno di viaggio). E infatti lui a presentare e dialogare con il personaggio del giorno, anzi dell'anno, pardon del... sempre. Orietta Berti entra sul palcoscenico sulle note del tormentone estivo *Mille*, e subito lo riempie. L'eleganza vivace ma non estrosa, la personalità, divampano in un attimo, e in quello

Al cospetto del Baffo e del Mito

Serata elettrizzante al Galà Palace, protagonisti Bartoletti e Orietta Berti



stesso attimo Orietta si sente come nel salotto di casa, a dialogare con immensa ed innata familiarità con l'intervistatore ed il pubblico. Si respira subito, quanto il pubblico conti per questa donna, cantante, personaggio incredibile che ha attraversato gli oceani del tempo sempre sulla cresta dell'onda, con il suo stile, la sua verve. La forza e l'origine del Mito che ne ha viste davvero tante, tantissime, sta forse proprio in questa sua eccezionale capacità di empatizzare. Una cantante della gente, che ha costruito sul pubblico, sulla leggerezza, sul sentimento... e che non ha mai sbagliato, a nostro avviso. E attenzione, Orietta non appare né attrice, né tantomeno macchietta: non è assolutamente un monumento al nulla (come tanti colleghi artisti, sportivi, attori, cantanti... possono, invece, dare a vedere), non è una che se la tira, pur aver visto il mondo dall'alto, aver scalato clas-

sifiche, portato a casa riconoscimenti d'oro, venduto tonnellate di dischi. Dal 1961, con il concorso Voci nuove a Reggio Emilia («Cantai una canzone di Mina. La Zanicchi vinse la coppa, e io il disco d'oro. Beh, d'oro non era... era di cartone...»), dove incontrò il successo, anche con «la fortuna, perché ce ne vuole tanta. E grazie a quello che ritengo il mio principale pregio, cioè dare retta alle persone dell'ambiente che sanno, che hanno esperienza, che ti consigliano. Anche perché arrivi lì, ti fanno vedere tante cose belle, sembra tutto vero invece è tutto finto, la tv, i concorsi...». Insomma Orietta è una che te la racconta come potrebbe farlo una zietta un po' eccentrica, che regala aneddoti, curiosità, retroscena gustosi e godibilissimi, alla sua famiglia; tutti incentrati su quello che per lei - evidentemente - non è un mestiere, ma una smodata, clamorosa passione: il canto.

Anzi, il bel canto, da sempre: perché - come sottolinea anche Bartoletti - la voce della Berti non se n'è scesa, anzi, pare che con il corso degli anni sia addirittura migliorata. Ce ne ha dato dimostrazione anche sabato sera, intonando alcuni dei suoi brani immortali (già per i nostri genitori e nonni) sulla base, o anche a voce scoperta. Limpida e squillante, com'è lei stessa. Da far rizzare, per i brividi, il poco crine rimasto a ricoprire la testa. E poi, tanti aneddoti curiosi, narrati con quella che banalmente si può definire "simpatia". Aneddoti legati alla concretezza della famiglia, e della casa: come il "sì" del marito Osvaldo al suo matrimonio - celebrato in via eccezionale in quaresima, perché altrimenti mamma non l'avrebbe fatta partire in tournée negli USA - "doppiato" in un video trasmesso da Telemontecarlo nientemeno che da Al Bano; come i figli i cui nomi iniziano per "O", cioè Omar «in omaggio a Omar Sharif, un bell'uomo con un grande stile», ed Otis «ricordando il cantante Otis Redding, mica la marca degli ascensori come mi disse Mike Bongiorno...»; o come la passione per le acquasantiere, che occupano addirittura un'intera stanza in casa sua, e per l'antiquariato («In 54 anni di matrimonio io e mio marito siamo sempre andati a comprare roba dagli antiquari perché ci piaceva. Ci piacevano le robe vecchie. Come noi. Siamo sempre stati vecchi, anche da giovani»); e poi ancora, l'amicizia con altre star della musica, le canzoni, i «crucchi» della casa discografica, i dodici Sanremo, i Dischi per l'estate, i 9 milioni di dischi venduti con *Fin che la barca va...* raccontati di una carriera ultracinquennale che non ha mai perso smalto e che ha unito l'Italia. Aneddoti bui, come la

morte di Tenco, quel biglietto d'addio dove il cantante di Cassine esprimeva il suo disappunto verso un pubblico che apprezzava di più *Io tu e le rose*: proprio un brano di Orietta. «Io personalmente non ho mai creduto che lui possa aver scritto quel biglietto», ha raccontato con amarezza. Unico momento d'ombra in una serata sfavillante. Conclusasi com'era iniziata: ossia sulle note di *Mille*, cantato a più voci assieme al pubblico. Quest'esperimento musicale che ai più poteva sembrare un azzardo, l'incontro tra generi, tra la signora della canzone italiana amata dalle vecchie generazioni, e due ragazzacci adorati dai teen di oggi. Ma quale azzardo: un colpo da maestro. Tralasciando l'aspetto puramente commerciale, il brano ha rilanciato Orietta nella dimensione delle nuove leve, inevitabilmente lontane per una donna di 78 anni seppur brillante («In giro parlo di visualizzazioni, like, piattaforme, ma lo dico perché me lo dicono... Andare i mezzo a ragazzi così giovani, una della mia età? Non sapevo mica come sarebbe finita...») e contestualmente ha consentito ai due ragazzacci di uscirne con un'immagine "ripulita" agli occhi di quei (musicamente) «vecchi» che magari non li digerivano a cuor leggero. Della prima parte della considerazione abbiamo avuto conferma quando ormai le luci del palco del *Galà Palace* si erano spente: la Berti era ancora lì, sul palco, a dispensare autografi, fotografie, abbracci per tutti; e gran parte di essi erano bambini o ragazzini. Sì, lo ammetto, c'ero anche io, e anche io ho portato a casa la foto con Orietta, vantandomene con la famiglia. D'altronde, quando mai ricapiterà l'occasione di essere al cospetto del Mito?

VILLANOVA MONDOVI

Banda larga in «down», il gestore rassicura

Il vice-sindaco Pianetta. «Verranno effettuati gli opportuni potenziamenti»

In riferimento al recente disservizio sulla rete a banda ultra larga, che ha causato una perdita della connessione all'infrastruttura a banda ultraveloce per oltre 10 ore, la società Open Fiber – sollecitata dall'Amministrazione comunale di Villanova Mondovì, a sua volta interessata da diverse segnalazioni – intende rassicurare i cittadini. Sono, infatti, già stati eseguiti interventi di miglioramento infrastrutturale nel territorio comunale al fine di assicurare la qualità del servizio sulla rete.

«Abbiamo vissuto con forte disappunto – ha commentato il vicesindaco con delega all'Innovazione del Comune di Villanova Mondovì, Michele Pianetta – l'ennesimo episodio di "down" verificatosi sulla rete di connessione a banda larga del nostro Comune». Un disagio in precedenza già portato all'attenzione di



Open Fiber e di Infratel, società in house del Ministero dello Sviluppo Economico: «Il disservizio causato al tessuto sociale ed economico della nostra comunità è inconcepibile nella sua reiterazione, poiché parrebbe quasi suggerire un ritorno alla connessione tradizionale, meno rapida

ma più stabile. Ancora una volta abbiamo evidenziato la grave problematica ad Open Fiber, che si è attivata per porre rimedio all'anomalia. Prendiamo atto dell'impegno formale da parte dell'azienda e auspichiamo che, da oggi in avanti, la stabilità di rete sia garantita in modo defini-

tivo». Open Fiber, nello scusarsi per il disagio, ricorda che si è aggiudicata il bando Infratel finalizzato al superamento del divario digitale nelle aree bianche del territorio nazionale realizzando un'infrastruttura pubblica in concessione per 20 anni, e che ha sempre

collaborato proficuamente con l'Amministrazione comunale per costruire e mantenere la rete a banda ultra larga, l'unica che garantisce una velocità fino a 1 gigabit/sec. In tal senso, su segnalazioni già arrivate in passato dal Comune, ha rivisto la progettazione dell'infrastruttura

sul territorio allo scopo di garantire ai cittadini maggiore stabilità della connessione Internet ultraveloce e bassa latenza. Open Fiber è un operatore wholesale only, non si rivolge direttamente ai clienti finali ma mette la propria rete a disposizio-

ne di tutti gli operatori partner nazionali e locali interessati: bisogna verificare sul sito www.openfiber.it la copertura del proprio civico, scegliere il piano tariffario preferito e contattare uno degli operatori disponibili per poi iniziare a navigare ad alta velocità.

FRABOSA SOTTANA

Miroglio consegna il riccio d'oro a don Gianni Martino

Alberto Verardo

Numerose oltre ogni ipotetica previsione sono state le persone che hanno raggiunto Miroglio, unendosi ai residenti, per trascorrere in compagnia la "Giornata del Ringraziamento" per i frutti della terra che si è svolta domenica 3 ottobre, e che la locale comunità celebra, come è consuetudine da oltre un decennio. La messa celebrata nel giorno dedicato al Ringraziamento è stata presieduta da don Gianni Martino, oggi parroco in val Maudagna, al quale è stato assegnato il "Riccio d'Oro 2021" attribuito con la seguente motivazione: "per il suo prezioso ministero pastorale sempre esercitato con generosa umiltà e vicinanza di padre" e consegnato all'interessato da Giulio Carlini, Presidente dell'A.D.S.O., Associazione Down di Savona, che tutti gli anni onora il Borgo con la presenza di numerosi suoi ragazzi e loro familiari; un lungo e spontaneo applauso ha accompagnato il momento della consegna della targa. Il sacerdote, originario di Calizza-



no, è stato tra i primi a svolgere presso la chiesa sorella di Nova Iguaçu in Brasile il servizio missionario "fidei donum" della chiesa monregalese. All'offertaio alcuni dei bambini appartenenti al Gruppo ADSO hanno portato (in sicurezza) all'altare, consegnandolo al celebrante, un cesto colmo di ricci, castagne e bellissimi altri frutti di sta-

gione, segno semplice e umile ma profondamente simbolico di vicinanza dell'individuo con la fatica, il lavoro e la gratitudine spontanea di chi agisce per farci fruire della possibilità di godere delle semplici prelibatezze che la terra offre. Al termine del sacro rito il Paese è stato allietato dalla presenza coinvolgente e spontanea degli ospiti che, dopo il pranzo che numerosi di loro hanno consumato presso l'Hotel delle Alpi, sono seguiti dei giochi in allegria e una "castagnata familiare" con la distribuzione di questo frutto arrostito gentilmente offerto unitamente a bevande consone. Concludendo, l'Associazione San Biagio, rivolgendo un grazie particolare a tutti coloro che si sono prestati per la riuscita dell'iniziativa, comprese le gentili signore che hanno provveduto alla mescolta delle bevande, nonché a tutti i partecipanti che con la loro gioia ed allegria hanno certamente concorso a far sì che questo giorno possa essere annoverato tra i ricordi felici e gioiosi di tutti, può senza dubbio affermare che la Giornata ha riscosso successo e dare a tutti appuntamento per il prossimo anno.



VILLANOVA MONDOVI

Il Comune acquista una casa in piazza S. Caterina: abbattuta, sarà parcheggio?



Dopo il via libera del Consiglio comunale a metà settembre, nei giorni scorsi la Giunta comunale di Villanova Mondovì ha perfezionato la bozza di atto di acquisto di una casa in piazza Santa Caterina. L'immobile, di proprietà di privati, ricade nel contesto urbanistico subordinato a vincolo paesaggistico con la dichiarazione di notevole interesse pubblico del contesto territoriale del Momburgo, con le emergenze monumentali e paesaggistiche di monte Calvario, del Santuario di Santa Lucia e del percorso devozionale da Villavecchia. Ma è "fuori contesto" rispetto a quanto lo circonda: date le sue caratteristiche e fattezze strutturali, risulta particolarmente e negativamente impattante nel contesto storico ambientale di piazza Santa Caterina, con l'antica chiesa del XIV secolo, la parrocchia-

le del '700, ed il complesso di proprietà delle suore missionarie della Passione ed altri antichi palazzi ora abitazioni private. Il Comune procede all'acquisto – anticipando un eventuale interesse provato per l'acquisto e la ristrutturazione della casa – prevedendo un intervento di riqualificazione dell'intera area e garantendo il rispetto delle prescrizioni previste dal Piano regolatore e del vincolo monumentale Momburgo. Come conferma l'Amministrazione comunale, a seguito dell'abbattimento della casa, nell'area risultante potrebbe essere realizzato un parcheggio, o comunque una piazzetta per eventi culturali e l'eventuale ricostruzione della cortina muraria. L'immobile è stato acquistato per 60 mila euro più le spese accessorie.

r.f.

SAN MICHELE M.VI

Frana in via Rocchini: per il ripristino presto un appalto da 400 mila euro

Due importanti novità per altrettante criticità legate alla viabilità a San Michele. La Provincia ha approvato il progetto definitivo - esecutivo dei lavori di ripristino di via dei Rocchini – la provinciale 60 che conduce a Niella Tanaro – con la costruzione di un muro di sostegno in cemento armato su micropali, il ripristino della carreggiata ed il modellamento della scarpa, per arginare i danni dell'alluvione di ottobre-novembre 2019. L'importo totale del progetto è di 400 mila euro, di cui 274 mila per lavo-

ri, finanziato dalla Regione Piemonte attraverso il Fondo di solidarietà dell'Unione europea. «Un intervento importante – evidenziano il sindaco di San Michele Mondovì Domenico Michelotti ed il consigliere provinciale Pietro Danna – frutto della concertazione tra enti. Il lavoro dovrebbe essere appaltato velocemente, anche per i tempi ristretti di rendicontazione dell'intervento richiesti». L'intervento è particolarmente atteso perché oggi la strada interessata è a senso unico alternato a vista, e crea non pochi disagi soprattutto alla cir-

colazione degli autobus di linea, costretti a bypassare il tratto a favore di un altro percorso, meno agevole per l'utenza. Un altro intervento atteso è quello delle difese spondali sul Corsaglia: con una variazione approvata in Giunta il comune di San Michele ha iscritto a bilancio 200 mila euro per il primo lotto, con realizzazione di scogliera e contenimenti nel tratto dal ponte sino agli impianti sportivi comunali. Un secondo contributo di pari importo dovrebbe consentire di completare l'intervento nei due lotti previsti.

r.f.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone

f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida

f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida

f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo

f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni

f.m. 97.700 per Alba e dintorni

f.m. 101.100 per Carcare e Altare

f.m. 102.200 per le provincie di

Asti ed Alessandria

**f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo
e Torino**

www.radiovallebelbo.it

UN CONVEGNO DI STUDI A VICOFORTE NEL CENTENARIO DEL MILITE IGNOTO

Quel Caduto senza nome rappresenta il sacrificio di tutti i soldati per la Patria

VICOFORTE

Il 4 novembre 1921 venne tumulata all'Altare della Patria la Salma del Milite Ignoto. Fu e rimane la manifestazione di unità nazionale più ampia e partecipata della storia d'Italia. Scelta il 28 ottobre da Maria Bergamas, madre di un Caduto, tra undici salme di militari non identificati raccolte nella Basilica di Aquileja, la Salma fu trasferita a Roma in treno tra due ali ininterrotte di cittadini in preghiera e meditazione. Giunta a Roma, il 2 novembre dalla Stazione Termini fu traslata a Santa Maria degli Angeli, seguita da un corteo aperto dal re. La mattina di due giorni dopo Vittorio Emanuele III attese la Bara all'Altare della Patria, dinnanzi al Sacello della Dea Roma, ove fu tumulata nell'immensa commozione dei presenti e degli italiani, idealmente presenti col suono delle campane da ovunque echeggianti.

Il Re celebrò l'unione tra istituzioni e popolo. Quale Messaggio inviò l'Ignoto Milite ai compatrioti? Dopo tre



anni di disordini e polemiche iniziava l'era della pacificazione e della solidarietà civile per la ricostruzione sociale ed economica? La Tumulazione indicò i valori sui quali edificare.

La genesi, il significato e la "missione" della Cerimonia sono al centro del convegno "Il Re Soldato e il Milite Ignoto: la riscossa della monarchia statutaria (1919-1921)", curato da Aldo A.

Mola e organizzato da Associazione Giovanni Giolitti, Associazione di Studi sul Saluzzese e Consulta dei Senatori del Regno con egida di Comando Militare Esercito Piemonte, Centro Studi Pie-

montesi, Associazione Nazionale ex Allievi della Nunziatella, Istituto di Studi Politici Giorgio Galli (Milano), UniTreEdu (Milano), Gruppo Croce Bianca (Torino) e Istituto Italiano per gli Studi

Filosofici (Napoli).

Studiosi di chiara fama (colonnello Carlo Cadorna, generale Antonio Zerrillo, Generale Giorgio Blais, Giuseppe Catenacci, GianPaolo Ferraioli, Dario Fertilio, Luca G. Manenti, Aldo G. Ricci, Tito Lucrezio Rizzo, Giampaolo Romanato, Giorgio Sangiorgi, Alessandro Mella, Gianni Rabbia e Carlo M. Braghero illustrano vari aspetti del significato storico, politico, "mitico" ed "esoterico" della Tumulazione.

Il Convegno si svolge sabato 9 ottobre 2021 (dalle h. 10:15 e dalle 15 alle 19:15) a Vicoforte (Cuneo), nella Casa Regina Montis Regalis, attigua al Santuario ove dal dicembre 2017 riposano le Salme di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena.

L'accesso ai Lavori (Sala Beata Paola) e l'intervento nel dibattito conclusivo sono liberi sino a esaurimento dei posti, nel rispetto delle norme vigenti.

Nelle foto la locandina dell'evento e l'attesa del Milite Ignoto in arrivo a Roma

L'assessore regionale Icardi a confronto con l'Ordine dei medici cuneesi

Roberto Formento

Non solo covid, vaccini, no-vax. L'intervento dell'assessore regionale Luigi Icardi mercoledì sera all'Ordine dei medici di Cuneo ha permesso di affrontare alcune tematiche su una sanità che, giocoforza, dovrà riorganizzarsi dopo lo stravolgente uragano della pandemia. Un incontro del tutto slegato alla protesta no-vax organizzata la scorsa settimana proprio davanti alla sede dell'ordine, in difesa del dottor Brancatello («Non lo conosco e non conosco i suoi metodi di cura», ha tagliato corto Icardi) contro la sua possibile sospensione. Introdotto dal dottor Giuseppe Guerra, presidente dell'ordine e DG dell'ASL Cuneo1, Icardi ha invece dialogato coi medici presenti, toccando diversi temi. Uno su tutti: la possibile riorganizzazione delle aziende sanitarie nel prossimo Piano sanitario regionale. Si ipotizzava la creazione di due aziende provinciali, una ospedaliera, una territoriale, ma difficilmente sarà così: «È una riforma strutturale complicata e costosa che, dato il momento, non è all'ordine del giorno. Sarebbe troppo complesso, allo stato attuale, gestire un'unica ASO provinciale con tutti gli Ospedali», ha evidenziato Icardi. Altro tema: come spendere le risorse del PNRR in ambito sanitario. «Abbiamo linee guida ben precise - ha detto l'assessore -, entro dicembre dovremo portare al Ministero la progettualità sulle Case e Ospedali di Comunità. Abbiamo tre mesi per lavorare assieme alle ASL e ai sindaci del territorio per capire dove collocarle o potenziarle.



La vera sfida sarà poi attrazzarle idoneamente con il personale in numero adeguato». È evidente

che andrà effettuato un cospicuo lavoro di coordinamento a livello territoriale.

Gran parte della serata è stata comunque dedicata al covid, con approfondimenti chiesti dagli stessi

medici presenti. «La posizione del Piemonte è molto ferma - ha proseguito Icardi -, le parole d'ordine

sono "vaccinazione" e cure "domiciliari". Tutto questo perché non possiamo più permetterci di trasfor-

Progetto di fattibilità per ricostruire il sovrappasso ferroviario Un milione per il cavalcaferrovia a San Michele

La Provincia ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica aggiornamento relativo agli interventi di ricostruzione del sovrappasso ferroviario lungo la strada provinciale 34 di valle Mongia, nel tratto tra il bivio della statale 28 e Mombasiglio nel comune di San Michele Mondovì. Il progetto, che ammonta ad 1 milione di euro, di cui 679.800 euro di lavori e 320.000 per somme a disposizione dell'ente. Come si ricorderà, dopo i controlli della Rete Ferroviaria Ita-



liana (Rfi) sulle strutture interferenti le linee ferroviarie, è stato necessario imporre un limite di carico sul cavalcaferrovia della linea Fossano - Ceva in corrispondenza della provin-

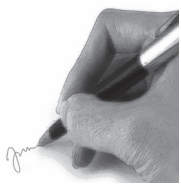
ciale 34 con il bivio della statale 28 che però penalizza fortemente il territorio perché impone deviazioni di diversi chilometri sia ai mezzi agricoli, che ai mezzi pesanti.

Il Settore Viabilità della Provincia Reparto di Mondovì ha verificato, insieme ai tecnici Rfi, le soluzioni di ricostituzione della struttura con il completo recupero della portata come ponte di prima categoria. La Provincia si è assunta gli oneri dei progetti e, con la Regione Piemonte, metà del costo di ricostruzione dell'opera. Prima dell'appalto dei lavori dovranno essere acquisiti, oltre alle nuove aree necessarie, le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti.

mare le nostre strutture ospedaliere in Ospedali covid, dobbiamo anzi salvaguardarle, per fare in modo che possano occuparsi delle altre patologie, in merito alle quali le liste di attesa si sono allungate». Sono circa 48 mila le persone colpite da covid curate a domicilio in Piemonte «attraverso un protocollo autonomo - sottolinea l'assessore - molto dinamico, che ha già cinque versioni ed è in continua evoluzione, che consente comunque massima discrezionalità ai medici che vanno a prescrivere le cure ai loro pazienti». Da Icardi anche un aggiornamento numerico: «In Piemonte ad oggi a causa del covid abbiamo 193 ricoveri ordinari e 23 ricoveri in Terapia intensiva: di questi, l'82-83% non è vaccinato, la restante parte sono persone con altre gravi patologie. Sono stati solo sei i decessi avvenuti nell'immediatezza dopo la somministrazione del vaccino, ma dagli approfondimenti diagnostici nessuno di questi decessi è risultato essere correlato alla vaccinazione». Considerazione traino per un giudizio sul personale sanitario non vaccinato, che in Piemonte si aggirerebbe tra le 2 e 3 mila unità. Sul tema, Icardi è tranchant: «La soluzione è sospenderli, non ci sono alternative. Nasce però un problema: le sospensioni rischiano di pregiudicare servizi essenziali, dai quali dipende la vita delle persone. Siamo in una sorta di vuoto legislativo che rischia di mettere in seria difficoltà chi amministra le ASL: per questo abbiamo chiesto al Ministero delle precise linee guida».

Nelle foto due momenti dell'incontro

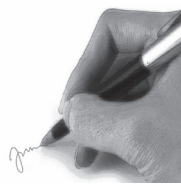
**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

LEGAMBIENTE, LIPU, PRO NATURA CUNEO, CUNEO BIRDING, ITALIA NOSTRA

Amazon mangia terreno agricolo

Per il nuovo Polo Logistico presso il Miac scompaiono quasi 100 mila mq di verde

Notizia ampiamente riportata dai media, Amazon avvia i lavori su terreno agricolo per un nuovo polo logistico presso il Miac di Cuneo. Con questo progetto scompaiono altri quasi 100 mila metri quadrati di suolo (per intenderci all'incirca 10 campi da calcio). E l'amministrazione comunale tace! Nello stesso tempo Fossano si prepara ad approvare il progetto di polo logistico Conad, che porterà alla scomparsa di una superficie di suolo pressoché analoga a quella di Cuneo. Due nuovi casi, piuttosto pesanti sul nostro territorio, di consumo di suolo, bene comune e risorsa basilare per molti aspetti vitali, non ultimo il suo ruolo fondamentale contro i

cambiamenti climatici. Se ne andranno in atmosfera circa 5000 tonnellate ulteriori di CO2, la quota che questa superficie di suolo incorporava, senza contare le ulteriori emissioni per le nuove edificazioni e il loro funzionamento. E senza contare la cancellazione degli altri servizi ecosistemici che quella porzione di suolo garantiva (regolatore del ciclo dell'acqua, base della biodiversità, produttore di cibo, ecc.). Suolo perso per sempre!

Non si potevano utilizzare i tanti capannoni abbandonati? Questa è sostenibilità? Qualcuno l'ha definita "sosteni...bla bla" per sottolineare come tutti ormai usano a vanvera questo verbo, ma razzolano male, ben conoscendo



ormai la drammaticità delle problematiche ambientali: a partire dallo Stato, che ancora non è riuscito a legiferare seriamente sullo stop al consumo di suolo (una proposta di legge sostenuta dalle Associazioni e dal Comitato nazionale

Salviamo il Paesaggio giace in attesa da anni); alle Regioni ed agli Enti locali che continuano a produrre leggi urbanistiche e Piani Regolatori che di fatto consentono un consumo dissennato di suolo. E le aziende, che si dichiarano

sostenibili, sfruttano la situazione (giocando anche sull'occupazione ed il lavoro) per continuare la cementificazione del territorio e la cosiddetta "crescita", a scapito delle preziose risorse naturali. Il problema occupaziona-

le è importante; il lavoro fondamentale per l'uomo, ma perché non si possono realizzare nuove attività produttive senza distruggere altro suolo? Abbiamo un territorio ormai costellato di capannoni vuoti e vaste aree industriali/artigianali dismesse!

L'ISPRA (l'autorevole Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) ricorda da anni che il consumo di suolo continua in ogni area del nostro Paese e mette in guardia contro i danni che deriveranno da questa distruzione. Lo stesso fanno la FAO e l'Agenzia Ambientale Europea.

Nel PNRR il Governo ricorda che la sfida dell'azzeramento del consumo di suolo è una questione urgente e internazionale: e

allora che altro si aspetta? Ormai non solo i cambiamenti climatici in atto e purtroppo in crescita, ma diversi altri indicatori ambientali segnalano l'urgenza dell'inversione di rotta, che assolutamente continuino a non vedere.

Bruno Piacenza - presidente Legambiente Cuneo
Domenico Sanino - presidente Pro Natura Cuneo
Silvio Galfrè - presidente Lipu Cuneo
Albino Gosmar - presidente Cuneo Birding
Alberto Collidà - presidente Italia Nostra Cuneo
Gianfranco Peano per il Comitato Salviamo il paesaggio

Per Mimmo Lucano

Noi, Associazione Mario Riu, che sostiene e valorizza l'attività e le iniziative di Associazioni, Volontari, Famiglie, Enti Locali e Imprese che realizzano progetti di accoglienza e integrazione dei migranti, esprimiamo il nostro sconcerto e la nostra indignazione verso la sentenza del Tribunale di Locri che ha condannato Mimmo Lucano alla pena di 13 anni e due mesi.

Raddoppiando le richieste del Pubblico Ministero, già agghiaccianti, con una decisione praticamente senza precedenti.

Pena superiore a quella comminata al colpevole della tentata strage razzista, con sei africani feriti a Macerata, pena superiore a quella per i responsabili di violenza sulle donne, pena superiore a quella ipotizzabile per un assessore pistolero che a Voghera uccide un magrebino.

Pena superiore a quella per un trafficante di esseri umani responsabile della morte in mare di migranti.

Pena superiore a quella per Massimo Carminati, il boss di Mafia Capitale. In Italia, l'accoglienza dei migranti è più grave che essere mafiosi?

Sappiamo che le sentenze dei Tribunali si rispettano ma anche che si è innocenti fino al terzo grado di giudizio. Leggeremo le motivazioni di quella sentenza ma fin da ora sappiamo che quei giudici di Locri hanno considerato come reati gravi l'aver commesso irregolarità nell'assegnazione di servizi di trasporto rifiuti, di aver assegnato una casa che non rispondeva in pieno ai criteri di abitabilità a chi aveva bisogno di un tetto per vivere, per aver rilasciato la carta di identità a una donna che ancora non risiedeva a Riace, di non aver rendicontato appropriatamente i finanziamenti ottenuti per l'acquisto e la ristrutturazione di tre case e un frantoio, per aver gestito personalmente e senza documentazione il denaro dei conti correnti della sua Associazione, per avere violato la certificazione SIAE per i concerti organizzati. Peculato, truffa, abuso di ufficio, la burocrazia non ammette scostamenti e sanziona duramente anche le leggerezze, e quei giudici di Locri li impacchettano in associazione a delinquere.

Inflexibili, al punto di non concedere neppure le attenuanti generiche per un

comportamento improntato a nobile fine, previsto dai nostri codici.

Senza considerare che si era nel pieno di una dolorosa emergenza e i tempi di intervento non potevano rispettare i tempi della burocrazia. Senza considerare che si trattava di far incontrare case senza abitanti con persone senza casa, senza considerare che si è dato da mangiare a migliaia di persone fuggite dalla povertà e dalla guerra, senza considerare i posti di lavoro per italiani e stranieri creati nei servizi pubblici, senza considerare la rivalizzazione di un borgo antico in via di abbandono. Senza considerare i riconoscimenti internazionali per il "Modello Riace".

Senza considerare che nei conti in banca di Mimmo Lucano gli euro sono meno di pochi e che il suo patrimonio è sostanzialmente nullo. Ma a Locri ci sono giudici per i quali le regole e le pratiche burocratiche vengono prima di ogni umanità! E pensare che in Italia oggi tutti, di parte pubblica e privata, di ogni orientamento politico, auspicano una profonda semplificazione della burocrazia, verso una maggior flessibilità e alleggerimento nell'impiego di finanziamenti e incentivi pubblici.

Ora Mimmo Lucano affronta il suo calvario e noi siamo al suo fianco. Ma avrà giustizia e l'avremo noi. Noi, Mimmo Lucano.

(dir.) - *Concordo con il garantismo dell'associazione Mario Riu che, personalmente estendo a tutti gli indagati (e pure ai condannati) di una macchina giudiziaria di cui, ormai, troppi segnali ci fanno scorgere le gravi carenze sotto tutti i profili. Recentemente abbiamo assistito a persone indagate e condannate per anni poi risultate totalmente innocenti che, però, non potranno mai più riprendersi dal tritacarne mediatico giudiziario, ben oliato dalle Procure stesse. Mi piacerebbe che questo atteggiamento, di noi garantisti radicali, fosse sempre condiviso dalla parte politica di cui fa parte questa associazione che invece era quella dei processi mediatici e delle «sentenze non si discutono».*



PAPA, COLDIRETTI: LE RICETTE DEI CUOCHI CONTADINI CONTRO GLI SPRECHI ALIMENTARI

Quello a cui abbiamo assistito L'appello di Papa Francesco a non sprecare mai il cibo è da sempre un atto rispettato dalla tradizione contadina. È quanto afferma Coldiretti Piemonte nel sottolineare come la pandemia abbia impresso una vera e propria svolta green nei comportamenti degli italiani a tavola, spinta dal fatto che le misure anti contagio hanno portato la gente a stare di più a casa con il recupero di riti domestici come il cucinare. "Nelle nostre lezioni per la formazione dei cuochi contadini di Campagna Amica - afferma Stefania Grandinetti presidente Terrore Piemonte - siamo sempre molto attenti a questo aspetto, creiamo ricette a spreco zero e i cosiddetti piatti del riciclo sono davvero molto gustosi. Molti dei piatti più tradizionali hanno origine proprio dall'esigenza di non sprecare cibo come le ot-

time polpette recuperando della carne ad esempio del bollito o dell'arrosto rimasta, semplicemente aggiungendo uova, pane raffermo e formaggio oppure le crocchette di riso o la giardiniera di verdure, tradizionale antipasto. Anche la frutta può rivivere se caramellata o diventare marmellata oppure macedonia".

"Una maggiore attenzione rispetto al passato - spiega Roberto Moncalvo Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - viene riservata anche alla scelta delle materie prime che sempre più spesso vengono acquistate direttamente dai produttori agricoli in azienda, nelle botteghe o nei mercati di Campagna Amica. Nei mercati di Campagna Amica, poi, su tutto il territorio regionale, i nostri produttori sono a disposizione per dare suggerimenti ai consumatori, mantenendo anche in vita ricette tipiche della tradizione culinaria

Made in Piemonte. Piccoli accorgimenti possono permettere di fare la differenza: fare la lista della spesa, leggere attentamente la scadenza sulle etichette, verificare quotidianamente il frigorifero dove i cibi vanno correttamente posizionati, effettuare acquisti ridotti e ripetuti nel tempo, privilegiare confezioni adeguate, scegliere frutta e verdura con il giusto grado di maturazione e preferire la spesa stagionale. Il risparmio del cibo non è solo un problema etico, ma determina anche effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti".

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>



O coi Comuni montani o contro

Quello a cui abbiamo assistito nelle ultime 48 ore in Consiglio Regionale è solo l'ultimo tentativo (forse) malriuscito di alcuni suoi membri di portare via fondi e risorse ai comuni di montagna.

Il nostro conterraneo Paolo Bongioanni ha presentato un emendamento alla legge regionale 29 del 2 dicembre 2009. Il cuore dell'emendamento consiste in una modifica (leggasi "forte riduzione") delle indennità dovute ai comuni montani dalle aziende che si trovano ad operare imprenditorialmente su terreni vincolati ad Uso Civico.

Con la modifica introdotta da Bongioanni, in caso di approvazione, quelle indennità - spesso uno dei capitoli di entrata che permettono al bilancio dei comuni montani di reggersi in piedi

nonostante le mille difficoltà - sarebbero state ricalcolate tenendo conto del reddito dominicale catastale delle risorse naturali e non della redditività di quei terreni.

Nel concreto, le aziende avrebbero pagato ai comuni montani molto meno di quanto attualmente dovuto per fruire dei terreni ad Uso Civico.

In questi anni abbiamo assistito ai proclami di Bongioanni sul tema della montagna e del suo turismo (un settore che fortunatamente può contare su professionisti che se ne occupano quotidianamente da vicino): nella narrazione di se stesso come di uomo vicino alla montagna e alle sue istanze che il Consigliere ha costruito in questi anni, la proposta di emendamento alla legge 29/2009 è stata davvero una gra-

ve caduta.

Parliamo al passato perché poche ore fa il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha aggiustato il tiro su quanto detto da Bongioanni, annunciando una nuova proposta in merito nelle prossime settimane.

Rinnoviamo l'invito rivolto dalla nostra rappresentante alla Camera, l'Onorevole Chiara Gribaudo, ai vertici della Regione Piemonte in merito alla proposta: "I promotori [...] sono in consiglio regionale a lavorare per i cittadini o per qualche gruppo di interesse?" Attendiamo con ansia la risposta del nostro Consigliere

Partito Democratico - federazione di Cuneo



OTTIME LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI IN PIEMONTE

Le aziende piemontesi hanno programmato a settembre oltre 37 mila assunzioni a breve

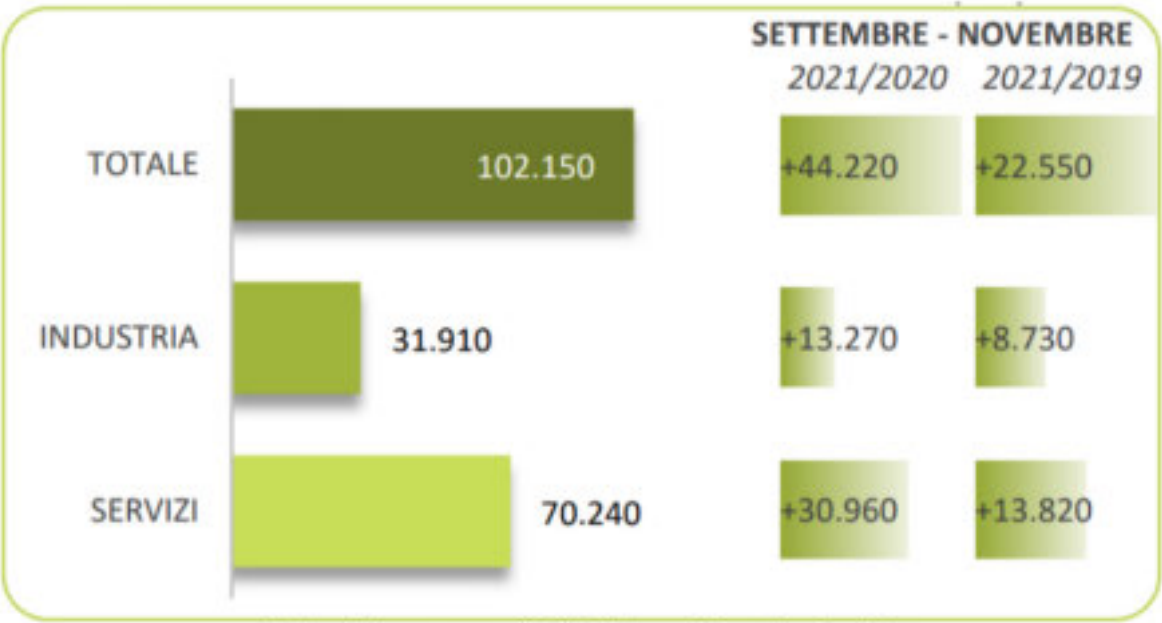


Le assunzioni previste per livello di istruzione

Sono circa 37.030 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per settembre 2021, valore che sale a 102.150 se consideriamo l'intero trimestre settembre-novembre, 44.220 assunzioni in più rispetto allo stesso trimestre del 2020 e 22.550 in più rispetto all'intervallo settembre-novembre 2019. Sono alcuni dei dati incoraggianti, contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, che confermano anche per il Piemonte il miglioramento del contesto economico complessivo e la ripresa della domanda di lavoro delle imprese, in linea con l'importante crescita di PIL, export e produzione industriale. Il 76,4% delle entrate delle aziende piemontesi riguarderà lavoratori

dipendenti, il 15,9% lavoratori somministrati, l'1,8% collaboratori e il 5,9% altri lavoratori non alle dipendenze. Nel 27% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a

tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 73% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Delle 37.030 entrate previste in Piemonte nel mese



Nella tabella le entrate previste dalle aziende per settore nel trimestre settembre-novembre

	Entrate previste	di cui difficoltà di reperimento
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	160	64%
Dirigenti e Direttori	70	63%
Operatori della cura estetica	440	61%
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	410	59%
Totale	37.030	39%

Le professioni più ricercate dalle aziende piemontesi

Bel gesto della multinazionale di Alba

La Ferrero ha premiato i suoi dipendenti con 2200 euro in più in busta paga

I posti di lavoro, quelli belli. Quelli dove tutti vorremmo lavorare, dove il dipendente non è solo un numero o un costo, ma una risorsa da coccolare. La Ferrero, ad esempio. La multinazionale dolciaria ha deciso, infatti, di premiare i propri dipendenti, circa 6mila tra impiegati e operai, con una somma di circa 2.200 euro (l'importo massimo raggiungibile è di 2.320 euro lordi) nella busta paga di ottobre. L'importo sarà stabilito sulla base di due parametri: il risultato economico, unico per tutta l'azienda (che concorre a determinare il 30% della cifra) ed il risultato gestionale (70% del premio), rappresentato cioè dall'andamento specifico di ogni stabilimento/area. L'annuncio è arrivato dopo l'incontro con le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali di Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uil-Uil e con il coordinamento sindacale Ferrero delle Rsu e delle rappresentanze sindacali della rete commerciale. «L'azienda e le organizzazioni sindacali esprimono congiuntamente piena soddisfazione per i risultati conseguiti e per



la qualità e l'importanza dei progetti, degli investimenti e delle iniziative attuate in tutte le sedi aziendali, riconoscendo il ruolo strategico di consolidate e proficue relazioni industriali», si legge nella nota ufficiale rilasciata dall'azienda di Alba.

Una perla che fa rima con altre iniziative di questo livello. Tipo, a marzo 2020 Giovanni Ferrero ha deciso di premiare i suoi dipendenti con 750 euro lordi in più in busta paga, un riconoscimento rivolto a chi non si è fermato durante i primi mesi dell'emergenza Covid.

Non solo: a ottobre 2020 i 6mila dipendenti dell'azienda si sono trovati a fine mese un regalino di 2.100 euro lordi, somma calcolata sempre in base ai due soliti parametri. Bene, adesso tutti ad inviare un curriculum alla Ferrero, forza.

Silvia Gullino

di settembre 2021 il 17% è costituito da laureati, il 34% da diplomati, le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 20% e il 28%. Considerando complessivamente i dati del trimestre settembre-novembre 2021 emerge come siano i servizi a formare ancora una volta la fetta più consistente della domanda di lavoro con il 68,8% delle entrate (30.960 unità in più rispetto allo stesso trimestre del 2020 e 13.820 in più rispetto a settembre-novembre 2019). L'industria programma 31.910 entrate, generando circa il 31,2% della domanda totale del trimestre e segnando un incremento di 13.270 entrate rispetto a settembre-novembre 2020 e 8.730 rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel dettaglio 25.620 entrate riguarderanno il comparto manifatturiero e 6.300 quello edile. Tra i servizi si rileva un forte interessamento del commercio con il 19.110 entrate previste nel trimestre in esame, pari al 18,7% delle 102.150 entrate complessive, dei servizi alla persona con 12.860 assunzioni (12,6% del totale) e del turismo (11.870 entrate). Il 22% delle entrate previste per settembre 2021 in Piemonte sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici (quota superiore alla

media nazionale 15%). Gli operai specializzati e conduttori di impianti e le professioni commerciali e dei servizi genereranno entrambe il 33% delle entrate, solo l'8% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici produrranno il 10% delle assunzioni del mese. A livello di area di funzionamento il peso maggiore è dato dalla produzione beni ed erogazione servizio (46%), segue l'area commerciale e vendita (21%) e quella tecnica e di progettazione (14%), la logistica si attesta all'11%, seguita dall'area amministrativa e finanziaria con il 4%. L'area direzionale, infine, pesa il 4% delle assunzioni previste. Permangono, infine, le difficoltà di reperimento di alcune figure professionali: in 39 casi su 100 le imprese piemontesi prevedono, infatti, di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, quota superiore rispetto a quella media nazionale (37 imprese su 100). Le professioni più difficili da reperire in regione a settembre 2021 sono Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita (64 aziende su 100) e Dirigenti e Direttori (63 aziende su 100). Per circa sei imprese su dieci, infine, appare difficoltoso trovare anche Operatori della cura estetica e Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche.

CONFERENZA IN CONFINDUSTRIA

Gli indici parlano chiaro e in modo unanime: il Paese, il Piemonte e la nostra provincia stanno dimostrando una vitalità che molti, nel periodo più grave dell'emergenza sanitaria, non speravano di potesse esplicitare, quanto meno in tempi così brevi. Vi sono incognite ma i numeri dicono che la ripresa economica italiana è forte, ben strutturata e generalizzata. Un territorio storicamente attivo e propositivo come quello della Granda come si colloca in questo quadro? Lo sapremo martedì 5 ottobre, grazie alla conferenza stampa organizzata da Confindustria Cuneo, con inizio alle ore 12, a cui parteciperà anche Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Clima rovente sul clima rovente

Claudio Bo

La Terra sopravvivrà a noi, non certo noi a lei. L'antibiotico potrebbe essere la distruzione delle nostre civiltà, così come, forse, è avvenuto per altre in passato. Oppure trovare il modo di stravolgere il nostro stile di vita e il nostro modello di sviluppo. Questi giovani ecologisti hanno riassunto la soluzione in uno slogan: "Basta combustibili fossili", insomma cambiare le ruote all'auto mentre è in corsa. Non che sia impossibile, ma assai improbabile, almeno nei tempi stretti che la situazione planetaria imporrebbe. Più semplice l'eliminazione del carbone, ma quella del petrolio e dei gas combustibili è assai più complessa. Molta parte dell'inquinamento urbano, ad esempio, è costituita dagli impianti di riscaldamento e dalle auto: una soluzione potrebbe essere quella del passaggio all'energia elettrica, così come avviene per gli impianti di condizionamento.

Partiamo da quest'ultimo aspetto: passare al condizionamento termico del-

le nostre case dai combustibili all'elettricità decuplicherebbe i problemi che già si presentano con i condizionatori estivi. Vale a dire un sovraccarico delle linee con la necessità di creare energia elettrica in quantità tali che solo l'idroelettrico, il nucleare e i combustibili fossili potrebbero garantire. A parte l'idroelettrico (che comunque ha un notevole impatto ambientale) si tratta di fonti non rinnovabili che creano energia ad alto potenziale per trasformarla in energia a basso potenziale. Le fonti rinnovabili (come il fotovoltaico) possono funzionare in contesti limitati, anche se interessanti. Tutti i condomini, ad esempio, potrebbero subire un processo di efficientamento energetico e venire riscaldati con energia elettrica garantita, almeno in parte, dal fotovoltaico. Su questa strada si sta già andando ed è praticamente realizzabile, ma in quali tempi?

Francamente è poco credibile la diffusione di auto elettriche per tutti. Oltre ad essere costose, necessitano di spazi, garage, impianti di ricarica che nel-



le grandi città non esistono e non esisteranno mai. Se le può permettere una fascia di popolazione privilegiata quelli che hanno una rimessa in città e che possono spendere per comprarle. Questo non toglie che si possano diffondere fuori città, dove c'è lo spazio per gestirle. Inutile, quindi prevedere incentivi su questa fascia. Meglio incentivare le ibride e gli impianti Gpl, rotamando convenientemente le auto più inquinanti. Vi è poi l'avvelenamento

del pianeta creato dalla produzione, dalla deforestazione, dall'uso di pesticidi e anche dalle colture estensive. Tutte queste cose potranno essere fermate entro il 2050, quando la temperatura media dovrebbe alzarsi di almeno due gradi centigradi e il livello dei mari di 2 o 3 metri?

Un nuovo modello di sviluppo è imperativo: non sprecare energia e materie prime e usarne il più possibile di rinnovabili. Ma le fonti rinnovabili non possono sopprimere in

toto alla domanda mondiale senza diventare a loro volta un problema. Si pensi all'impatto dell'eolico o del fotovoltaico usati su larga scala. In realtà un'energia pulita e garantita esiste, ma è quasi fantascienza. Si tratta della "fusione nucleare" che, proprio in questi giorni (anche con tecnologia italiana) sta tornando alla ribalta con la previsione di essere sfruttata fra due decenni. Peccato che la ricerca in questo campo (che stava ottenendo ottimi frutti) sia stata bloc-

cata e non più finanziata proprio 20 anni fa, per riprendere solo ora. Insomma, forse oggi potremmo già aver risolto il problema alla faccia delle multinazionali del petrolio. Vi sono poi i nuovi modelli di "fissione nucleare" che usano tecnologie sicure e hanno nuove tecniche per risolvere il problema delle scorie. Ma questo è un terreno minato. Spero veramente che la forza ideale proposta dai giovani in questi giorni nelle nostre strade dia una sferzata capace di imporre un nuovo rispetto del Creato, avvelenato in pochi decenni di rivoluzione industriale. Del resto, anche se è innegabile che i problemi indotti dall'attività umana e dallo smisurato aumento demografico degli ultimi anni (a 7 miliardi di persone bisognerà pure dar da mangiare e da bere), il nostro pianeta ha conosciuto nei millenni alternanze di ere geologiche caldissime e freddissime, senza l'intervento dell'uomo. Basterebbe l'eruzione di due o tre supervulcani (tipo quello che sta fra il Vesuvio e i campi Flegrei)

per buttare nell'atmosfera più anidride carbonica, gas nocivi e polveri di quello che ha fatto l'umanità nell'intera sua esistenza.

Ma per venire ai tempi odierni, i ghiacciai di cui stiamo piangendo l'estinzione sono un fenomeno relativamente recente. In tutto un lungo periodo di temperature elevate, chiamato periodo caldo medievale, non c'erano. Dal 1300 infatti si assistette ad un graduale avanzamento dei ghiacciai che nel periodo precedente si erano ritirati molto o erano scomparsi, e si ebbe anche la formazione di nuovi. Tali ghiacciai arrivarono al culmine della loro estensione intorno al 1850, quando le temperature ripresero ad aumentare causando una nuova riduzione della massa dei ghiacci. Questa fase è tuttora in corso, aggravata da fattori umani che producono effetto serra sull'atmosfera. Insomma, il nostro pianeta, indipendentemente da noi, ha sempre fatto quello che voleva. Ovviamente è sempre meglio evitare di aggiungerci del nostro.

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Ecopolietilene dà vita alla prima filiera circolare per il recupero della plastica in agricoltura

Dall'agricoltura all'edilizia il passo è breve se si vuole bene all'ambiente. Nasce la prima filiera circolare per il recupero dei rifiuti plastici (beni in polietilene) che permette ai teli dismessi per la copertura dei vigneti di essere interamente recuperati e reinseriti nel ciclo di produzione di particolari film usati nelle costruzioni.

Ecopolietilene, consorzio per la gestione dei rifiuti da beni in polietilene, insieme con il produttore Eiffel e il distributore Aniplast, con il supporto operativo di Ecolight Servizi, Metaplas e Plastimontella, attraverso il progetto "La nuova vita del film agricolo" ha individuato un nuovo percorso circolare per una particolare tipologia di rifiuto: i teli da copertura usati in agricoltura. «Parliamo di un bene in polietilene che è risultato interamente riciclabile. Una sua corretta gestione, dalla raccolta al trattamento, permette di ottenere un granulo plastico facilmente utilizzabile nella produzione di un film in polietilene usato nelle costruzioni come barriera al vapore», afferma il direttore generale di Ecopolietilene, Giancarlo Dezio. «È l'inizio di un percorso che, partendo da una raccolta puntuale dei rifiuti di beni in polietilene, vuole dare un significativo contributo all'economia circolare, garantendo una destinazione finale alla materia prima secondaria e una maggiore tracciabilità di questi rifiuti».

Il progetto, che si è sviluppato tra maggio e settembre 2021, ha preso avvio da una duplice esigenza: avviare una raccolta specifica dei beni in polietilene utilizzati in ambito agricolo e, al contempo, individuare uno sbocco industriale alle materie prime seconde ottenute dai processi di recupero. Sono state coinvolte alcune aziende agricole dalle quali Ecolight Servizi e Metaplas hanno raccolto oltre 34 tonnellate di rifiuti - delle quali 30 sono risultate idonee al recupero - derivanti da teli per la copertura dei vigneti prodotti da Eiffel e distribuiti, dopo un'ulteriore lavorazione, da Aniplast. Il processo di riciclo avviato da Plastimontella



Giancarlo Dezio, direttore generale di Ecopolietilene

ha visto la produzione di un granulo in polietilene idoneo alla filatura in bolla. È stato quindi il produttore Eiffel a individuare come poter impiegare questa materia prima seconda. Le pro-

Ecopolietilene

Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti dei beni in polietilene, Ecopolietilene è un sistema autonomo, senza fini di lucro e riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare. È composto dalle aziende produttrici, dai distributori e dai riciclatori dei beni in polietilene e nasce dalla professionalità e dal know-how nella gestione dei rifiuti maturata dal Sistema Ecolight, al quale fanno riferimento il consorzio Ecolight ed Ecolight Servizi, società che si occupa della gestione integrata dei rifiuti professionali generati dalle aziende.



Certificato il completo riciclo dei teli per la copertura delle serre: possono diventare film tecnici usati in edilizia

IL RUOLO DELL'IMPRENDITORIA NELLA VALORIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE

Impresa e turismo: un Piemonte insolito raccontato dalla creatività delle aziende

Gli imprenditori possono diventare ambasciatori del territorio attraverso la storia, i successi e le curiosità sulle aziende che, dalla fine del XIX secolo ad oggi, hanno portato il nome del Piemonte in Italia e nel mondo.

Se ne parlerà sabato 2 ottobre a partire dalle 10,30 in occasione della tavola rotonda "Impresa, turismo e territorio. Racconto insolito del Piemonte", organizzato da VisitPiemonte-Regional Marketing and Promotion (la società in house di Regione e Unioncamere Piemonte per la valorizzazione turistica, congressuale e agroalimentare del territorio).

La Tavola Rotonda si svolgerà al PalaAlba Capitale e rientra nel ricco programma organizzato da Confindustria Cuneo nell'ambito delle iniziative per "Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021".



Il ricco patrimonio imprenditoriale che connota fortemente la nostra regione. Elemento, quest'ultimo, che può diventare un tassello di ulteriore attrazione, oltre che di narrazione per il nostro territorio, dove il racconto potrebbe convergere sul fiore, in Piemonte, di impre-

se con capacità imprenditoriale anche internazionale, come laboratori di creatività.

La tavola rotonda di sabato 2 ottobre, che verrà moderata dalla direttrice di Bell'Italia, Emanuela Rosa Clot, prevede, dopo una introduzione istituzionale, un panel dedicato ai Musei d'Impresa con la partecipazione di Lavazza, Alessi e Zegna, e uno dedicato agli imprenditori, con gli interventi dell'azienda vitivinicola Ceretto di Alba (CN), di Tenuta Colombara-Riso Acquerello di Livorno Ferraris (VC), di Alexball di Valenza (AL), del Borgo dei Formaggi-Occelli di Farigliano (CN), del Gruppo Francoli di Ghemme (NO). Interverrà Mauro Carbone, General manager Ente Turismo Langhe Monferrato Roero. Conclusioni a cura di Luisa Piazza, Direttore Generale di VisitPiemonte-Regional Marketing and Promotion, sul tema "Turismo e Impresa, spunti concreti di collaborazione".

ve fatte hanno consentito una produzione industriale stabile per la realizzazione di film barriera al vapore grazie a una miscela di materie prime seconde prodotte all'interno del progetto del 20%. Così le 30 tonnellate di teli per la copertura delle serre, miscelate con altre plastiche riciclate, hanno dato vita a 100 tonnellate di film per l'edilizia interamente green.

«I benefici ambientali ed economici riscontrati hanno spinto tutti i partner del progetto a proseguire su questa strada dando continuità a un'iniziativa che vuole stimolare gli operatori della raccolta, del riciclo e della trasformazione di materie prime seconde ricavate da teli agricoli a un maggior recupero di questi particolari beni in polietilene», conclude Dezio. «Questo progetto, inoltre, evidenzia l'importanza del ruolo dei produttori per la costruzione di una reale economia circolare dove il rifiuto di oggi diventa un bene di domani».

DUE LETTERE D'APPELLO ALLA GIUNTA E PARLAMENTARI PIEMONTESI

Le Associazioni Datoriali piemontesi hanno scritto due lettere appello: una alla Giunta Regionale e una ai Parlamentari piemontesi, per richiamare l'attenzione sulla problematica dell'aumento senza precedenti del costo dei materiali che sta mettendo a dura prova l'intero comparto delle attività produttive e in particolare quello delle Costruzioni, provocando una ulteriore riduzione dei margini delle imprese, già minati dalle recenti pesanti restrizioni del periodo pandemico. Agci, Ance Piemonte, Casartigiani Piemonte, Cia, CNA Piemonte, Confapi Piemonte, Conartigianato Imprese Piemonte, Concooperative Piemonte, Confcommercio Piemonte, Confesercenti Piemonte, Confindustria Piemonte e Legacoop Piemonte, rilevano che: "Il comparto delle Costruzioni, tra l'altro, ha visto aggravarsi la sua situazione

L'aumento delle materie prime mette in ginocchio l'edilizia

per la forte crisi ormai decennale che sta attraversando e che soltanto grazie al Super Bonus stava registrando alcuni primi deboli segnali di ripresa; Super Bonus che rischia fortemente di vanificare i suoi effetti a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali e della loro irreperibilità. Si tratta di aumenti di prezzo assolutamente straordinari con oscillazioni alte del prezzo delle materie, ben oltre le normali fluttuazioni di mercato, che da bolla speculativa transitoria dei prezzi ha assunto carattere strutturale a causa di una

carenza globale di offerta". Il significativo e generalizzato aumento del costo delle materie prime registrato a partire dal dicembre 2020 influisce pesantemente sull'andamento economico dei contratti pubblici in corso di esecuzione che, per divieto normativo, non possono godere di alcuna forma di revisione prezzi. "Parimenti - continuano -, questa situazione anomala del mercato influirà pesantemente anche sulle future gare d'appalto, che andranno verosimilmente de-

serte per l'impossibilità delle imprese a ritagliarsi margini sufficienti di redditività. Ma anche i lavori privati risentiranno di questa particolare contingenza, per la rinuncia all'assunzione dei lavori da parte delle imprese conseguente alla difficoltà della committenza ad adeguare i contratti in corso d'opera, con conseguente rallentamento ulteriore dell'economia". È evidente, quindi, come la situazione prospettata giustifichi l'allarmismo delle Organizzazioni, le quali fanno rilevare

che situazioni di straordinaria criticità non possono essere contrastate con strumenti ordinari. "È per questo che riteniamo sia di fondamentale importanza che la Regione Piemonte assuma un ruolo trainante e proattivo nella sfera della propria rappresentanza, sia attraverso la Conferenza Stato Regioni, che presso il Governo per azioni in ambito nazionale ed Europeo, affinché si assumano determinazioni per riconoscere le variazioni dei prezzi, anche attraverso la promozione di iniziative legislative che prevedano meccanismi di ristoro adeguati ed il loro riallineamento ai valori reali di mercato, nonché la reintroduzione della possibilità per le stazioni appaltanti, per i bandi finanziati dall'Ente Regione, di recuperare e utilizzare le risorse derivanti dai ribassi d'asta, finalizzandole agli stessi lavori oggetto del bando.

CNA AGROALIMENTARE TUTELA DI PRODUTTORI E CONSUMATORI

Pane e Pasta: costo del frumento fino a +35%

Col calo della coltivazione e l'incetta fatta da Pechino, il costo medio del frumento è salito del 35%. Senza provvedimenti si rischiano la crisi del settore dei pastifici (da cinque miliardi), e rincari al consumo fino a un euro al kg. Le indicazioni più aggiornate circa la produzione mondiale di frumento duro nel 2021, ancora del tutto provvisorie, evidenziano un calo annuo (-2,1% a 33,1 milioni di tonnellate). La pasta rischia aumenti che potrebbero arrivare a 50 centesimi al chilo per quella industriale, oltre l'euro per l'altissima gamma. L'impatto sull'inflazione sarà pesante. Gli aumenti medi del grano sono attualmente intorno al 35% rispetto allo scorso anno, il grano canadese è rincarato di 123 euro a tonnellata. Questo il grido di allarme lanciato da CNA Agroalimentare che alla minore produzione e all'aumento esponenziale della domanda aggiunge, tra le cause, la Cina che ha fatto incetta sul mercato mondiale, la Turchia che inizia a farci concorrenza sulla pasta aumentando in 5 anni la sua produzione del 77%) e comprando sempre più semola, il Magreb devastato dalle crisi politiche ormai diventato un compratore e non un produttore di cuscus, per non dimenticare la Russia che a causa dell'embargo, preferisce vendere il prodotto alla Cina. Inoltre in Italia la superficie coltivata a grano si è erosa passando da 1,4 milioni di ettari del 2016

a 1,22 del 2019. Questa situazione ha fatto prosciugare le scorte mondiali: ridotte sotto i 7 milioni di tonnellate, un livello mai raggiunto negli ultimi vent'anni con un consumo mondiale che è schizzato sopra i 37 milioni di tonnellate. In questo scenario l'Italia potrebbe e dovrebbe giocare un ruolo fondamentale ma stenta a farlo quando invece bisognerebbe aumentare la produzione su scala nazionale. Anche perché il mondo si sfama ancora con i grani di Nazarenno Strampelli, il genio della genetica cerealicola vissuto a cavallo tra 800 e 900 che dalle montagne marchigiane, era di Crispiero, fornì spighe a mezzo pianeta. I pastai vorrebbe invece utilizzare grano nazionale perché è il solo modo per controllare qualità e approvvigionamento. Diversamente si è esposti alle tempeste del mercato, con il rischio di speculazioni. A Bari sono state sequestrate tre navi con grano contaminato! Per questo chiediamo al Ministro Patuanelli di ricostituire il Tavolo filiera del grano e del pane. A far temere un autunno molto complicato concorrono poi tutti gli altri costi che si stanno sommando, oltre all'energia: mancano i bancali in legno per spedire le merci (il loro costo è aumentato del 50%), i costi e la reperibilità del cartone per le confezioni ed imballi (anche qui tempi lunghi di consegna dei mate-

riali e aumenti fino al 50%), aumento delle materie plastiche di confezionamento. Il prezzo del pane, inoltre, resta uno dei misteri più oscuri della storia del commercio, con rincari inspiegabili tra il costo della materia prima, il grano, e il valore affisso sul cartellino al negozio o al supermercato. Cinque-sei-sette volte tanto, ma si arriva anche a toccare nuovi picchi, con l'importo del frumento raccolto nei campi che va moltiplicato addirittura per dodici. Il dato più importante, quello di base, è il valore del grano tenero che è venduto a circa 26 centesimi. Il problema è che in media poi un chilo di pane dal fornaio costa 3,1 euro. Cartellini schizofrenici che partono dai 4,2 euro del pane a Milano e passano per i 2,63 euro di Roma e i 2,95 euro di Palermo. Incidono ovviamente tanti fattori - poco gli altri ingredienti come lievito, sale e acqua, molto di più il costo del personale, dell'energia, dell'ammortamento degli impianti e del trasporto. Ma c'è una costante che fa riflettere: nonostante la forte variabilità del valore del frumento, negli ultimi anni i prezzi al consumo del pane non so-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo



no mai calati. Questo vuol dire che vista l'impennata del costo delle materie prime la situazione non può che peggiorare. Per l'autunno si preannunciano forti incrementi anche per farine, burro, olio e lieviti. I dati ci dicono che in un anno il frumento duro è aumentato del 9,9% e quello del tenero del 17,7%. Mentre si attendono per metà mese balzi a doppia cifra per quanto riguarda le farine. Salgono anche i costi delle tariffe e dei carburanti che da aprile in poi hanno registrato delle crescite a due cifre. Più 15,7% ad agosto per l'energia elettrica, più 34% per il gas e più 16,8% per i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto. «Rischiamo una situazione insostenibile perché a queste condizioni, in aggiunta agli aumenti di luce acqua e gas, i panificatori non ce la possono fare a non aumentare i prezzi al dettaglio. Gli incrementi all'ingrosso e all'origine del frumento e degli oli ancora non si sono traslati sui pro-

dotti al consumo che anzi continuano a fare segnare rialzi inferiori sia all'inflazione media sia a quella alimentare. Ma non potrà durare ancora a lungo - dichiara Alice Rigucci, Presidente Dolciari e Panificatori di CNA Piemonte. CNA Agroalimentare propone un'azione di vigilanza sui prezzi all'ingrosso ed evitare operazioni speculative sulle materie prime. Non vorremmo che alla fine si parlasse di caro pane o altro. CNA Agroalimentare intende rinnovare la richiesta al ministro delle Politiche Agricole Stefano Pattuelli di aprire un "Tavolo Grano-Pane" per arrivare a un piano strategico della filiera che valorizzi i suoi protagonisti. L'obiettivo è quello di garantire attenzione per la valorizzazione dei prodotti dal campo alla tavola, unendo i produttori agricoli, le aziende molitorie e le imprese della panificazione. Tutti insieme, con il coordinamento del Mipaaf, per individuare le azioni utili tendenti ad un percorso di consolidamento e rilancio delle imprese di filiere, contrastando con forza le speculazioni che potrebbero compromettere irrimediabilmente l'esistenza stessa delle aziende».

LA CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DI CUNEO PREMIA PIERPAOLO CARINI

Egea è sostenibilità e innovazione

Il Gruppo albeso dedica il premio al lavoro di squadra e alla sinergia con la Comunità e il Territorio

da Alba

Come riferiamo a pagina 16 nel corso della 68ª Premiazione del "Sigillo d'Oro" di domenica 26 settembre presso il Pala Alba Capitale, è stato consegnato il Premio Speciale "Sostenibilità e Innovazione" ad EGEA. A ritirare il riconoscimento, a nome delle migliaia di Persone che hanno collaborato allo sviluppo del Gruppo, è stato l'Amministratore Delegato, Ing. PierPaolo Carini. La Camera di Commercio di Cuneo ha attribuito questo Premio per il grande e importante lavoro di squadra svolto dal Gruppo, nella direzione della Svolta Sostenibile, obiettivo perseguito in questi anni in sinergia con i Territori, a partire proprio dalla Provincia di Cuneo, "Granda" non solo per dimensione, ma anche e soprat-



tutto per i Valori di fondo tra cui proprio l'Innovazione e la Sostenibilità. Il Sindaco di Alba Carlo Bo ha sottolineato che: "EGEA ha for-

temente contribuito nello scrivere la storia di questo Territorio e così sarà nel futuro". Il Governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio ha ricor-

dato quanto sia risultato importante il progetto di EGEA per tutta la Comunità. Mauro Gola, Presidente della Camera Commercio e di Confindustria

Cuneo ha infine evidenziato che: "È la prima volta che viene dato questo importante Premio legato ai Valori di Sostenibilità e Innovazione. Un Premio riconosciuto a EGEA proprio per il ruolo centrale che hanno ricoperto questi Valori nella crescita del Gruppo, divenuto un importante player nazionale nell'ambito della sostenibilità e per le illuminate politiche in chiave energetico ambientale". "Sento l'importanza e la responsabilità di questo Riconoscimento che ricollego ad un valore di Comunità e di Territorio. In questo ho l'onore di ricevere un Premio prestigioso che desidero profondamente condividere con le migliaia di Persone che lavorano su questo Progetto" - ha sottolineato l'Ing. PierPaolo Carini - "Sono le Persone che lavorano in EGEA ma anche quelle che operano nelle Istituzioni e nel-

la Comunità con le quali quotidianamente ci confrontiamo e collaboriamo, che hanno reso possibile tutto questo. In questa Città e in questa "Provincia" sono nate diverse Aziende che hanno sempre condiviso lo sguardo verso l'Innovazione e la Sostenibilità. Ho trovato in questo Territorio tante Persone che hanno lavorato (e continuano a farlo) per un sistema di Comunità che non ha pari in questo Paese. Un sistema che poggia le proprie basi sul valore della Famiglia. Continuando a muoversi in questa direzione, aiutiamoci e diamoci vicendevolmente una mano in quanto 'Da soli si va, qualche volta, più veloci ma insieme si va sicuramente più lontano e più sicuri'".

Nella foto l'ingegner Carini tiene il suo discorso dopo la premiazione

Anno Accademico 2021/22 di nuovo in presenza

Unitre Fossano: i primi 20 anni

Tutto pronto per l'Anno Accademico 2021/22 dell'Università della Terza Età di Fossano che si appresta ad iniziare a metà ottobre e per partecipare al quale ieri sono state aperte le iscrizioni che proseguiranno sino al 15 ottobre. Infatti, in questi mesi il direttivo guidato da gennaio dal presidente Riccardo Stella e la direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli nei mesi scorsi hanno lavorato a fondo per organizzare una ripartenza in grande stile dell'attività in presenza dell'Unitre. Infatti, lo scorso anno accademico l'Unitre Fossano in piena pandemia, è riuscita a proporre lo stesso parte dei suoi corsi e laboratori, ma svolgendoli «a distanza» grazie ad Internet ed alla piattaforma Zoom: una modalità obbligata che, pur con tutte le difficoltà incontrate, si è rivelata efficace ed ha coinvolto oltre 180 iscritti, un numero minore rispetto alla media degli ultimi anni, che si aggira intorno ai 460 soci con punte di oltre 500 alcuni anni, ma tanti se si considera che parecchi soci hanno poca dimestichezza con Internet e che tantissime Unitre in Italia hanno completamente sospeso le loro attività, mentre quella di Fossano ha proseguito i corsi ed i laboratori, seppur riducendoli ad una quindicina. Il nuovo Anno Accademico è stato presentato pochi giorni fa con un'apposita conferenza stampa presso la sede Unitre di via Salita al Castello, intitolata a Gian Piero Bongioanni, figlio dell'ingegner Francesco Bongioanni che nel 1986 offrì i loca-



li al sodalizio, che era nato nel 1982, ma per 4 anni aveva dovuto trovare ospitalità in sedi provvisorie diverse. Infatti, quello di quest'anno saà il 40° Anno Accademico dell'Unitre Fossano, fondata nel 1982 da un'intuizione del maestro Beppe Maiolino, il grande artefice dell'Unitre nella nostra città e presidente per tanti anni. Di queste vicende tratteremo meglio nel prossimo numero, ma è da sottolineare il «filo rosso» che lega i primi fondatori agli attuali responsabili, alcuni dei quali, come Riccardo Stella, volontari dell'Unitre da decenni. Infatti, il valore aggiunto di questa benemerita istituzione fossanese è l'impegno dei volontari e la loro passione per la cultura, l'arte e le tante altre attività che l'Unitre porta avanti. E volontari sono anche i circa 50 docenti che quest'anno cureranno i corsi ed i laboratori.

La novità principale del 40° Anno Accademico è certamente il ritorno dei corsi e dei laboratori in presenza: la frequenza sarà possibile nel pieno rispetto di tutte le normative e precauzioni anti-contagio da Covid 19. L'ingresso alla sede di via Salita al Castello e ai locali dei laboratori «in trasferta» sarà possibile solo con Green Pass e mascherina indossata, previo controllo della temperatura corporea e sanificazione delle mani. Per quanto riguarda i corsi ed i laboratori, la direttrice Silvia Ghidinelli ha illustrato le varie novità e conferme. In particolare, entrambi sono in netto aumento rispetto allo scorso anno, per tornare sui livelli dell'ultimo anno accademico svolto in presenza. Nel complesso i corsi attivati sono 18, i laboratori di arte, creatività e ludico sportivi ben 19 a cui si aggiungono 2 corsi di Lingua Straniera dedicati ad ap-

prendere il Francese. In tutto 39 corsi e laboratori che fanno dell'Unitre Fossano una delle più attive nella Granda ed in tutto il Piemonte. Per quanto riguarda i corsi le novità principali sono 4: **Educazione Stradale, Storia della Musica, Religioni Orientali e una rinnovata versione del corso «Capire il nostro tempo» dedicata all'attualità che vedrà l'alternarsi di diversi docenti.** Da sottolineare poi, che all'inizio di alcuni corsi saranno fatti cenni sintetici per far conoscere ai soci le caratteristiche dello Statuto dell'Unitre in modo da far comprendere meglio come funziona l'associazione ed i suoi scopi. Anche per quanto riguarda i Laboratori le novità sono molte, ben 7, tra cui quelle dei laboratori ludico-sportivi come il Tiro con l'Arco e lo Sport della Dama, tenuti dagli istruttori dell'Arclub Fossano e del Circolo Dama Fossano, e poi ancora un laboratorio pratico per conoscere le funzionalità del proprio Smartphone, Non mancherà poi un curioso laboratorio di Magia tenuto dal Mago Roger e nuovi laboratori artistici come quelli di Acquerello, di Bijoux e di Uncinetto. Tra corsi e laboratori l'Unitre Fossano offre cultura a 360° e tutti possono trovare argomenti e temi di proprio interesse. L'elenco completo di corsi e laboratori si può leggere sul sito internet www.unitrefossano.it e sulla rivista Unitre Informa in distribuzione presso la sede di

Proposti ben 39 tra corsi e laboratori - Iscrizioni dal 4 al 15 ottobre

via Salita al Castello 4 e spedita via posta a tutti i soci iscritti all'anno precedente. L'iscrizione prevede il versamento di una quota annuale associativa di 50 euro, invariata rispetto ai precedenti anni in presenza, che dà diritto all'accesso a tutti i corsi in programma ed a tutte le iniziative collaterali riservate ai soci, I laboratori, invece, sono a numero chiuso per cui è richiesta una specifica iscrizione ed il versamento di una piccola quota integrativa necessaria per coprire le spese (ad esempio per l'affitto di locali esterni per alcuni laboratori). **Modalità iscrizione Anno Accademico 2021/22** Quota: 50 euro (da diritto a tutti i corsi e tutte le attività) Prevista quota integrativa per i laboratori diversa a seconda del tipo da 5 a 30 euro, vedi il sito www.unitrefossano.it. La tessera dà diritto ad una serie di sconti presso esercizi commerciali e professionisti di Fossano. Età minima 18 anni compiuti. **Nuovi Iscritti** Da lunedì 4 ottobre a venerdì 15

ottobre (no sabato 9) presso la sede di via Salita Castello 4, orario 9.30-11.30 e 15.30-18 dove compilare modulo adesione, versare quota associative e eventuali quota integrativa per i laboratori scelti. **Rinnovo iscrizione** Per i già iscritti la quota associativa va versata a mezzo bonifico bancario sul c/c dell'Unitre Fossano presso la sede della CRF in via Roma. Indicando: cognome, nome, numero della tessera e la dicitura Quota Unitre 2021/22, i bonifici presso gli sportelli CRF sono esenti da commissione. Il rinnovo tessera va fatto da lunedì 4 a venerdì 15 ottobre. **Rinnovo iscrizione e scelta dei laboratori** In sede da lunedì 4 a venerdì 15 ottobre con versamento in contanti, assegno e anche tramite SatisPay. Dato che i laboratori sono a numero chiuso al raggiungimento limite previsto sarà aperta una lista di attesa. **Ritiro delle Tessere** Dal 2020 i soci sono automaticamente iscritti all'Associazione Nazionale Unitre con tessera dal formato nuovo: molti degli iscritti dello scorso anno, fatto con didattica a distanza, devono ancora ritirare la tessera presso la segreteria e devono chiedere la consegna al momento del loro primo accesso ai corsi o laboratori. Lo stesso per i nuovi iscritti. Il possesso della tessera è necessario per richiedere gli sconti presso gli esercizi commerciali convenzionati. E visibili sul sito www.unitrefossano.it e sul periodico Unitre Informa.

Per lo svolgimento delle funzioni restano in vigore le norme finora previste su mascherine, banchi, segno della pace e comunione

A Messa non serve il green pass

A confermarlo è la Commissione diocesana di Torino

Silvia Gullino

Per andare a Messa non serve il green pass. A confermarlo è la Commissione diocesana di Torino, presieduta dal Vicario Generale, monsignor Valter Danna, che il 24 settembre ha licenziato le Linee operative per le attività pastorali 2021/2022 in prevenzione da Sars-CoV-2, in riferimento all'attuale quadro normativo: <https://www.diocesi.torino.it/site/norme-anti-covid-linee-guida-aggiornate-per-le-attivita-pastorali-2021-2022/>. Esse contengono un appello ad un'operosità paziente, attenta e responsabile, il richiamo all'osservanza di tutte le norme ancora in vigore e i criteri operativi circa la certificazione verde (il Green pass) nelle attività pastorali, salvo quelle regolate da uno specifico protocollo di prevenzione. Nella nota si legge che la certificazione verde non è richiesta per le celebrazioni, le processioni, ogni forma di preghiera, la catechesi e ogni altra attività assimilabile alla catechesi, quali ad esempio i gruppi formativi, gli incontri con le famiglie dei ragazzi della catechesi, i percorsi in

vista della celebrazione del Matrimonio e del Battesimo. Si continuerà a osservare quanto previsto dal Protocollo CEI-Governo del 7 maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico. Per gli edifici di culto è d'obbligo il "Green pass" solo per i tour turistici di gruppi organizzati e le visite guidate. Le altre attività pastorali (oratorio, doposcuola...) per minori di età inferiore ai 12 anni e per minori tra i 12 e i 18 anni, se si tratta di attività o spazi non promiscui, ovvero esclusivamente dedicati ai minori, non necessitano di certificazione verde. Per tutte le altre attività pastorali con maggiorenni, che non si svolgano all'aperto o non siano assimilabili al culto e alla catechesi, la certificazione verde è invece obbligatoria. Si tratta delle attività di aggregazione svolte negli oratori (con maggiorenni), attività caritative, conferenze, convegni, pranzi, cene, feste, doposcuola e sale studio per maggiorenni, ecc. Una seconda attenzione riguarda l'osservanza di tutte le norme fondamentali di prevenzione dal contagio di Sars-CoV-2. È un dovere di osservanza perso-

nale e comunitario, soprattutto per chi ha una particolare responsabilità ecclesiale. «Resta fondamentale mitigare i rischi di trasmissione del virus, che è ancora pericoloso, specialmente nelle sue varianti. Per questo è bene continuare a osservare le misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio, quali l'uso delle mascherine, il distanziamento fisico e l'igiene costante delle mani. La prevenzione di nuovi focolai passa, infatti, attraverso l'adozione di comportamenti responsabili e un'immunizzazione sempre più diffusa» (Presidenza CEI, ib.). In particolare si richiamano la gestione degli spazi in relazione alla distanza interpersonale di un metro; le condizioni di accesso agli incontri e ai locali; le modalità di entrata e di uscita; le norme igieniche e l'uso dei dispositivi di protezione individuale; la formazione e la comunicazione adeguata circa le essenziali norme di prevenzione; l'attenzione alle differenti tipologie di attività pastorali. Condividiamo la responsabilità di questo tempo: per un'operosità paziente a servizio del Vangelo. Conclude la nota.

COMMENTO

Papa Francesco striglia i fedeli: «Lo Spirito Santo non vuole chiusure, ma comunità dove ci sia posto per tutti»

Strigliata di papa Francesco a quelle comunità di fedeli chiuse in se stesse, dove il posto è solo per qualcuno e non per tutti, che si ritengono superiori, escludono gli altri e li giudicano. Il monito è arrivato durante la preghiera dell'Angelus di domenica 26 settembre. Il Pontefice, prendendo spunto dal Vangelo festivo, ha messo in guardia dalla tentazione della chiusura, che trasforma le «comunità umili e aperte», in «primi della classe» che tengono «gli altri a distanza». I discepoli, spiega il Santo Padre, «vorrebbero impedire un'opera di bene solo perché chi l'ha compiuta non apparteneva al loro gruppo. Pensano di avere l'esclusiva su Gesù» e di essere gli unici autorizzati a lavorare per il Regno di Dio. Ma così finiscono per sentirsi prediletti e considerano gli altri come estranei, fino a diventare ostili nei loro confronti». E così, «invece che cercare di camminare con tutti, esibiamo la nostra patente di credenti». Ma «esibire la "patente di credenti" per giudicare ed escludere è peccato... Ogni chiusura - ammonisce ancora - è la radice di tanti



mali della storia: dell'assolutismo che spesso ha generato dittature e di tante violenze nei confronti di chi è diverso». Per questo è necessario vigilare, anche nella Chiesa, «perché il diavolo insinua sempre sospetti per dividere ed escludere la gente». Francesco ha invitato tutti i fedeli a pregare affinché «Dio ci preservi dalla mentalità del "nido", quella di custodirci gelosamente nel piccolo gruppo di chi si ritiene buono: il prete con i

suoi fedelissimi, gli operatori pastorali chiusi tra di loro perché nessuno si infilti, i movimenti e le associazioni nel proprio carisma particolare, e così via». E ha spiegato: «Tutto ciò rischia di fare delle comunità cristiane dei luoghi di separazione e non di comunione. Lo Spirito Santo non vuole chiusure; vuole apertura, comunità accoglienti dove ci sia posto per tutti». Infine, il Papa ha posto l'accento sull'esortazione di Gesù: «Invece di giudicare tutto e tutti, stiamo attenti a noi stessi! Infatti, il rischio è quello di essere inflessibili verso gli altri e indulgenti verso di noi». Ma Cristo, ha fatto notare Bergoglio, «ci esorta a non scendere a patti col male», tanto da affermare: «Se qualcosa in te è motivo di scandalo, taglialo! (cfr vv. 43-48). Non dice: "Se qualcosa è motivo di scandalo, fermati, pensaci su, migliora un po'...". No: "Taglialo! Subito!". Gesù è radicale in questo, esigente, ma per il nostro bene, come un bravo medico. Ogni taglio, ogni potatura, è per crescere meglio e portare frutto nell'amore», ha concluso il Pontefice. Meditiamo.

Silvia Gullino

AL

Visite guidate sulle strade della cultura d'impresa albesa

Alba: storia e impresa

Tutte le domeniche di ottobre e novembre alle ore 15



LA STORIA

Alba, meta turistica di fama internazionale, capitale dell'enogastronomia e scrigno di preziosi luoghi di arte. Ma esiste un'altra storia di Alba che va raccolta e raccontata nell'anno in cui la città del tartufo bianco è capitale italiana della cultura d'impresa. È la storia di un'Alba molto diversa da come la percepiamo oggi, una città industriale, in fermento, dove si produceva e si scambiava quanto veniva prodotto all'interno del centro storico, o poco più in là.

Dopo il successo dei primi appuntamenti, in occasione della Fiera del tartufo bianco, la nostra associazione scommette su questo insolito modo di scoprire Alba e propone, per albesi e turisti, la visita guidata "Alba industriale. Sulle strade della cultura d'impresa albesa", attività che andrà ad arricchire l'offerta culturale albesa nei mesi di ottobre e novembre, ogni domenica alle ore 15, con partenza da Piazza Pertinace, non a caso l'antica sede del mercato dei bachi da seta.

In due ore si potranno ritrovare luoghi nascosti e segreti, individuati con l'occhio del ricercatore e del curioso, che raccontano di una città e una società ormai scomparse, ma ancora in grado di condizionare il presente. Il percorso tocca i principali luoghi industriali del centro di Alba, per ripercorrere memorie e storie degli imprenditori e degli operai che, in quei posti, hanno lavorato per decenni. I grandi imprenditori: i Ferrero, i Miroglio. Dinastie e personaggi straordinari, che con le loro intuizioni hanno creato le condizioni per lo sviluppo industriale, turistico e commerciale della città. Ma quanti sanno dove fosse il primo negozio Miroglio per il commercio dei tessuti? E la prima fabbrica per la loro produzione? O dove fosse la prima pasticceria con laboratorio della famiglia Ferrero? E la se-

de del primo stabilimento, resosi necessario quando gli spazi originari non era-

no più sufficienti per soddisfare la domanda di prelibatezze inventate dai ca-

postipiti della famiglia? Non mancheranno le grandi intuizioni di Don

Giacomo Alberione, beato, editore, "industriale", fondatore della congrega-

zione della Famiglia Paolina e della casa editrice Edizioni San Paolo. O Gia-

SINGOLARE CONCORSO FOTOGRAFICO

Quando il cibo diventa sex

Premiata la fossanese Iolanda Graziano



La fossanese Iolanda Graziano ha vinto il concorso fotografico "love Sex and Food", una singolare competizione in cui le immagini del cibo devono richiamare momenti di sesso. La scorsa settimana a Modena presso il Modena Golf & Country Club, alla presenza di Justine Mattera, Davide Malaguti e Marco Ligabue, Iolanda Graziano è stata premiata con un premio di mille euro per la foto «Jelly Bears Porn».

Qui la foto e la premiazione.



come Morra, che fece del suo Hotel Savona il centro mondiale di consumo e promozione del Tuber Magnatum Pico, il tartufo bianco d'Alba, che a lui deve il nome. O, ancora, Pio Cesare, fondatore della cantina omonima e produttore di vino che porta il nome di Alba e delle Langhe nel mondo, la cui cantina è rimasta, oggi, all'interno del centro di Alba. Ma non solo: tutte le attività industriali hanno bisogno di energia per funzionare: ed ecco Egea, erede delle prime imprese albesi di produzione elettrica, che oggi è un gruppo industriale di livello nazionale.

Parlare delle sedi dell'industria albesa vuole anche dire riscoprire le sedi delle proto-industrie di fine Ottocento, oggi veri e propri luoghi di archeologia industriale. Ecco, quindi, emergere dall'oblio la segheria, la fabbrica dei chiodi, il lavatoio pubblico, la fabbrica delle botti, la fabbrica del ghiaccio e l'antico mattatoio: luoghi di assoluto fascino post-industriale, i cui muri racchiudono storie di centinaia di lavoratori, imprenditori, fornitori che hanno animato la prima periferia albesa in una sorta di autosufficienza produttiva, necessaria in un momento storico nel quale gli spostamenti di uomini e merci erano lunghi e difficoltosi.

Il presidente dell'associazione Turismo in Langa Filippo Ghisi commenta: «Alba è ricca di storie e di storia, e quella della sua industria è davvero meritevole di essere preservata e narrata. Con questo percorso si va ad arricchire la già imponente offerta turistica della città, dando l'occasione ai visitatori di conoscere un altro tassello legato alle vicende della città. Non solo, ma questa proposta si rivolge anche agli stessi albesi, che possono riappropriarsi di un pezzo della loro storia, scoprendo che a pochi passi da casa è nata la Ferrero o che si produceva il ghiaccio. Così, abbiamo compiuto un'importante operazione di preservazione della memoria».

L'assessore al turismo del Comune di Alba Emanuele Bolla aggiunge: «La città punta a rendere strutturale questo percorso turistico che accresce l'offerta per i visitatori del nostro centro storico. Ringraziamo Confindustria Cuneo per aver creduto in questo progetto che permette ai turisti, ma anche agli albesi, di conoscere la cultura d'impresa di questa città passata dalla malora al benessere attuale grazie a un grande lavoro di squadra in cui l'intraprendenza e il coraggio degli imprenditori hanno giocato un ruolo fondamentale».

«Attraverso questo percorso, è possibile ritornare alle radici di un'imprenditorialità che ha fatto la storia, e non solo a livello locale», commenta il direttore di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio. «Un viaggio bellissimo, che consente di scoprire luoghi, a volte segreti e nascosti, dal grande fascino, che hanno dato il via allo straordinario successo industriale e imprenditoriale della città di Alba».

Nelle foto storiche la pasticceria Ferrero e la fabbrica tessile Miroglio

IL 10 OTTOBRE SPECIALE FINISSAGE DELLA MOSTRA IL TUO CIELO È VERDE

Al Filatoio la musica in gabbia

Si conclude al Filatoio di Caraglio la personale di Letizia Cariello, curata da Olga Gambari



La mostra personale di Letizia Cariello **IL TUO CIELO È VERDE**, allestita al Filatoio di Caraglio, si chiuderà il 10 ottobre con uno speciale finissage che ha per protagonista la performance della pianista olandese Gile Bae. Il video della sua esibizione del 12 settembre scorso sarà proiettato tutta la giornata durante l'orario di apertura della mostra (dalle 10 alle 19). Sarà così possibile rivedere la suggestiva e magica esecuzione dell'artista, che completa il progetto dell'opera Thinkerbell. La pianista aveva

suonato all'interno della monumentale gabbia dorata. I brani eseguiti sono rimasti parte integrante dell'installazione. In due momenti della stessa giornata, alle 15 e alle 16, si potrà visitare la mostra, accompagnati dall'artista Letizia Cariello e dalla curatrice Olga Gambari. Un'occasione per approfondire il significato di un percorso creativo ed espositivo caratterizzato da un simbolico denominatore comune, un filo rosso, che rappresenta una linea continua e ideale con il luogo stesso della mostra e la sua

storia. Un legame intimo e profondo con le materie più sottili e invisibili, così come il tema del tempo, del confine e del limite sono centrali nella personale di Letizia che da anni lavora con la pratica del ricamo e della tessitura, del filo inteso come una linea continua ideale, che cuce, unisce, cura e ripara. Le opere si susseguono nelle sale, singole o in gruppi. Un'installazione, costituita da due vecchie grate di finestre, intitolata "Cancello", può essere presa a simbolo della straordinaria condizione

umana vissuta con il lungo lockdown. Caratteristiche espressioni del percorso artistico di Letizia sono poi i Calendari, che con la loro lunga sequenza di numeri e lettere rappresentano una forma di meditazione sul tempo. Un tempo attraverso cui si viaggia mediante i Gates, finestre riempite di un intreccio di lana a formare una grata, porte visionarie e spirituali. E si viaggia anche attraverso i Velluti (realizzati con i preziosi tessuti della celebre azienda veneziana Rubelli), puri monocromi di pittura astratta,

opere vive per la loro superficie sensibile al tatto. I Velluti formano una vera e propria quadreria insieme alle Fotografie Ricamate, un'altra serie di lavori accomunati dalle medesime strutture a cornice in legno naturale, dove la realtà è fissata attraverso punti di ricamo rossi. Lo stesso filo rosso che lega Fratellini & Sorelline e Red thread, porcellane e ceramiche, oggetti che arrivano dal passato. A chiudere il percorso espositivo c'è un video, che dà il titolo alla mostra stessa: **Il tuo cielo è verde**. È la ripresa di un cam-

po di grano ancora verde, attorno a Casale Monferrato, luogo familiare dell'artista, che l'ha visto crescere durante il lockdown.

L'installazione Thinkerbell è stata realizzata, in collaborazione con la Galleria Massimo Minini, da Om Project di Torino. Al progetto ha partecipato il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. nell'ambito delle attività istituzionali di promozione e diffusione della cultura della sostenibilità. Orari di apertura: sabato 14.30|19.00; domenica e

festivi 10.00|19.00
Biglietto di ingresso: Intero € 7,00, Ridotto € 5,00
Biglietto cumulativo Museo+Mostra: Intero € 12,00 Ridotto €
Per info e prenotazione: E-mail info@fondazione-filatoio.it Telefono 0171 610258
www.filatoioicaraglio.it
La mostra è promossa dalla Fondazione Filatoio Rosso e dal Comune di Caraglio, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e con il contributo della Fondazione CRC, lo storico sostegno di Fondazione CRT e Banca di Caraglio.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Tu amerai la tua terra e sarai cavaliere - Claudio Coletta dà voce agli "invisibili"

Tu non fuggirai davanti al nemico, difenderai sempre la giustizia, amerai la tua terra e sarai cavaliere

Medioevo. Anglia.

Morgien, Cynon e Alistair sono tre giovani cavalieri, poveri e spiantati ma con grandi sogni di gloria.

Per trovare un signore che li assoldi, partecipano al torneo di Creed e vengono reclutati da Edwin de Gore, alfiere cui è appena stato assegnato il dominio di Hollow Grave, nelle cupe e misteriose terre al confine con le Highlands. Una volta giunti nel feudo, Sir Edwin e i suoi tre cavalieri si ritrovano di fronte a un castello in rovina, nel bel mezzo di un territorio oppresso dai banditi e sopraffatto dalla miseria e dalla povertà che, oltretutto, i clan guerrieri dell'Eirrin minacciano di invadere.

Tuttavia Sir Edwin non si perde d'animo e mette al lavoro ognuno per trasformare Hollow Grave in una signoria degna di questo nome.

Per quanto incredibile sembrasse, si erano affezionato a quell'arida brughiera, a quella terra maledetta che si era già presa tante vite. Hollow Grave era la loro casa.

Ma presto strani incidenti mortali iniziano a verificarsi e i cavalieri compiono inquietanti scoperte: gallerie sotterranee, la tomba di un cavaliere non toccato dal tempo e proprietario di una misteriosa spada dalla lama nera. Un castello che appare e scompare.

Cominciano quindi a diffondersi voci e superstizioni sul fatto che Hollow Grave sia il castello del diavolo.

Tra battaglie, tradimenti e avvenimenti inspiegabili, i cavalieri dovranno tenere fede al loro giuramento e proteggere la loro nuova casa da ogni nemico, di questo mondo o dell'altro.



Gabriel Katz. I cavalieri della tempesta. Leone Editore. Pagine 331, euro 15.90

Claudio Coletta con **Il taglio dell'angelo**, propone un libro che affronta temi e ambientazioni a lui professionalmente vicini



Claudio Coletta. Il taglio dell'angelo. Fazi Editore. Pagine: 202, euro 16

ni oltre che scrittore è cardiologo e docente presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Questo noir medico è ispirato ad un fatto di cronaca accaduto in Francia circa quattro anni fa, da qui Claudio Coletta trae ispirazione per

dare voce a quella parte di esseri umani che si sono giocati tutto, dalla dignità alla vita, per sfuggire alla disperazione e trovarne altra. Una notte il cadavere di un uomo viene trovato impiccato alla gru di un cantiere della metropolitana di Roma.

Appare in tutto e per tutto un suicidio, eppure c'è qualcosa che rende il caso subito sospetto. Il primario di Medicina, Lorenzo Baroldi, non ha tempo di seguire la cronaca, specialmente ora che la burocrazia dell'ospedale gli impedisce di seguire i pazienti come vorrebbe. È forse per questo che non smette di tormentarsi quando al pronto soccorso arriva l'ennesimo caso disperato: si tratta di un ragazzo nigeriano, che muore in circostanze misteriose.

A questa morte, Baroldi riesce a collegare altre grazie all'aiuto dei suoi colleghi, episodi tutti troppi simili tra loro per non avere qualcosa in comune.

Le morti coinvolgono tutte giovani immigrati provenienti dall'Africa, ragazzi forti e in buona salute fino al collasso fatale.

Lorenzo Baroldi vuole vederci chiaro, ma capisce subito che non può farcela, soprattutto quando scopre un pericoloso collegamento fra queste morti, apparentemente accidentali e il recente suicidio per impiccagione di uno stigmato biologo, la cui carriera era in rapida ascesa.

Un medical thriller ben scritto che miscela cronaca e fantasia in un'avventura mozzafiato ambientata nella Roma, cornice perfetta per un intrigo socio-politico che si espande dalla tratta di immigrati ai pronto soccorsi della città.

Claudio Coletta. Il taglio dell'angelo. Fazi Editore. Pagine: 202, euro 16

Rosaria Ravasio

Esiste un fattore “donna”, ma nella vita, come nel lavoro, le cose importanti sono altre

Contano capacità e competenza: non è il genere a fare la differenza

Indiscusso successo la IV edizione della convention di sistema annuale organizzata da Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, dal titolo “Leadership e autorevolezza. Singolari femminili. Il genere fa la differenza?”.

Un tema quanto mai attuale in un momento in cui i segni del cambiamento dell'era sono ormai in corso da tempo e la ricerca di soluzioni ha fatto giungere tutti ad un'unica conclusione: l'unione e solo l'unione di tutte le forze potrà garantire un futuro al genere umano.

Ed è proprio questo che è emerso in estrema sintesi dalla convention magistralmente organizzata dalla confederazione delle imprese commerciali della provincia.

Le tre testimonial intervenute: Valentina Picca Bianchi, (da poco eletta presidente nazionale di Fipe Donne, un'imprenditrice a tutto tondo: fondatrice di Whitericevimenti, trae forza e ispirazione in quello che fa soprattutto dalla famiglia). Fabiana Noro (proviene dal mondo della musica classica: vincitrice di un lungo elenco di premi internazionali, è pianista e maestro del Coro Polifonico di Ruda), Elena Foi (appartiene al mondo dei motori, che nell'immaginario collettivo di femminile ha molto poco: key account e problem solving per Oac, è allo stesso tempo manager e moglie di un campione sportivo che è anche un pilota paraplegico) hanno proprio evidenziato come l'autorevolezza che hanno conquistato nelle loro professioni non è autorità, ma ricerca di confronto, disponibilità ad accettare consigli co-



Questa la declinazione al femminile del nuovo mondo dove l'intelligenza emotiva avrà un ruolo primario nel garantire la crescita della società futura

struttivi con l'unico obiettivo di crescere insieme. Nessuno crede che le quote rosa servano per identificarsi in un genere, la ricerca è quella di una “pluralità complementare” come ha dichiarato Valentina Picca Bianchi e non di un “sin-

colare femminile”. Siamo stati chiamati tutti a lottare in prima linea per garantire il futuro del Pianeta ai nostri figli, sono necessarie tutte le forze in campo, ma in particolare per cogliere le sfumature della nuova società che si sta plasmando sotto le nostre mani è

necessario utilizzare quella che viene definita “intelligenza emotiva” come ben dichiarato da Elena Foi, “quella particolare sensibilità che porta a cogliere ciò che non si vede”. Certo non è facile e non tutti suonano la stessa nota musicale, entrare in sintonia con tutte le menti non è facile, per farlo è importante “avere la capacità di dirigere, cercando la collaborazione. Una collaborazione che nascerà dal profondo rispetto della preparazione e competenza della

persona chiamata ad essere il punto di riferimento” spiega Fabiana Noro. Ma ciò che è emerso nelle testimonianze di queste donne è comunque la presenza costante di una figura che ha creduto in loro, che le ha spinte a lanciarsi nel mondo del lavoro, dell'arte e dello sport e questa figura è rappresentata per tutte da un uomo: un marito, un padre, un fratello. Perciò è chiaro che nella società che verrà, la complementarietà dei sessi, la rinascita dei valori familiari e la ricerca dell'equilibrio saranno le carte vincenti per il successo di ogni progetto. L'evento, ricordiamo è stato organizzato grazie al sostegno della Città di Saluzzo, Saluzzo Monviso 2024, Terres Monviso e Camera di Commercio di Cuneo, con il contributo della Fondazione Crc,

in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Egea Group e Vittoria Assicurazioni.

La convention è stata introdotta dal segretario generale di Confcommercio Provincia di Cuneo, Marco Manfrinato. Cui sono seguiti i saluti istituzionali di Mauro Calderoni (Sindaco di Saluzzo), Fabrizio Triolo (Prefetto di Cuneo), Maria Luisa Coppa (Presidente regionale di Confcommercio Piemonte), Danilo Rinaudo (Presidente di Ascom Saluzzo), Mauro Gola (Presidente della Camera di Commercio di Cuneo), Ezio Raviola (Vicepresidente della Fondazione CRC) e da un breve intervento degli altri partners dell'evento.

Nella foto un momento dell'incontro promosso da Confcommercio

UN FILM EVENTO A CUNEO

Ezio Bosso, le cose che restano

La sala della comunità Cinema teatro Don Bosco il 4, 5, 6 ottobre da Nexo Digital in collaborazione con i media partner Radio DEEJAY presenta, “Ezio Bosso. Le cose che restano” il film evento per entrare nel mondo dell'artista che ha fatto dell'amore per l'arte la sua ragione di vita.

Dal regista e dai produttori di “Paolo Conte, Via con me”, un nuovo, appassionato documentario musicale, presentato in anteprima nella sezione Fuori Concorso della 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia “Ezio Bosso. Le cose che restano” di Giorgio Verdelli. Prodotto da Sudovest Produzioni, Indigo Film con Rai Cinema, “Ezio Bosso. Le cose che restano” è distribuito nelle sale italiane come evento solo il 4, 5, 6 ottobre da Nexo Digital in collaborazione con i media partner Radio DEEJAY, MYMovies.it e Rockol.it.

Realizzato con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte. Gli spettacoli inizieranno alle ore 21. Al centro della carriera e dell'esistenza di Ezio Bosso (1971-2020), che è stata quanto di più atipico si possa immaginare, sia per le vicende personali che professionali, c'è sempre stato l'amore per l'arte, vista come disciplina e ragione di vita. Nel film il racconto è affidato allo stesso Bosso, attraverso la raccolta e la messa in fila delle sue riflessioni, interviste, pensieri in un flusso di coscienza che si svela e ci



fa entrare nel suo mondo, come in un diario. La narrazione è stratificata, in un continuo rimando fra immagine e sonoro. Le parole dell'artista si alternano alla sua seconda voce, la musica, e alle testimonianze di amici, famiglia e collaboratori che contribuiscono a tracciare un mosaico accurato e puntuale della sua figura. Portatore di un potente messaggio motivazionale nella sua vita e nella sua musi-

ca, Ezio Bosso è stato e sarà sempre una fonte d'ispirazione per chiunque vi si avvicini. “Una presenza, non un ricordo”, come racconta lo stesso regista del film, Giorgio Verdelli. La gestione della sala avverrà nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza per il contrasto dell'epidemia da Covid-19. Per l'accesso è necessario mostrare il green pass valido

Luciano Bona



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Archibugio

Il vecchio seccaio di Cameran aveva una finestrella a rombo, con una strana cornice dipinta a motivi geometrici. Non avevo mai capito il perché di tanto sfoggio architettonico e pittorico per una costruzione in pietra che aveva il solo compito di essiccare le castagne sul graticcio. Mio zio mi raccontava che una volta, quand'era ragazzo, giocando lassù tra le liste di legno annegate dal fumo dei ceppi aveva scorto tra il muro e una trave uno strano lucichio. Si era avvicinato: misteriosamente era apparso qualche centimetro di ferraglia da una pietra staccatasi e rotolata sul graticcio. “Una canna di fucile” aveva esclamato colmo di meraviglia. Con un chiodo rampino cercò di scalzare qualche pietra e lo strato di argilla rugosa e spaccata in modo da far affiorare l'arma. Quando l'ebbe estratta del tutto, la ripulì con il fazzoletto e subito volle abbracciarla. Era un vecchio archibugio a pietra focaia. Era miracolosamente intatto. Il legno del calcio era rosso ai bordi, pareva una spugna. La canna era tutta arrugginita, ma con una bella passata di carta vetrata sarebbe tornata a splendere. “Buum” fece imitando lo sparo. “Buum” echeggiarono le pareti. Quei muri, solidi di pietra, avevano occultato quel nascondiglio, per tre secoli e più. Ora, finalmente, disvelano il loro segreto quasi ridendo.



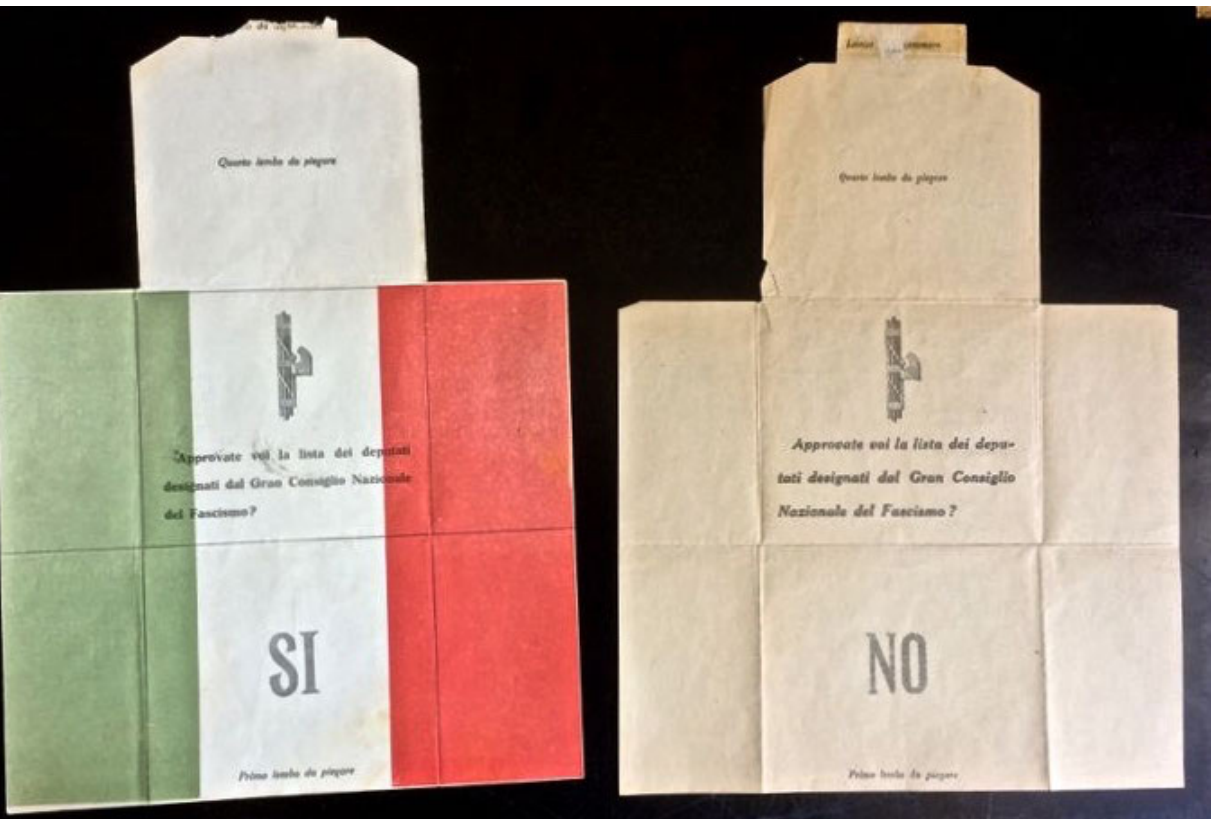
SECONDA E ULTIMA PUNTATA DEL SAGGIO SULLA TRANSIZIONE DELL'ITALIA AL REGIME FASCISTA

Come e quando nacque il Regime

Aldo A. Mola

Come riferito nello scorso numero il 5 gennaio 1927, dopo aver messo a segno le leggi “fascistissime” (a cominciare dall’obbligo dei dipendenti pubblici, militari inclusi, di dichiarare la propria appartenenza ad associazioni), compreso il ripristino della pena di morte per attentati alla sicurezza dello Stato e ai titolari sommi del potere, Mussolini ribadì: “Il prefetto, lo riaffermo solennemente, è la più alta autorità dello Stato nella provincia. Egli è il rappresentante diretto del potere esecutivo centrale”. Più di ogni altro, i fascisti gli dovevano quindi “rispetto ed obbedienza” perché era il “più alto rappresentante politico del regime”. Avvocata all’esecutivo la facoltà di emanare norme giuridiche, sostituiti i consigli comunali elettivi con l’ordinamento podestarile e quelli provinciali con presidi (poi rettori), imbrigliata la stampa periodica a cominciare a quella di opposizione e imbavagliata l’altra, costrette le associazioni massoniche a sciogliersi

per evitare rappresaglie ai loro affiliati, vietati i partiti antifascisti, dichiarati decaduti i deputati assenti ingiustificati alle sedute e preso sotto controllo l’apparato dello Stato, il “capo del governo” (in forza della legge 24 dicembre 1925, n. 2263) aveva motivo di anteporre lo Stato, “formato” in massima parte da dirigenti e funzionari cresciuti nell’età giolittiana e durante la Grande Guerra, ai quadri di partito dalla spesso posticcia preparazione culturale e giuridica, come documenta Guido Melis in *La macchina imperfetta* (ed. il Mulino, Premio Acqui Storia). Il 26 maggio 1927, nel cosiddetto “discorso dell’Ascensione”, messe nel conto le residue “frizioni” (“la natura umana, disse il duce con spunto autobiografico, non è facilmente addomesticabile”), Mussolini dichiarò alla Camera: “ad ogni modo io non darà mai la testa di un prefetto a nessun segretario federale, e soprattutto se questo prefetto viene dal Partito Nazionale Fascista, e se è, come deve essere, un probro funzionario, servitore devoto del regime”. Ambi-



LEGGI FASCISTISSIME: IL VOTO NON E’ PIU’ SEGRETO

Il nuovo sistema affidava la proposta delle candidature (1000 nominativi in tutto) ai sindacati e alle altre organizzazioni espresse dal partito. Tali candidature erano vagliate dal Gran Consiglio a cui spettava il potere di decisione. Si formava una lista di 400 deputati designati da sottoporre all’elettorato con un collegio unico nazionale. Gli elettori votavano con un SI o con un NO questa lista senza possibilità di modificare i nomi dei deputati. Dato la carenza di guarentigie liberali ciò implicava la non possibilità dell’elettorato delle scelte fatte dal gran consiglio.

guità? Doppiezza? Scalrezza? Temporeggiava. La “sua” repubblica nondum matura erat. L’instaurazione del regime non avvenne né il 28 (o, più esattamente il 31) ottobre 1922, con l’insediamento del governo di convergenza costituzionale, né alla fusione dei nazionalisti nelle file dei fascisti, né con la vittoria della Lista nazionale (6 aprile 1924) ma, passo dopo passo, con con le leggi varate dal Parlamento nel quadriennio seguente, sino alla riforma elettorale propugnata da Alfredo Rocco, con la sola opposizione significativa di Giolitti, secondo il quale, eliminando alla radice la libertà di scelta dei rappresentanti alla Camera, essa costituiva un vulnus insanabile dello Statuto. Non gli venne obiettato, però, che la Carta albertina aveva istituito l’elezione dei deputati, demandando al legislatore l’approvazione la legge elettorale; sicché la responsabilità politica di quel vulnus non andava imputata al sovrano, ma ricadeva sui parlamentari in carica e soprattutto sui deputati, inclini a farsi male da soli.

Aldo A. Mola

Forte dello straripante successo ottenuto nelle elezioni del marzo 1929, preceduto dalla Conciliazione Stato-Chiesa dell’11 febbraio precedente, Mussolini ribadì i principi cardini del regime: “Il partito non è che una forza civile e volontaria agli ordini dello Stato, così come la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale è una forza armata agli ordini dello Stato”. L’ordinamento della Milizia e lo statuto del Pnf risultarono autoreferenziali e conculcarono le competenze della magistratura ordinaria. I nuovi iscritti al partito, infatti, erano tenuti a giurare davanti al segretario politico (elevato a garante pubblico della moralità politica) “di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le forze e, se necessario, col sangue la causa della Rivoluzione Fascista”, con l’insegna multiuso “fedeltà, coraggio, disciplina e onestà”. Ripetutamente aggiornati, gli statuti del PNF e della Milizia non contennero mai alcun riferimento né al re, né alla monarchia. A quel modo perdurò l’ambiguo compromesso del 1922. Il fascista espulso dal Partito andava messo al bando dalla “vita pubblica” senza che però fosse precisato se per tale si intendeva solo quella “politica” o comprendesse anche l’accesso a impieghi pubblici, l’esercizio di attività private (commerciali, agrarie, industriali, bancarie...) e le libere professioni. I dati disponibili dicono che nel 1943 a Torino solo un decimo degli avvocati era iscritto al Pnf. L’ambiguità era nelle norme. I deliberati del Gran Consiglio, dopo la sua costituzionalizzazione (9 dicembre 1928) assunsero valore pubblicistico: di esso facevano parte il capo del governo, i presidenti delle Camere, i ministri, una serie di dignitari e di gerarchi, nominati e revocati su proposta del capo del governo ma “con decreto reale”. La lunga marcia mussoliniana per impadronirsi dello Stato dal suo interno seguì un percorso sinuoso, non sempre coronato dal successo. Mentre ottenne che il fascio littorio, contrassegno del partito, fosse accostato allo scudo sabauda sia nello stemma dello Stato sia nelle insegne degli edifici pubblici, il duce fallì nel propo-

IL REGIME DIVENTA AUTOREFERENZIALE

L’imposizione del giuramento di fedeltà: a quale fascismo?



Qui sopra l’annuncio dei Patti Lateranensi

to di inserirlo nella bandiera del Regno per la ferma contrarietà di Vittorio Emanuele III. Non gli riuscì di rendere parzialmente elettivo il Senato, come ventilato da Luigi Luzzatti nel 1910. Come ampiamente documentato, a differenza di quanto sostenuto da Emilio Gentile l’iscrizione all’Associazione fascista dei senatori non comportò adesione ideologica al regime né, meno ancora, subordinazione alle sue direttive. La Camera Alta rimase estremo bastione della monarchia. Riordinato il non facile rapporto tra la Milizia e l’Esercito, altri tentativi di subordinare la macchina dello Stato alle gerarchie e alle direttive del partito ebbero modesti nelle Forze Armate. Però nel 1931, in vista del decennale dell’avvento al governo, Mussolini impresses l’accelerazione per subordinare lo Stato al partito. Col regio decreto n. 1277 del 28 agosto fu imposto anche ai docenti degli istituti superiori di istruzione e universi-

tari di pronunciare la formula di giuramento già in uso per i pubblici impiegati: “Giuro di essere fedele al Re, ai suoi Reali successori e al Regime fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato, di esercitare l’ufficio di insegnante e adempiere tutti i doveri accademici col proposito di formare cittadini operosi, probi e devoti alla Patria e al Regime fascista. Giuro che non appartengo né apparterrò ad associazioni o partiti, la cui attività non si concili coi doveri del mio ufficio”. Novant’anni orsono i chierici dell’Educazione nazionale giurarono in massa. Come ricorda Ruggero Zangrandi in *Il lungo viaggio* attraverso il fascismo (acido regolamento di conti tra i tanti fascio-comunismi pullulati in un’Italia sempre in crisi d’identità), nella Storia del fascismo Luigi Salvatorelli scrisse: “certamente non che tutti i giuranti fossero o fossero divenuti di convinzione fascista. E neppure che tutti giurassero per semplice tornaconto o comodità. Vi furono quelli attaccati all’insegnamento come attività personale e come missione. Dio solo giudica i cuori”. Per rispetto nei suoi confronti si può ritenere che nell’età dei totalitarismi il Grande Architetto dell’Universo anziché scrutare sulle riserve mentali dei giuranti avesse altre e più alte priorità. L’anno seguente un fiume di “intellettuali” montò la guardia alla Mostra del Decennale. Il Re faceva la spola tra San Rossore e Roma, sempre più isolato: futura vittima sacrificale del ritinteggiato di una miriade di camicie nere che nel 1943-1948 divennero rosse, bianche, verdi... tutto fuorché azzurro Savoia. Il Comitato di Liberazione Nazionale ereditò la prevaricazione del partito unico sullo Stato, lo spartì e mise a segno l’obiettivo mussoliniano: eliminare la monarchia, muraglia insuperata dell’assalto fascista allo Stato garante dei diritti “erga omnes”. Oscurati gli 11 milioni di voti a favore della monarchia, la Repubblica impose ai pubblici dipendenti (docenti inclusi) di giurare fedeltà alla nuova Costituzione. Per chi ne aveva già pronunciati e per chi ne pronunciò perché non aveva alternative per fare il dover suo il “giuramento” decadde da mito e rito a prassi burocratica. (2 - FINE)

HANNO PARTECIPATO ANCHE GLI STUDENTI DI SAVIGLIANO

BUSCA

A Busca la splendida cornice di Ingenium Museo parco dell'ingegno ha ospitato, mongolfiera e parapendio che hanno colorato il cielo buschese in una giornata non calda ma tersa, con studenti ed insegnanti che, con il naso all'insù, li hanno ammirati librarsi in volo e li hanno visti rubare un pezzo di azzurro per popolarlo di colori, mentre sui social le due passeggiate di eccezione (Beatrice Aimar e Hind el Faqir) hanno raccontato le emozioni di questo volo silenzioso e di come ci si sente «a condividere il cielo».

Studenti attenti ed interessati anche alla conferenza del dott. Paolo Bertolotto, meteorologo di Arpa Piemonte, il quale ci ha spiegato che non c'è più tempo: il cambiamento climatico è una realtà che sta modificando il nostro ambiente. «Pensiamo solo ad un simbolo delle nostre Alpi, il Monviso» ha sottolineato, aggiungendo poi: «Non lo vedremo più come lo abbiamo visto sinora in fotografie e video, perché la roccia friabile e la modificazione del permafrost, complici le alte temperature e l'assenza di precipitazioni, hanno innescato un processo di sgretolamento progressivo».

Già: proprio la mancanza di neve, i nevai ridotti al lumicino e una siccità preoccupante sono tra le cause del profondo squilibrio del bilancio idrico, aggravato dal -40% di precipitazioni a livello annuale in provincia.

Di ciclo dell'acqua e interazione con l'elemento neve ha parlato un vero esperto del settore nivologico: l'ingegner Matto dall'Amico che ci ha tra-

sportato in una dimensione veramente in tema con l'argomento della giornata. Secondo suo figlio «la neve sa di cielo». Oltre alla poesia della frase, queste parole racchiudono l'essenza del suo intervento, con il quale ci ha fatto capire quanto bella, complicata da prevedere ma indispensabile sia per la nostra vita la dama bianca, che cade sotto forma di fiocchi che sono e sanno un po' del cielo di tutti noi.

Il pomeriggio poi è continuato con la visita all'elicottero, un modello restaurato dal comandante Davide Giordano, nonno dei moderni velivoli usati per

spegnimento incendi, elisoccorso, protezione civile e quindi di indubbia utilità, come ha sottolineato il pilota, mentre Davide Vailati del Paradelta club di Cuneo e Danilo Racca di Flyespression (il pilota del parapendio che al mattino ha volato con la mongolfiera) hanno illustrato ai presenti i segreti di questi sport rispettosi dell'ambiente. Da ultimo non poteva mancare il drone, nuova frontiera del monitoraggio.

Di rispetto dell'ambiente, sostenibilità ambientale, cambiamento climatico ci hanno invece parlato sia sabato che domenica i Ci-

ceroni del Clima, ovvero la classe 3D dell'Istituto Comprensivo di Busca, la quale ci ha ribadito che non c'è più tempo: dobbiamo imparare a convivere con il cambiamento climatico, conoscendolo ed adottando comportamenti virtuosi per mitigarlo. Un grazie infine all'amministrazione comunale di Busca, da sempre sensibile a queste tematiche, al gruppo di volontari della protezione civile, all'Associazione Ingenium Aps che ci ha ospitato e agli alunni dell'indirizzo turistico dell'Istituto Cravetta di Savigliano che ci hanno aiutato nell'accoglienza.

Giornata meteorologica: grande successo a Busca

Per la prima volta 180 copie di un solo libro contemporaneamente



Nelle foto alcuni degli studenti partecipanti all'evento e il suggestivo volo simultaneo di parapendio e mongolfiera nei cieli di Busca



La manifestazione si svolgerà a Cuneo, da 17 al 21 novembre

Torna Scrittorincittà: il tema è «Scatti»

Scrittorincittà torna a Cuneo da mercoledì 17 a domenica 21 novembre 2021 per la sua XXIII edizione. Il filo conduttore di quest'anno, intorno al quale autori italiani e stranieri saranno come sempre chiamati a esprimersi, riflettere, confrontarsi, è Scatti. Scrittorincittà è un'iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, ed è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica.

Come ogni anno scrittorincittà proporrà incontri, reading e laboratori per adulti, ragazzi e bambini con scrittori, giornalisti, artisti e protagonisti di tutti gli ambiti: dalla letteratura all'arte, dallo sport al cinema, dalla scienza alla musica. Quest'anno, compatibilmente con l'evoluzione dell'attuale situazione sanitaria, lo farà con modalità ibride, con alcuni incontri online e altri in presenza, diffusi in varie sedi della città di Cuneo, alcuni dei quali trasmessi anche in streaming per dar modo anche al pubblico lontano di seguire, in un anno che impone la contingentazione dei posti a sedere negli spazi fisici. Scatti, come balzi, come salti per andare avanti dopo mesi di immobilità fisica. Scatti in avanti per la scoperta, scatti d'ira contro le offese agli ultimi e scatti di orgoglio per rianno-



dare la giustizia. Accelerazioni per rimettere in sesto il pianeta o il pezzetto di pianeta intorno a noi. Scatti come i clic delle istantanee - dell'universo e di casa nostra - perché la realtà è sempre più complicata e ha bisogno di album infiniti per essere catturata. Scatti rubati. Scatti che non hanno frontiere. Protagonisti del festival sono autori e autori che gli scatti provano a farli. Storie che si muovono in territori inesplorati o rac-

conti del nostro quotidiano catturati con occhi nuovi, coraggiosi. Per i bambini, per i ragazzi gli scatti sono la vita stessa, il loro modo di stare al mondo. È il momento di andare avanti, insieme: pronti agli scatti. Scrittorincittà ha come primo obiettivo quello di promuovere la lettura per tutti, dagli adulti ai ragazzi e ai bambini. Per questo è tra i festival in Italia che dedica maggior spazio agli appuntamenti per i ragazzi, con

un ricchissimo programma per le scuole, da quelle per l'infanzia alle superiori, che anche quest'anno non mancherà. L'anno di scrittorincittà è iniziato con alcune anteprime legate al Giorno della Memoria e al Giorno del Ricordo. Altri appuntamenti anticiperanno il festival vero e proprio. Il programma scuole sarà presentato online venerdì 8 ottobre in streaming, mentre il programma adulti sarà reso noto a inizio

novembre nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà in presenza ma che sarà trasmessa anche online. Scrittorincittà come sempre dà voce e fa conoscere ai lettori gli autori che nell'ultimo anno hanno esordito nella narrativa in lingua italiana. Il vincitore del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo di quest'anno è L'angelo di Monaco di Fabiano Massimi (Longanesi). Come ogni anno il vincitore, insie-

me agli altri autori segnalati per il Premio - Simona Tanzini (Conosci l'estate?, Sellerio), Maurizio Mattiuzza (La malaluna, Solferino), Martina Attili (Baci amari e musica d'autore, Longanesi) - e all'autore selezionato dalle scuole tra le proposte del Festival du premier roman de Chambéry, Laurent Petitmangin (Ce qu'il faut de nuit, La manufacture de livres), incontrerà i lettori durante scrittorincittà.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissima, castana, occhioni verdi, sorriso simpatico e coinvolgente, insegna alle scuole elementari, 30enne, vive sola, e sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo affidabile, con sani principi morali, non importa l'età, purché seriamente intenzionato a formare famiglia. 366 7423551

È una donna solare, estroversa, sempre positiva, italiana, 38enne, bionda naturale, occhi azzurri, fisico ar-

monioso, è un'artigiana, lavora a produce erbe officinali, la sua passione sono la bicicletta e la vita all'aria aperta, vorrebbe incontrare un uomo, anche più grande, di cui innamorarsi veramente, e che come lei abbia tanta voglia di vivere a pieno ogni giorno della sua vita. 348 4413805

Lei è una stupenda 45enne, capelli biondi ricci, occhi celesti, snella, ma con le forme nei posti giusti, farmacista, ama andare in montagna, scia, ma anche cucinare e stare con gli amici, nelle sue giornate manca solo

un brav'uomo, non importa se più maturo, con cui vivere serenamente, italiano. 371 3815390

Piemontese, 53enne, bellissimo sorriso, occhi verdi, snella, donna distinta, elegante, avvocatessa, divorziata, non ha avuto figli, ama leggere, suona il violino, ma anche muoversi, gioca a tennis, ma anche preparare ottimi cibi, la sua vita sarebbe completamente felice se incontrasse un uomo, anche più maturo, semplice, ma di cui innamorarsi... 349 5601018

Che tenerezza vedere due persone non più giovani

camminare e tenersi per mano, lei è una splendida donna, 60enne, bellissimi occhi verdi, minuta, è pensionata, gioca a bocce, ama la casa pulita e in ordine, dopo che tanti anni fa ha perso il marito, non ha più incontrato un uomo per cui provare un sentimento, ma la solitudine è una brutta malattia e vorrebbe incontrare un bravo signore, che le voglia bene. 338 2121767

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in

via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone,

cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Offresi stanza in appartamento a studente infermiere/studentessa infermiera o OSS. Per informazioni chiamare il n. 333-2969407. Max serietà. No perditempo.

AUTOMEZZI

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel.3425758002

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

AFFITTASI IN TORINO
appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.
PER CONTATTI: 340 0613999

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

Vendo auto d'epoca Fiat 128 confort lusso. Documenti ASI. Sana e collaudata, con 82.000 km. Tel. 3385013709

Vendo Fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata. Tel. 337204208

Vendo mitsubishi pajero 2003 ultimo modello perfetto in tutto Tel. 337204208

VENDESI AUTO LANCIA YPSILON unica come nuova, data acquisto 08 giugno 2012 - percorsi km 19.762 - impianto di climatizzazione, auto radio e altri comfort - prezzo 8.500 euro - se interessati info: Cell. 366.5063530

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in alluminio vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Honda CBR 600 F nero fuxia anno 93 Euro 1.300,00. Tel. 335-6086427

laPIAZZAGrande
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Luciano Bona
Zaira Mureddu
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Arianna Pronesti
Federico Medana
Massimo Giaccardo

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Ricerca Personale

Stiamo ricercando **un Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a marketing@rinaprime.com

La ricerca è rivolta ad amboessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it



DAMA

Loris Milanese
campione regionale

SERVIZIO A PAG. 39

CALCIO

Prima categoria:
ruggito Bisalta

SERVIZIO A PAG. 37

VOLLEY

VOLLEY

Domenica la A2
maschile e femminile

SERVIZIO A PAG. 38

PALLAPUGNO

Gli spareggi
decidono la finale

SERVIZIO A PAGINA 39

la PIAZZA SPORT

Cianciotta sul tetto del Mondo

Il giovane neo-acquisto del VBC iridato con la Under 21



Nicola Cianciotta: per lui anche la menzione come miglior centrale del torneo

La Nazionale Italiana Under 21 di pallavolo maschile è campione del mondo. Questa formidabile Italia, allenata dal grande Angiolino Frigoni, è salita sul tetto del mondo al termine del torneo iridato disputato in Italia, con la fase finale nell'infuocato e finalmente gremito Palazzetto del-

lo Sport di Cagliari. Il Campionato è stato organizzato benissimo dalla Regione Sardegna, con gironi eliminatori anche ad Arzachena. Nelle file dei giovani campioni del Mondo, anche Nicola Cianciotta, nuovo acquisto del VBC Synergy Mondovì. Tutta Mondovì è rimasta inchiodata al web nelle

decisive partite di questa grande Nazionale anche per la presenza di un nostro prossimo giocatore, il cui arrivo a Mondovì è diventato attesissimo, anche per unirsi alla sua felicità per un traguardo mondiale raggiunto. In una squadra di grande livello e che ha visto nelle fasi finali l'apporto

del neo campione d'Europa assoluto con la prima squadra di Alessandro Michieletto, Nicola Cianciotta ha garantito un apporto fondamentale. Nella soffertissima semifinale con la Polonia, avanti di due set a zero, Nicola ha effettuato due muri decisivi nel tiebreak, anche esso da

cardiopalma, con i quali ha dato lo scossone al completamento della grandissima rimonta azzurra. Nella finale contro la Russia, il turno in battuta nel terzo e definitivo vittorioso parziale ha fatto il solco nella seconda linea avversaria, con un ace diretto e gli avversari in difficoltà da questi servizi insidiosi. Al termine della manifestazione, è stato votato migliore centrale ed è stato inserito nella formazione ideale della rassegna iridata. Un campione del mondo a Mondovì, per cui è previsto l'arrivo nella giornata di lunedì nel Vbc Synergy per il Campionato di Serie A2 ormai alle porte, anche per avere la possibilità per Nicola di essere utile alla squadra, così come lo saranno tutti i suoi nuovi compagni e come lui tutti i nuovi arrivati in questa squadra che anche sotto questo aspetto appare estremamente promettente.



Il Cuneo-Olmo non si ferma: ancora un successo, ed i ragazzi di Magliano si confermano in testa alla classifica, tallonati da vicino dal Chisola. Subito pericoloso il Cuneo al 7' con Marchetti che da pochi passi di testa spedisce a lato su azione di calcio d'angolo; i padroni di casa sono in dominio: al 10' Andrea Dalmasso (nella foto) impegna severamente Trocano; al 13' l'omonimo Jack sfiora il palo di un niente; al 18' ancora Andrea Dalmasso butta dentro una punizione che rimbalza maligna davanti a Trocano, riesce a smangiacciare il numero uno del Moretta. La partita si fa dura, il Cuneo non passa e a pochi minuti dalla fine rischia addirittura un pesante colpo da kappà: il Moretta riparte in contropiede, Soldano viene servito dalle retrovie ed opera un tiro-cross che attraversa tutta l'area di porta, dall'altra parte irrompe Modini che insacca, ma l'assistente di linea segnala un fuorigioco e la rete non viene convalidata. La ripresa si riapre con la carica agonistica - e un po' di nervosismo - vissuta nella seconda metà della prima frazione: a farne le spese è Pizzolla che viene cacciato con un rosso diretto per duro intervento su Giacomo Dalmasso. A questo punto, a metà ripresa, il Moretta cerca disperatamente di portare a casa un punto, il Cuneo le prova tutte per vincerla: in particolare è Benso a sfiorare tre volte il gol, inculsa una traversa al 90'. Che vale, per precedente deviazione del portiere, il corner decisivo ai fini dello score finale: angolo di Dalmasso, testata di Nasta (che si fa espellere per uno sciocco doppio giallo, il secondo per eccesso di esultanza) e rete. Prima sconfitta invece per il Centallo, che dopo un'ottima partenza (occasioni per Magnino e Giraud) subisce a metà della prima frazione un calcio di rigore contro per intervento di mano in area, che Prizio trasforma. I ragazzi di Bianco provano a riacciuffare il pari ma non trovano mai lo spiraglio giusto. Nella ripresa, subito il pari dopo 3' con Giraud, che a sua volta trasforma un penalty assegnato per fallo ai suoi danni. All'ora di gioco il gol decisivo, ad opera di Sassa, abile a ribadire in rete una grande respinta di Baudena.

CALCIO SERIE D

Fossano, ecco il primo olè!

Dopo due belle prestazioni, il Fossano era mestamente in coda alla classifica con zero punti, in compagnia del Sestri Levante. Grazie al successo di sabato, gli azzurri lasciano proprio i liguri ad annaspere ancora fermi al palo, e si rilanciano con tre punti decisamente pesanti. Per carità, non c'era allarme in casa Fossano, perché - come aveva ben evidenziato mister Viassi ad inizio stagione - si sapeva che il campionato sarebbe stato tosto e le salite sarebbero state impegnative. Certo è che una bella boccata di ossigeno in termini di punti, accompagnata alle buone prestazioni sempre messe in mostra, non può che fare bene al morale della squadra. I padroni di casa sono i primi a farsi vedere in avanti dopo nemmeno cinque minuti Della Valle prova a sorprendere da fuori area il portiere, che però si fa trovare pronto nella respinta. La conclusione dalla distanza sembra l'arma prediletta per i fossanesi nei primi minuti, tant'è vero che il gol del vantaggio arriva proprio così: calcio d'angolo, palla che schizza al limite dove arriva Rosano che batte di destro ed insacca. Siamo al 12', un paio di minuti dopo brividi sulla schiena blues: Mesina va in rete ma l'arbitro annulla per posizione irregolare. Si rifanno vivi i locali al 20', indovinate un po', con un tiro da fuori, questa volta di Menabò, Salvalaggio para in due tempi. Dalla distanza ci prova anche il Sestri Levante con il suo primo tiro nello specchio: siamo al 24', Gaddini trova Merlano pronto a dire di no. Grosso rischio per gli uomini di Vias-



Giorgio Merlano, portiere e capitano del Fossano

si alla mezz'ora: punizione di Gonella, Merlano probabilmente non ci sarebbe arrivato ma il palo salva lui e la sua squadra. Pochi minuti più tardi altro pericolo arriva sempre da Gonella, che quasi approfitta di una sbavatura di Utieyin, il suo tiro però sibila a lato. Rosano si rende protagonista di una grande azione personale e sfiora il palo, ma al 1' di recupero arriva la beffa: il Sestri, mai troppo pericoloso, riacciuffa il pareggio con Mesina. Ripresa, ed è lo stesso Mesina a mettere in dif-

ficoltà Merlano, brano a smangiacciare in corner dopo nemmeno 5'. Ma il Fossano si riporta avanti al 10': Della Valle recupera un gran pallone, punta la porta, potrebbe provare il tiro ma altruisticamente serve a centro area Menabò che insacca per il più facile dei gol. Dopo una girandola di sostituzioni, il Sestri si fa più volte pericoloso: alla mezz'ora i liguri protestano con veemenza ritenendo che un tiro-cross di Bonaventura avesse superato la linea di porta, ma per l'arbitro non è così; subito dopo, Gonella si divora il pareggio a due passi da Merlano; che a 10' dalla fine compie un intervento decisivo su un colpo di testa di Pane. Negli ultimi minuti il Sestri tenta l'arrembaggio, aprendo così spazi nelle retrovie per i contropiede del Fossano: al 40' ripartenza veloce dopo un calcio d'angolo a sfavore, palla per Della Valle che non trova la porta ma il gioco era fermo per fuorigioco. Finisce (e bene) dopo 3' di recupero. Mercoledì di nuovo in campo, trasferta contro la Caronnese.

FOSSANO: Merlano, Utieyin, Bellocchio, Scotto, Rosano (32 st Scarafia), Fogliarino (35' st Giraud), Menabò, Negro, Della Valle, Colibaly, Adorni. All. Viassi.

SESTRI LEVANTE: Salvalaggio, Podda, Maffezzoli, Pane, D'Ambrosio (33 st Bianchi), Soplantai, Gonella, Lazzaretti (19 st Fenati), Mesina, Gaddini (13 st Furno), Ferretti (16 st Bonaventura). All. Cammaroto. Reti: pt 12 Rosano (F), 45' Mesina (S); st 11' Menabò (F).

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 5

Acqui-Vanchiglia	3-0
Castellazzo Bormida-Pro Dronero	3-7
CBS-Alba	1-0
Chisola_Pinerolo	3-1
CuneoOlmo-Moretta	1-0
Centallo-Albese	1-2
SD Savio Asti-Atl. Torino	1-2
Lucento-Rivoli	2-7

Prossimo turno giornata 5 (03/10)

Atl. Torino-Lucento; Alba-Castellazzo Bormida; Albese-CuneoOlmo; Moretta-SD Savio Asti; Pinerolo-Centallo; Pro Dronero-Acqui; Rivoli-Benarzole; Vanchiglia-Chisola.

Classifica

CuneoOlmo 12 pti.; Chisola 11; Albese, Acqui, Rivoli 8; Pinerolo, pro Dronero, CBS 7; Vanchiglia, Alba, Centallo, SD Savio Asti 6; Moretta 5; Lucento 4; Benarzole e Castellazzo 2.

la PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVÌ



INFO

347 5011067

0171 392211

direttorebo@gmail.com

info@polografico.it

OFFERTA PER I NUOVI ABBONATI

Abbiamo ricevuto varie telefonate di lettori che intenderebbero abbonarsi da ora sino a tutto il 2022. Per questo abbiamo pensato di assecondare questo desiderio offrendo il nuovo abbonamento

**A SOLI 40 EURO DA OGGI
SINO AL 31/12/2022**

effettuare un versamento su

c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"

Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato a "La Piazza Grande S.R.L."

o presso la nostra redazione di **Beinette in Via G. Agnelli, 3**

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI

Via San Giuseppe 26, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVÌ

PRESSO FEDERCASA



Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)

martedì, mercoledì, venerdì al mattino

CALCIO PROMOZIONE

Azzurra, questa volta non ci siamo: la capolista Pancalieri passeggia sui morozzesi

PANCALIERI AZZURRA 5
MARCATORI: Peyronel, Iacolino, Forneris, Forneris, Fenoglio, Forneris.
PANCALIERI: Bellardone, Pietraniello, Brussino, Oberto, Bolla, Ferro, Peyronel, Laurenti, Forneris, Dal Molin, Iacolino. **All:** Melchionda.
AZZURRA: Ferrero, Meineri, Rosso, Caldano, Quaranta, Mana, Rocca, Masera, Fenoglio, Blua, Lingua. **All:** Burgato.

Giornata completamente sbagliata e da cancellare per l'Azzurra. Il risultato di 5 a 1 sul campo di Pancalieri parla da sé, neanche la speranza Azzurra Gioele Fenoglio ha saputo rimediare agli errori commessi in questa terribile partita. Errori elementari, paradossali frutto di una squadra stremata, spre-muta fino all'ultimo.

Neanche la presenza del ritrovato Matteo Rocca permette ai morozzesi di tener testa agli undici schierati da mister Melchionda. C'è da dire che giocare con la capolista è sempre una sofferenza, perché nel campionato di Promozione non si fa alcuno sconto: o sei preparato o non lo sei. E forse, per la prima volta non è stato tanto preparato mister Burgato. Si gioca sempre bene nel primo tempo, per quelle che sono le possibilità della squadra morozze-se. Le occasioni non mancano, ma è l'ultimo passaggio quello fondamentale, quello della palla dentro la rete che manca. Occasione che invece sfrutta Pancalieri con Peyronel prima e Iacolino dopo. Al rientro in campo dopo la sosta, un brutto crack per l'Azzurra: le gambe cedono, la freddezza non esiste più e gli errori da-



vanti alla porta di Ferro si moltiplicano, tanto da far espellere il portiere ospite e giocarsela in 10. Ne approfittano i padroni di casa per allungare quel tanto che basta per mettere il risultato al sicuro con Forneris in doppietta, ed è 4 a 0. Sarà proprio quest'ultimo a mettere fine la partita segnando la personale tripletta, non prima però di aver dato il "contentino" agli avversari direttamente dal dischetto: Fenoglio è un cecchino, questo è certo. Come è certo che senza il guerriero, l'Azzurra non ha poi così tante chances di cavarsela. La rosa è corta, molti sono inesperti perché troppo giovani, alcuni sono ancora ai box e altri li raggiungeranno. Insomma, niente scuse: la giornata è storta e mal organizzata. Ma uno scivolone fa parte del gioco del calcio, è solo l'inizio.

Dopo la batosta contro la prima in classifica, all'Azzurra non resta che rialzarsi, fare la conta dei pre-

sentì e riprovarci domenica contro una faccia conosciuta: Scarnafigi.

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 4

BSR-Busca	3-3
Cavour-Carmagnola	1-2
Cheraschese-Carignano	2-0
Pancalieri-Azzurra	5-1
Pedona-Villarbasce	1-1
Montatese-Infernotto	1-2
Scarnafigi-Villafranca	2-0
Sommariva P.-Nichelino	4-2

Prossimo turno giornata 5 (10/10)

Nichelino H.-Montatese; Azzurra-Scarnafigi; Busca-Cheraschese; Carmagnola-Pedona; carignano-Pancalieri; Infernotto-Cavour; Villafranca-Sommariva; Villarbasce-BSR.

Classifica

Pancalieri 12 pti.; Carmagnola, Scarnafigi 10; Cavor, Villafranca, Sommariva, Cheraschese 7; Busa 6; Pedona 5; BSR, Infernotto 4; Azzurra 3; Villarbasce 2; Montatese, Nichelino 1; Carignano 0.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Risorge la Bisalta, Tre Valli stoppato

La quarta giornata del campionato di Prima Categoria è stata ricca di grandi colpi di scena e sospiri di sollievo. Cominciamo con il **Tre Valli**, che domenica ha ospitato la **Margaritese** al campo di Branzola. Per circa 80 minuti sembrava che la partita fosse nelle mani degli ospiti grazie alla rete di Viglione, ma non è nel DNA della squadra trevallina di Del Vecchio perdersi tre punti: dunque allo scadere del tempo Pereira salva la sua squadra da quella che poteva essere la prima sconfitta stagionale. Una partita con parecchi cartellini colorati di rosso, ma nonostante una brutta performance trevallina, il primo posto è ancora al sicuro. Pareggio anche per il **Ceva** in trasferta a Roreto. Partono con sprint in cebani con la rete di Bouras, raggiunti poi da Maffettone, che impedisce così al Ceva di intascarsi i pri-



Un contrasto tra Griseri (Bisalta) e Bertola (S. Sebastiano)

mi tre punti stagionali. Non troppo facile la partita del **San Sebastiano** a Savigliano; la trasferta dei fossanesi si conclude con una vittoria di misura grazie alla doppietta di Lamnauar. Riflettori puntati sulla partita tra **Bisalta** e **San'Albano**. Sulla carta, una gara facile per gli ospiti in trasferta a Chiusa Pesio, eppure il Bisalta reduce dalla brutalità con cui Stella Maris ha

vinto la settimana scorsa, cercava il riscatto. Due gol già dai primi minuti - di Giordano dal dischetto e Nasta all'arrembaggio - piegano il Sant'Albano che non fa molto per recuperare lo svantaggio. Anzi, addirittura si fa sot-tomettere dai locali chiudendo il primo tempo sullo zero a tre grazie ad uno scatenato Bonaventura. Al rientro in campo, si fa avanti Sant'Albano, con il gol della speranza di Salusso su una fortuita deviazione della retroguardia che ha spiazzato il portiere di casa. Pochintesta da neo-en-trato, è anche il primo ad uscire dal campo facendo rimanere in 10 la sua squadra. Un film già visto per Bisalta quello di essere in superiorità numerica, ma questa volta il finale è ben diverso: Bonaventura chiude la partita con una doppietta nella ripresa, consegnando le chiavi della vittoria a mister Roberi e i primi tre punti della stagione, dimostrando solo che le giornate possono partire con il piede giusto o sbagliato. Infatti, l'interpretazione della partita che hanno avuto i ragazzi del Bisalta sono frutto del lavoro di mister Santini in questo anno e mezzo; annullare completamente una delle candidate alla vittoria del campionato è una bella soddisfazione.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Carrù e Dogliani nei guai Monregale e Piazza ok

Girone G

In Seconda Categoria ogni vittoria è allegria! Possono gioire infatti le monregalesi del girone G, che tra le difficoltà, hanno saputo tirare fuori i tre punti dal cilindro; nella gara casalinga contro Caraglio, la **Monregale** per la prima volta dopo due partite perfette si lascia scappare una rete nel primo tempo, partendo già in svantaggio. Delfino è il primo giocatore a riuscire a perforare la porta di Francesco Cera, in questa terza giornata, ma nulla di preoccupante. La Monregale non si fa certo scappare il primo posto: infatti, Lanfranco recupera dal dischetto e Maia chiude il conto, in una partita comunque complicata, giocata con-



Luca Lanfranco con il DS Lorenzo Cavallo

tro una compagine esperta della categoria e per nulla intenzionata a regalare spazio all'avver-

sario. Basta Mfuka al **Piazza** per vincere in trasferta a Busca, così da piazzarsi

poco dopo le grandi 5. Piazza non ancora al top, viste le assenze di personaggi importanti. L'augurio è quello che tutti possano essere presenti il giorno "X" al Gasco per il primo derby della stagione 2021/2022.

Girone F

In Seconda Categoria, poca roba, solo follia! Un girone davvero impegnativo per Dogliani e Carrù: entrambe hanno all'attivo solo le partite della prima giornata, e poi una lenta caduta giù fino al reparto "rischio retrocessione". La prima, non fa risultato in trasferta a Cervere (1-0), la seconda non lo fa in Langa (3-1); Mattia Prioli dalla retroguardia regala le speranze ai carrucesi di potersi riprendere, ma non è servito a granché.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 4

Atl. Racconigi-Boves	0-3
Bisalta-Sant'Albano	5-1
Canale-Stella Maris	1-5
Marene-Sportroero	1-0
Roretese-Ceva	1-1
Saviglianese-San Sebastiano	1-2
Tre Valli-Margaritese	1-1
Valle Po-Murazzo	4-0

Prossimo turno - Giornata 5 (10/10)

Ceva-Valle Po; Boves-Tre Valli; Margaritese-Roretese; San Sebastiano-Atl. Racconigi; Sant'Albano-Canale; Sportroero-Saviglianese; Stella Maris-Marene; Murazzo-Bisalta.

Classifica

Tre Valli 10 pti.; Valle Po e Boves 9; S. Sebastiano e S. Albano 7; Stella Maris, Saviglianese, Marene 6; Bisalta, Murazzo 5; Ceva, Roretese, Sportroero 4; Atl. Racconigi, Margaritese 3; Canale 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. F

Risultati giornata 3

Langa Calcio-Carrù	3-1
Andezeno-Caramagnese	0-2
Area Calcio-Genola	1-0
Buttiglierese-Sommarivese	1-0
Nicese-Marentinese	2-1
Nuova Atigiana-Valfenera	8-0
Orange-Dogliani	1-0

Proximo turno - Giornata 4 (10/10)

Caramagnese-Buttiglierese; Dogliani-Nuova Astigiana; Genola-Andezeno; Marentinese-Orange; Nicese-Langa calcio; Sommarivese-Carrù; Valfenera-Area calcio.

Classifica

Buttiglierese e Nicese 9 pti.; Area Calcio 7; Genola, Orange, Nuova Astigiana 6; Caramagnese, Langa 4; Carrù, Dogliani 3; Sommarivese, Andezeno, Marentinese 1; Valfenera 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. G

Risultati giornata 3

Virtus Busca-Piazza	0-1
Val Maira-Manta	2-0
Bagnasco-San Chiaffredo	1-2
Monregale-Caraglio	2-1
Ol. Saluzzo-Valvermenagna	1-4
San Rocco-Garessio	4-0
San Benigno-Villafalletto	2-1

Proximo turno - Giornata 4 (10/10)

S. Chiaffredo-Monregale; Caraglio-Olimpic Saluzzo; Val Maira-San Rocco; Manta-San benigno; Piazza-Bagnasco; Valvermenagna-Garessio; Villafalletto-Virtus Busca.

Classifica

Monregale e S. Rocco 9 pti.; San Benigno 7; San Chiaffredo 6; Val Maira, Piazza 5; Villafalletto 4; Virtus Busca, Valvermenagna, Bagnasco, Ol. Saluzzo 3; Manta, Garessio 0.

VOLLEY

Domenica l'esordio per VBC ed LPM

I ragazzi della A2 maschile in campo al Palamanera, le ragazze in trasferta a Montecchio

Si avvicina l'esordio delle squadre monregalesi nei campionati di volley, maschile e femminile.

Il **Vbc Synergy Mondovì** partirà in A2 maschile questa domenica, 10 ottobre, alle ore 18 al Palamanera contro la Kemikos Lamiper di Santa Croce sull'Arno. La società monregalese ha previsto la possibilità per suoi appassionati di abbonarsi al Campionato nazionale: con la capienza del Palazzetto di Mondovì a 486 posti, sono state previste le seguenti formule di abbonamento per le 12 partite casalinghe e per le sue auspicabili appendici. Eccole di seguito.

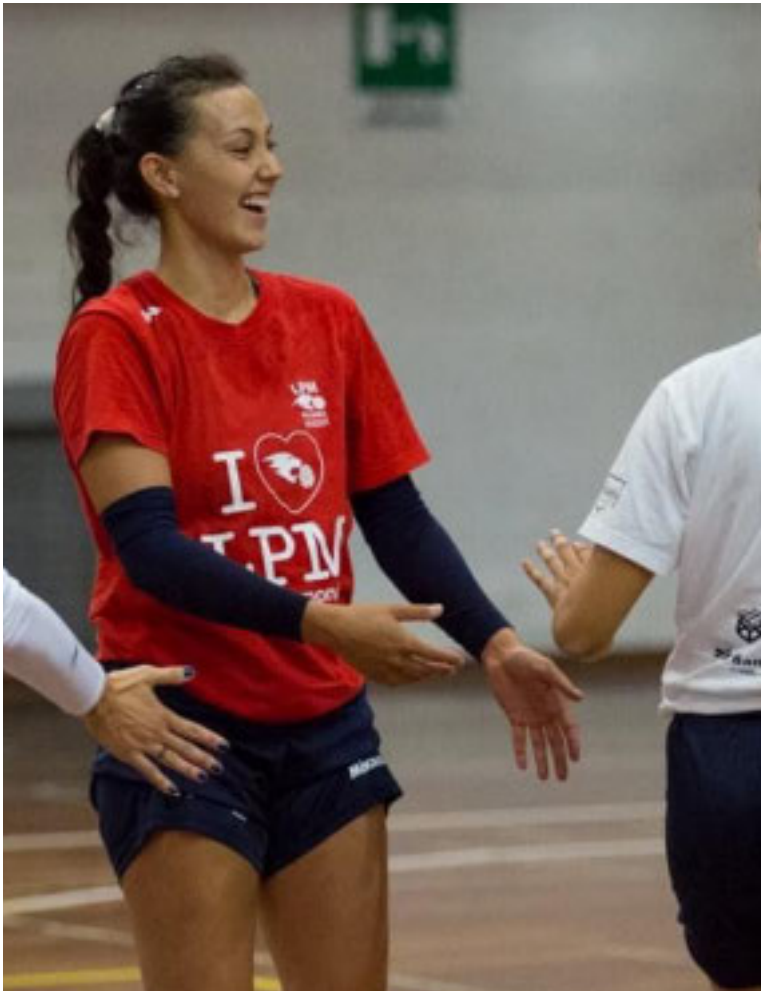
Abbonamento ordinario euro 120, comprese eventuali partite casalinghe di Coppa Italia e di play-off; abbonamento ridotto euro 80 per spettatori fino a 16 anni e over 65; abbonamento per i tesserati per l'Hagar Group euro 105.

Per gli spettatori fino a 12 anni ingresso gratuito. Gli abbonamenti potranno essere sottoscritti sulla piattaforma Live Ticket oppure contattando direttamente l'addetta al club Debora al numero di cellulare 334 5760989.

Fervono i preparativi anche in casa **LPM**, il cui esordio in serie A2 femminile sarà sempre domenica 10 ottobre, con la prima uscita fuori casa, a Montecchio, mentre l'esordio casalingo è previsto per la settimana successiva, il 17, con il Pinerolo.

Agli ordini di coach Solforati le monregalesi hanno disputato nell'ultimo periodo alcuni allenamenti congiunti, per prendere confidenza con il gruppo e perfezionare alcuni aspetti tecnico-tattici. L'ultimo test sabato 2 ottobre al "13° Trofeo Bruna Forte" al PalaBorsani di Castellanza, contro le padrone di casa della Futura Volley Giovani, in cui è arrivata una sconfitta per 3-1 (19-25; 25-23; 20-25; 27-25).

Lo staff tecnico delle pumine ha intanto scelto il capitano: sarà Maria Luisa Cumino ad indossare la fascia.



Maria Luisa Cumino (foto Guido Peirone) e Giuseppe Boscaini: saranno loro i due capitani, rispettivamente, di LPM e VBC

TENNIS

Concluso il memorial «Maura e Mario Prette»

Si è concluso allo Sporting Club Mondovì, dopo quasi un mese di serrati ed avvincenti incontri, il torneo «Memorial Maura e Mario Prette», riservato ad atlete ed atleti di classifica fino alla categoria 4.3, messo in palio dal figlio, avv. Brunello Prette. Il torneo, che è diventato una classica del circuito autunnale provinciale, ha visto la partecipazione di una sessantina di tennisti, provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria. In campo femminile si sono disputate la finale due giovani promesse del tennis regionale di pari classifica, entrambe 4.3. L'ha spuntata la sedicenne di Bra Elena Dallorto del Circolo Tennis Match Ball sull'Acquese Francesca Quadrelli dell'Oltrepò Tennis Academy di Pavia con il punteggio di 76 62, dopo oltre due ore e un quarto di gioco. Equilibratissimo primo set, arrivato al sei pari e concluso con un altalenante tie-break. Nel secondo set la maggiore esperienza della braidese viene fuori nei momenti decisivi, permettendole un'affermazione che, nel punteggio, non è così equilibrata come apparso sul campo. Partita giocata nel massimo fair play, senza scorrettezze, con un grandissimo rispetto tra le atlete ed un clima molto sereno e che, per la durata, è terminato sotto i riflettori delle luci artificiali. In campo maschile, invece la finale ha visto protagonisti due tennisti cuneesi di maggior esperienza, di classifica 4.3, che hanno sbaragliato un nu-



trissimo gruppo di giovani tennisti. L'incontro per aggiudicarsi l'ambito trofeo, ha infatti visto fronteggiarsi l'Over 45 Daniele Bergese del Michelin Sport

Club di Cuneo ed il quarantaduenne Enrico Dellafrera del Tennis Club Safo, ha infatti visto fronteggiarsi l'Over 45 Daniele Bergese del Michelin Sport

Club di Cuneo ed il quarantaduenne Enrico Dellafrera del Tennis Club Safo, ha infatti visto fronteggiarsi l'Over 45 Daniele Bergese del Michelin Sport



Club di Cuneo ed il quarantaduenne Enrico Dellafrera del Tennis Club Safo, ha infatti visto fronteggiarsi l'Over 45 Daniele Bergese del Michelin Sport

Nelle foto, a sinistra Mauro Franco, Francesca Quadrelli, Elena Dallorto e Ezio Tino; a destra, Mauro Franco, Daniele bergese, Ezio Tino e Enrico Dellafrera.

ARCO

Ricordando Piergiorgio Leonti, a Frabosa



Sabato 25 e domenica 26 settembre si svolta una gara di tiro con l'arco nella palestra delle scuole a Frabosa Sottana. Dopo un anno di pausa forzata, causa Covid, è ripreso il tradizionale appuntamento di fine settembre con il tiro con l'arco indoor. Il Trofeo Piergiorgio Leonti, giunto alla sua terza edizione, si è svolto sulla classica distanza dei 18 metri su visuali da 40 centimetri e, nonostante le linee guida della Federazione impongano la presenza sul campo di tiro solo del 50 per cento dei tiratori, ha visto comunque un nutrito numero di iscritti. Come

sempre la partecipazione del GAM è stata folta con ottimi risultati ottenuti dai nostri atleti. Molti i primi posti conquistati soprattutto dalle giovani promesse dell'Associazione come Giada Lazzara che ha vinto la divisione Olimpico juniores (422 punti) e Ginevra Di Pasqua che ha raggiunto il gradino più alto tra l'arco nudo allievi (198 punti). Terzo posto per Brianne Larocca, olimpico allievi (464 punti) così come Morgana Ambrogio, olimpico giovanissimi (440 punti) e Gregorio Di Pasqua olimpico giovanissimi (404 punti). Molti podi anche tra gli adulti, primo tra tut-

ti la vittoria di Anna Bimbi nel compound master (548 punti) e di Patrizia Borgna nell'arco nudo master (439 punti). Ottimo secondo posto per Francesco Gamba, arco nudo seniores (393 punti) per Carlo Arnolfo, compound master (445 punti) e per Pierfranco Pagliano, arco nudo master (429 punti). Ricordiamo infine il terzo posto di Sharon Alfano alla sua prima gara nell'olimpico seniores (262 punti 90). Per un manciata di punti purtroppo ha di poco mancato il terzo gradino del podio Flavio Giraudo, giunto quarto tra gli olimpici master (506 punti).

DAMA

Dopo alcuni mesi di stop a causa della pandemia sabato scorso è ripresa la stagione agonistica della dama in Piemonte con la disputa del Campionato regionale di Dama Italiana, organizzato in casa dal Circolo Dama Fossano e dal suo presidente Davide Pagliano, nelle sue vesti di delegato regionale FederDama. La gara ha costituito il principale appuntamento per la Dama italiana in programma nel 2021 in Piemonte, dopo l'annullamento dei vari tornei di livello nazionale a causa dell'emergenza sanitaria. Il torneo ha visto in lizza molti dei migliori damisti piemontesi, con un numero di partecipanti maggiore rispetto allo scorso anno, ma inferiore a quello delle edizioni sino al 2019. Comunque il livello tecnico è stato piuttosto alto (superiore a quello del 2020) grazie alla partecipazione di numerosi Maestri, candidati Maestri e nazionali. In gara molti dei migliori damisti appartenenti a 4 dei 5 circoli agonistici della regione e provenienti dal Novarese, dal Verbanese-Cusio-Ossola, da Casale, dal Torinese, dalla Granda (tutti tesserati per il CD Fossano) ed anche dal Varesino, ma tesserati per il CD Novarese. La gara è stata diretta dall'arbitro Claudio Tabor di Torino. I partecipanti sono stati suddivisi in 2 Gruppi di Merito: il I Gruppo ha assegnato il titolo di Campione Regionale Assoluto ed ha visto confrontarsi grandi Maestri, Maestri, Candidati Maestri ed i migliori nazionali. Nel II Gruppo protagonisti i Regionali ed i Provinciali, tra i quali la maggior parte dei damisti di casa del CD Fossano.

I Gruppo di Merito

Nel girone valido per il titolo di Campione Regionale Assoluto l'equilibrio è stato maggiore rispetto ai pronostici: infatti, ben 4 i damisti in lizza sino alla fine per il podio a partire dal favorito grande Maestro Lo-



DAMA

E il maestro si guadagna l'azzurro!

Grande soddisfazione del Circolo Dama Fossano e di tutto il movimento della Dama piemontese per la convocazione del Grande Maestro Loris Milanese di Chieri, il miglior damista piemontese in attività, e giocatore più prestigioso del club fossanese, nella Nazionale Italiana di Dama Internazionale che disputerà i Campionati Europei a squadre in programma dal 4 all'11 ottobre a Chianciano Terme in Toscana. Milanese fa parte ormai da molti anni della nazionale Azzurra nella specialità giocata sulle 100 caselle ed anzi, da qualche tempo porta anche i gradi di capitano della formazione italiana. Il grande Maestro di Chieri è stato convocato da Daniele Bertè, commissario tecnico

dell'ItalDama per far parte della squadra di Italia A, la Nazionale più forte, insieme ai Grandi Maestri Alessio Scaggiante, Daniele Macali, Moreno Manzana e Roberto Tovagliaro.

Questa formazione disputerà il 12° Campionato Europeo Assoluto a Squadre a Tempo Standard, il 12° Campionato europeo a Squadre Tempo blitz e il 12° Campionato Europeo a Squadre a tempo Rapid. In ogni competizione le nazionali schiereranno in campo solo 3 damisti che si alterneranno nei vari turni di gioco. Inoltre, Milanese giocherà anche il Campionato Europeo Blitz Individuale. Nel complesso le nazionali partecipanti saranno 10 tra cui una seconda squadra dell'Italia. Le favo-

rite sono la fortissima Russia e l'Olanda, che schiera, però, una squadra piena di giovani e giovanissimi, ma fortissimi nelle loro categorie. Insidiose Polonia e Bielorussia e molto solida la Francia. Se non ci saranno sorprese l'Italia A di Loris Milanese punta ad un 6° o massimo 5° posto, mentre nei tornei Blitz e Rapid potrebbe anche far meglio se tutti i giocatori italiani daranno il massimo, mentre il podio al momento non sembra alla portata. Invece, nel Campionato Individuale Blitz Loris Milanese, più volte Campione Italiano di specialità punta a far bene e a lottare nelle parti medio alte della classifica dietro Russi e Olandesi, molti dei quali sono damisti professionisti, mentre gli italiani sono

tutti dilettanti. Loris Milanese si è meritato questa ennesima convocazione in Maglia Azzurra grazie agli ottimi risultati conseguiti nei pochi tornei di Dama Internazionale organizzato quest'anno in Italia e soprattutto grazie al 2° posto nel Campionato Italiano Blitz ed al 3° posto nel Campionato italiano Rapid raggiunti a fine luglio a Cascia, in Umbria. Anzi, nel torneo Blitz il Grande Maestro del CD Fossano ha perso la possibilità di vincere il titolo pareggiando contro in avversario di caratura leggermente inferiore e poi facendo pari anche nello scontro diretto con Alessio Scaggiante che ha vinto il titolo di Campione d'Italia Blitz.

Massimo Giaccardo

Massimo Giaccardo

PALLAPUGNO SERIE A

La finale la decidono gli spareggi

Doppio spareggio per accedere alla finalissima che assegnerà il titolo di campione d'Italia in serie A di pallapugno. Questo l'esito dei week-end appena trascorsi sui campi di balon: le squadre sconfitte in gara uno hanno ribaltato il punteggio dell'andata e si sono così conquistate l'accesso alla "bella". I biancorossi della Subalcuneo si impongono per 11-5 sulla Marchisio nocciolate Cortemilia, al termine di una grande prova. Subito una splendida partenza per i padroni di casa, che sfruttando il vantaggio su un avversario troppo contratto si porta sul 4-1 on due giochi a zero. Cortemilia rientra subito in partita, 4-2 alla unica e doppietta che confeziona il 4-4; Raviola e compagni si riprendono immediatamente, un altro gioco a zero e 6-4 alla pausa. In avvio di ripresa un gioco a testa, decisivo il gioco successivo vinto alla unica dai padroni di casa. Sull'8-5 il Marchisio Nocciolate Cortemilia non si riprende più.

Nell'altra semifinale di ritorno anche la Barbero Virtus Langhe recupera lo svantaggio iniziale della prima sfida con Pallapugno Albeisa: anche in questo caso il finale è di 11-5. Buona la prestazione di Paolo Vacchetto e soci: al botta e risposta iniziale fa eco un clamoroso filotto di cinque giochi, con Virtus Langhe che passa da 3-2 ad 8-2 al riposo. Gli albesi hanno un moto d'orgoglio nella ripresa, provano a rientrare in partita e

quasi ci riescono con due giochi consecutivi. Decisivo il game successivo: si arriva alla unica, non posata, però, per fallo degli ospiti. Che si portano successivamente sul 9-4 ma subiscono quello successivo a zero. Da lì in poi per la Virtus Langhe è un gioco da ragazzi portare in porto il match. Ecco il programma delle gare di spareggio: Pallapugno Albeisa-Barbero Virtus Langhe, sabato 9 ottobre alle ore 15 a Santo Stefano Belbo;



Marchisio Nocciolate Cortemilia-Acqua San Bernardo Subalcuneo, domenica 10 ottobre alle ore 15 a Canale.

Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocciolate Cortemilia 11-5

SUBALCUNEO ACQUA SAN BERNARDO: Federico Raviola, Alessandro Benso, Enrico Rinaldi, Gabriele Re. Dt Paolo Danna.

CORTEMILIA MARCHISIO NOCCIOLE: Massimo Vacchetto, Emmanuele Giordano, Marco Cocino, Francesco Rivetti. Dt Gianni Rigo e Giovanni Voletti.

Barbero Virtus Langhe-Pallapugno Albeisa 11-5 VIRTUS LANGHE BARBERO: Paolo Vacchetto, Nicholas Burdizzo, Gabriele Boetti, Roberto Drago. Dt Alberto Moretti e Mauro Raviola.

PALLONISTICA ALBEISA: Bruno Campagno, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Michele Vincenti. Dt Domenico Raimondo.

Nella foto di Candido Capra, Raviola alla battuta.

PESCA

Raduno delle trote supergiganti a Fossano

La società di pesca sportiva Amici Pescatori Fossanesi, in collaborazione con l'US Acli Provinciale di Cuneo, organizza domenica 10 ottobre il IV Trofeo US Acli - Raduno delle Trote Supergiganti presso il Lago Olmi di frazione S.Sebastiano di Fossano. La gara è aperta a tutti i pescatori e prenderà il via alle ore 8.30: saranno seminati nel lago 5 kg di trote (con trote di taglia da 06 a 1,5 kg più esemplari dai 3 ai 5 kg) per ogni concorrente iscritto. Canna montata con galleggiante ed un so-

lo amo fino alle premiazioni previste alle ore 10. Si potranno pescare max 5 trote sino alla premiazione. Durante la premiazione la pesca è sospesa. Alla ripresa tecniche di pesca libere escluso cucchiaino. Poi pesca vietata nella pausa pranzo dalle 12.30 alle 14. Pesca con cucchiaino consentita dopo le ore 14. Portare il guadino ed esche consentite dal Regolamento Fip-sas acque pregiate. La classifica sarà stilata in base al maggior peso della trota pescata da ogni concorrente sino ad esaurimento premi.

Categoria Adulti: al 1° classificato il Trofeo Apf Fossano 2021; 12° e al 3° classificato i due Trofei US Acli; a seguire altri 7 premi per gli Adulti in base al peso della trota catturata. Categoria Pierini: al 1° classificato il Trofeo APF + un mulinello, poi tutti i Pierini saranno premiati con gadget offerti dall'US Acli. Le iscrizioni si raccolgono via telefono o Whatsapp al tel. 338/7054753 (Cesare Cravero) oppure presso il negozio Cerrato sport di viale Valauri 4, Fossano, entro sabato 9 ottobre ore 12.



Belvedere di Quarto - Genova



ovunque...per la tua casa,
per un edificio nZEB



Mondovì
0174-570011
www.scccostruzioni.com
info@scccostruzioni.com

Dante 47 - Cuneo



Residenze Palazzo Poste - Verona

